



## **BILANCIO CIVILISTICO ESERCIZIO 2016**

*Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento  
ai sensi dell'art. 2497, Cod. Civ. da parte della  
Regione Piemonte*



## Sommario

BILANCIO CIVILISTICO ESERCIZIO 2016 .....	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016 .....	7
Introduzione.....	7
L'attività e i risultati al 31 dicembre 2016.....	12
Attività.....	16
La gestione delle Partecipazioni.....	16
Ambiente ed energia.....	19
Territorio .....	26
Logistica e Trasporti .....	38
Turismo .....	45
Finanza .....	53
Operazioni con parti correlate .....	64
Evoluzione prevedibile della gestione .....	65
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	65
Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività e sulle incertezze sull'utilizzo delle stime. ....	66
Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa .....	71
Conclusioni.....	79
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016 .....	85

*Nota: il bilancio d'esercizio riportato in tale fascicolo di bilancio, con particolare riferimento alla nota integrativa, è stato rielaborato in formato grafico. Il bilancio che verrà depositato presso il competente Registro delle Imprese sarà in formato xbrl, così come prescritto dalla normativa al riguardo. Il contenuto del file xbrl è conforme a quanto riportato in tale fascicolo.*



**AZIONISTI**

<b>AZIONISTA</b>	<b>N. Azioni</b>	<b>Euro</b>	<b>%</b>
Regione Piemonte	55.278.930	55.278.930,00	83,218
UniCredit SpA	3.851.616	3.851.616,00	5,798
Sinloc SpA	2.957.093	2.957.093,00	4,452
Banco BPM SpA	1.304.096	1.304.096,00	1,963
UBI Banca SpA	866.460	866.460,00	1,304
C.C.I.A.A. di Torino	528.887	528.887,00	0,796
Cassa di Risparmio di Asti SpA	317.571	317.571,00	0,478
FCT Holding SpA	308.727	308.727,00	0,465
Confindustria Regionale del Piemonte	189.405	189.405,00	0,285
Banca Sella Holding SpA	140.976	140.976,00	0,212
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA	123.354	123.354,00	0,186
Veneto Banca SpA	109.521	109.521,00	0,165
Monte dei Paschi di Siena SpA	70.488	70.488,00	0,106
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA	68.563	68.563,00	0,103
C.C.I.A.A. di Biella e Vercelli	54.468	54.468,00	0,082
Comune di Asti	52.866	52.866,00	0,080
Provincia di Asti	52.866	52.866,00	0,080
Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA	36.558	36.558,00	0,055
FINCOS SpA	21.055	21.055,00	0,032
Cassa di Risparmio di Bra SpA	17.622	17.622,00	0,027
Cassa di Risparmio di Fossano SpA	17.622	17.622,00	0,027
C.C.I.A.A. di Alessandria	15.562	15.562,00	0,023
C.C.I.A.A. del Verbano Cusio Ossola	12.587	12.587,00	0,019
C.C.I.A.A. di Cuneo	8.697	8.697,00	0,013
Confapi Piemonte	8.697	8.697,00	0,013
C.C.I.A.A. di Novara	6.408	6.408,00	0,010
C.C.I.A.A. di Asti	5.950	5.950,00	0,009
	<b>66.426.645</b>	<b>66.426.645,00</b>	<b>100,000</b>

<b>Consiglio di Amministrazione</b> <b>in carica dal 10 marzo 2017<sup>1</sup></b>
<p><b>PRESIDENTE</b></p> <p>Luca Remmert</p> <p><b>CONSIGLIERI</b></p> <p>Fabrizio Cassella</p> <p>Silvia Poy</p> <p>Fiorenzo Tasso</p> <p>Raffaella Vitale</p>
<b>Collegio Sindacale</b> <b>in carica dal 10 marzo 2017<sup>2</sup></b>
<p><b>PRESIDENTE</b></p> <p>Maurizio Gili</p> <p><b>SINDACI EFFETTIVI</b></p> <p>Rosanna Chiesa</p> <p>Valter Gamba</p> <p><b>SINDACI SUPPLENTI</b></p> <p>Elvira Pozzo</p> <p>Francesco Maria Spano</p>

<sup>1</sup> Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 10 marzo 2017 era composto da: Paolo Marchioni (Presidente), Franco Pau, Piergiorgio Scoffone, Fiorenzo Tasso, Raffaella Vitale.

<sup>2</sup> Il Collegio Sindacale in carica fino al 10 marzo 2017 era composto da: Franco Grieco (Presidente), Rosanna Chiesa e Valter Gamba.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

### Introduzione

Signori Azionisti,

l'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 2017, riuscendo a mantenere entro il termine dei 180 giorni, contrariamente ai passati esercizi, l'approvazione del bilancio 2016.

Si precisa inoltre che l'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con l'assemblea del 10 marzo 2017, si trova ad approvare il bilancio d'esercizio 2016, sul quale non ha potuto influire da un punto di vista gestionale ma soltanto dal punto di vista della necessaria valutazione delle poste di bilancio secondo i prescritti criteri di prudenza, anche al fine di comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio. Parimenti al cambiamento degli amministratori è altresì cambiato da marzo 2017 il Collegio Sindacale, la società di revisione e l'Organismo di Vigilanza.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che presentiamo per la Vostra approvazione, chiude con una perdita di euro 16.162.903 che, sommate alle perdite portate a nuovo dagli esercizi precedenti per euro 13.127.315, a fronte di un capitale sociale di euro 66.426.645, porta ad un patrimonio netto pari ad euro 37.136.427, tale da comportare l'insorgere della fattispecie di cui all'art. 2446 Codice Civile.

A tale riguardo gli Amministratori hanno ritenuto, in sede di approvazione del bilancio 2016, di presentare una relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2446 c.c. accompagnata ad una situazione patrimoniale economica alla data del 30 aprile 2017.

Si segnala che la perdita di bilancio, registrata per l'esercizio 2016, è da ricercare principalmente nelle poste collegate alla società controllata SIT srl, di cui si dà ampia e dettagliata spiegazione in nota integrativa e nell'area dei rischi finanziari.

Peraltro, in contrapposizione alla criticità economica, si sottolinea una assenza di debiti verso il sistema bancario e una liquidità a fine 2016 per euro 4.662.277 che andrà ad aumentare nel 2017 per effetto della cessione della quota detenuta in SAGAT spa (avvenuta in data 27 aprile 2017 per euro 9.706.830) e dell'incasso del saldo per la vendita di Terme di Acqui SpA (che avverrà entro il 30 giugno per euro 4.750.000).

### Rapporti con la società controllata SIT srl

Per quanto attiene agli effetti sul bilancio 2016 a seguito degli impegni assunti nei confronti della controllata SIT Srl, si segnala che in data 28 giugno 2016 la stessa ha approvato un nuovo piano industriale e finanziario attestato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67 della Legge Fallimentare dal Dottor Lorenzo Ginisio, volto a riequilibrare la propria esposizione debitoria e la definitiva convenzione di ristrutturazione, tra SIT Srl e le banche creditrici, relativa al piano di risanamento ai sensi dell'art. 63, 3° comma, lettera d) della legge fallimentare, è stata firmata in data 5 ottobre 2016. A Finpiemonte Partecipazioni è stata richiesta di rilasciare agli istituti bancari coinvolti una lettera di patronage a garanzia delle previsioni del piano industriale e finanziario, nella quale si obbliga, nel caso in cui SIT non dovesse far fronte al rimborso dei crediti vantati dagli istituti di credito alla scadenza del 31 dicembre 2018, a fornire a SIT i mezzi finanziari per rimborsare tali crediti sino all'importo massimo di 9.528.900,17 euro, pari al 90% dei crediti vantati dagli istituti di credito alla data di redazione del piano, ovvero, se inferiore, all'intero debito di SIT verso le banche.

In aggiunta a tale garanzia Finpiemonte Partecipazioni ha sottoscritto con i medesimi istituti bancari un impegno che prevede la disponibilità di Finpiemonte Partecipazioni a versare a SIT l'importo di 500.000 euro, aumentabile a 1.500.000 euro, per il sostenimento dei propri costi di gestione, per il pagamento degli interessi e per il rimborso dell'indebitamento esistente al termine del periodo di moratoria.

A sostegno della realizzazione del piano di risanamento di SIT, finalizzato all'estinzione del debito bancario, si evidenzia che tale piano prevedeva l'incasso di puntuali corrispettivi annui, derivanti dalla cessione degli immobili come di seguito elencati:

- secondo semestre 2015: 780.056 euro;
- primo semestre 2016: 1.407.948 euro;
- secondo semestre 2016: 5.608.000 euro;
- anno 2017: 7.350.200 euro;
- anno 2018: 6.345.700 euro.

Alla data di sottoscrizione del nuovo piano industriale e finanziario, le cessioni del secondo semestre 2015 e del primo semestre 2016 risultavano già effettuate e i relativi corrispettivi incassati, coerentemente con le previsioni del piano, sono stati portati in diminuzione dei debiti di natura non bancaria. Tali cessioni non hanno quindi comportato una riduzione del rischio derivante dalla garanzia rilasciata da Finpiemonte Partecipazioni.

Con riferimento alle vendite ipotizzate nel periodo successivo alla sottoscrizione del piano, si precisa che sono state effettivamente realizzate cessioni:

- nel secondo semestre 2016 per 165.000 euro, che rappresentano il 2,94% delle cessioni ipotizzate nel piano per tale periodo;

- nel periodo dal 1° gennaio al 5 maggio 2017 per 185.000 euro, che rappresentano il 2,52% delle cessioni ipotizzate nel piano per l'anno 2017.

A tale proposito occorre sottolineare come il mercato immobiliare, e le particolari caratteristiche degli immobili di proprietà di SIT, rendono ogni pezzo unico e rendono impossibile effettuare ipotesi di vendita futura sulla base delle vendite storiche.

Inoltre Dal "*Rapporto Immobiliare 2016*" sugli immobili ad uso non residenziale dell'Agenzia delle entrate emerge che il settore non residenziale (ossia i mercati immobiliari del terziario, del commerciale e del produttivo) mostra complessivamente nel 2015 una stagnazione dei volumi di compravendita rispetto al 2014. Tale risultato è derivante da un andamento settoriale piuttosto diversificato, in cui, in particolare, il settore produttivo ha perso il 3,5% a livello nazionale, registrando una flessione del 6,2% nell'area Nord Ovest nelle transazioni dei capannoni, la peggiore in Italia.

Nel mercato dei capannoni piemontesi, la crisi dei volumi di compravendita risulta focalizzata da un - 11,4 % del 2015, che conferma un calo nel numero delle transazioni relative ai passaggi di proprietà degli immobili produttivi.

Il settore terziario registra una perdita di - 1,9% a livello nazionale e, nonostante l'inversione di tendenza nell'area Nord Ovest, che segna + 0,6%, il Piemonte è in calo del 2,1%, oltre la media nazionale.

Infine, in entrambi i volumi di compravendita per capannoni ed uffici, Torino è tra le peggiori città con più di 250 mila abitanti, segnando una contrazione di oltre - 4%.

Pertanto, alla data del 5 maggio 2017, a seguito delle mancate vendite, risulta che i debiti bancari ancora da rimborsare siano pari a 10.386.902,70 euro, superiori quindi all'ammontare massimo della garanzia concessa da Finpiemonte Partecipazioni e pertanto, nel valutare il rischio che la garanzia rilasciata venga escussa, il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni non può quindi non tenere conto dell'andamento delle vendite sopra evidenziato e dell'ammontare residuo dei debiti bancari, rendendo l'evento della possibile escussione della garanzia prestata nell'ambito del nuovo piano industriale e finanziario di SIT come probabile e pertanto ritenendolo una passività potenziale.

Inoltre, la disponibilità di Finpiemonte Partecipazioni a sostenere finanziariamente SIT è già da ritenersi elevata a 1.500.000, e pertanto si può ritenere altrettanto probabile l'erogazione dell'intero finanziamento che rientrerà tra i crediti postergati.

Ulteriori approfondimenti e delucidazioni in merito sono presenti sia nella nota integrativa che nell'apposita sezione dei rischi finanziari.

Di conseguenza nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 è necessario tenere conto dei rischi e delle criticità sopra evidenziate, e pertanto, in merito agli impegni assunti nei confronti della controllata SIT srl, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti e svalutazioni:

- un accantonamento a fondo rischi a copertura dell'intero impegno fideiussorio per euro 9.528.900;
- un ulteriore accantonamento per euro 1.500.000 per il sostegno operativo della società a supporto finanziario dei costi di gestione;
- una svalutazione dei crediti ancora vantati dalla Società nei confronti di SIT per l'importo complessivo di euro 3.708.186 per gli apporti versati e gli utili non incassati nelle associazioni in partecipazione, dopo la compensazione con i fondi rischi già accantonati,

sommando complessivamente ad euro 14.737.086 a cui andranno aggiungersi ai fini della perdita di bilancio come voci principali:

- |  |         |
|--|---------|
| - svalutazione di partecipazioni per euro            | 489.123 |
| - perdita da associazioni in partecipazioni per euro | 688.972 |

### **Razionalizzazione delle partecipazioni**

Quale holding di partecipazioni, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. attualmente detiene e gestisce (anche in nome e per conto della Regione Piemonte) 24 Società, contro le 27 dell'esercizio precedente avendo dismesso le società Terme di Acqui spa, SACE spa, Strambino Solar srl; delle 24 società tuttora presenti, 4 sono in liquidazione, una in concordato preventivo e una in fallimento; di queste 24, 6 sono controllate, 14 sono collegate e 4 sono partecipate, operanti nei settori del turismo, della finanza, dello sviluppo del territorio, dell'ambiente ed energia, della logistica e trasporti.

Il totale del capitale investito nelle società partecipate al 31 dicembre 2016 è di € 104.629.378, con un calo rispetto all'esercizio precedente di € 589.123; inoltre nel corso dell'anno 2016, con aggiornamenti periodici trimestrali, è proseguito il Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate da adottare in attuazione alla D.G.R. n. 1-567 dell'11 novembre 2014 della Regione Piemonte che individua tre aree prioritarie di intervento:

1. Ottimizzazione del portafoglio delle Società partecipate attraverso un'opera di efficientamento e razionalizzazione mediante integrazione e/o fusione delle partecipazioni in Società avente mission affine; dismissione e/o liquidazione delle partecipazioni non più strategiche;
2. Potenziamento delle attività di indirizzo e controllo con un maggior presidio dei centri decisionali attraverso la ridefinizione degli indirizzi di governo delle partecipate e un riassetto

delle dinamiche di controllo valutando, laddove possibile, amministratori/revisori unici con incremento di monitoraggio dei processi di dismissione e/o liquidazione;

3. Spending review attraverso la riduzione delle linee di attività e dei connessi flussi di spesa ritenuti non più prioritari o inefficaci rispetto agli obiettivi, riorganizzando le attività per realizzare economie di bilancio con contenimento dei costi degli organi sociali e sinergie operative che consentano il miglioramento dell'efficienza organizzativa.

Proprio nell'ottica dell'ottimizzazione del portafoglio delle Società partecipate, attraverso un'opera di integrazione delle partecipazioni avente mission affine, si è avviato un progetto di Sub Holding della logistica (SHL) nei confronti delle società SITO spa, CIM spa e RTE spa e che dovrebbe concludersi entro il 2017 con la costituzione di una SHL con il conferimento delle quote detenute da Finpiemonte Partecipazioni spa e dai principali azionisti delle 3 società.

La base normativa di costituire una SHL è contenuto nel "Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Piemonte" (redatto in attuazione all'art. 1 commi 611 e s.s. della Legge n.190/2014 e, in ultimo, aggiornato ed approvato con DGR n. 29-4503 del 29 dicembre 2016), con il quale è stato esplicitato l'indirizzo di conferimento delle partecipazioni azionarie sopra riportate in una "subholding della logistica finalizzata allo sviluppo di un piano di investimenti nel settore logistico e alla dismissione di quote della subholding con apertura a capitali privati".

La Holding della Logistica verrà pertanto costituita con l'obiettivo di valorizzare in maniera unitaria e non frammentata le quote attualmente detenute dai soci nelle società attive in ambito logistico, svolgendo la propria funzione con la finalità di trasferire la gestione delle infrastrutture intermodali regionali a soggetti privati «qualificati» di settore (industriali e finanziari), puntando ad attrarre gli investimenti necessari per i nuovi progetti di sviluppo.

Nello svolgimento della propria attività, la Società ha agito con trasparenza, nel rispetto dei modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità morale e rigore professionale; ha osservato la normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale e le disposizioni emanate dalla Giunta Regionale del Piemonte; ha rispettato i legittimi interessi di clienti, fornitori, dipendenti, investitori, società partecipate e partner; si è uniformata ai principi contenuti nel proprio Codice Etico.

## L'attività e i risultati al 31 dicembre 2016

L'esercizio 2016 rappresenta il decimo esercizio sociale ed è la risultante dell'attività della società dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016.

Di seguito viene suddiviso il totale dell'attivo patrimoniale fra le iniziative che non comportano rischio a carico di Finpiemonte Partecipazioni, in quanto svolte su mandato della Regione Piemonte, e quelle per le quali la Società partecipa direttamente.

<b>Totale attivo patrimoniale</b>	<b>€ 143.551.052</b>
• attività a rischio	€ 85.986.227
• attività non a rischio <sup>3</sup>	€ 57.564.825

Le principali voci che rappresentano gli impegni in attività istituzionali al 31 dicembre 2016 e che hanno caratterizzato l'attività dell'esercizio sono le seguenti:

• Partecipazioni	€ 104.629.378
• Finanziamenti a società partecipate	€ 11.356.043
• Associazioni in partecipazione	€ 14.776.387
• Fidejussioni e garanzie	€ 6.197.483

La suddivisione delle partecipazioni secondo l'attività svolta dalle società stesse può essere così rappresentata:

• Territorio	€ 36.120.854
• Turismo	€ 22.318.324
• Logistica	€ 43.138.247
• Ecologia / Energia	€ 2.291.849
• Finanza	€ 760.104

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano ad € 28.555.008, in imprese collegate ammontano ad € 62.821.219 e in altre imprese ad € 13.253.151.

---

<sup>3</sup> Le attività non a rischio sono costituite per € 47.893.960 da partecipazioni per le quali Finpiemonte Partecipazioni è mandataria della Regione Piemonte e per € 9.670.865 da crediti che verranno conferiti in aumento di capitale nelle società gestite per conto della Regione Piemonte.

Relativamente alle partecipazioni acquisite con fondi regionali, queste ammontano ad € 47.893.960; in tali società la Regione si è impegnata, sottoscrivendo apposite convenzioni, a reintegrare l'eventuale corrispettivo inferiore al valore nominale, in caso di cessione delle partecipazioni, o la eventuale minusvalenza risultante dal bilancio finale di liquidazione.

In merito alla movimentazione delle singole voci si rimanda per l'analisi all'apposito capitolo inerente la gestione delle partecipazioni.

La voce crediti per finanziamenti verso le società partecipate si riferisce, principalmente, ai seguenti crediti:

- versamento per anticipo cessione credito IVA di € 67.056 erogato nei confronti della controllata Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione;
- finanziamento infruttifero di € 400.000 erogato nei confronti della controllata SNOS S.r.l. in liquidazione;
- finanziamento fruttifero di interessi (tasso Euribor a 3 mesi + spread 1%) di € 200.000 erogato nei confronti della controllata Consepi S.r.l.;
- versamento in conto futuro aumento di capitale nei confronti della collegata T.N.E. S.p.A. per € 8.936.777, costituito da un finanziamento fruttifero erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A., utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte, e dai relativi interessi attivi maturati fino alla data del 26 febbraio 2008. Da tale data, il credito, come deliberato in data 14 aprile 2009 dal Consiglio di Amministrazione della T.N.E. S.p.A., sulla base delle indicazioni ricevute dalla Regione Piemonte e deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Finpiemonte Partecipazioni, è stato convertito in un versamento in conto futuro aumento di capitale e sarà utilizzato per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata;
- finanziamento soci verso la collegata Ardea Energia S.r.l. per € 698.822 remunerato con tasso d'interesse pari alla media dell'euribor a tre mesi nel trimestre precedente più uno spread annuo dell'1,70% e per € 174.300 remunerato con tasso d'interesse pari alla media dell'euribor a tre mesi nel trimestre precedente più uno spread annuo del 2,50%.

In merito ai contratti di associazione in partecipazione si riporta qui di seguito la suddivisione per tipologie di intervento:

- |                                     |             |
|-------------------------------------|-------------|
| • Aree e Poli Integrati di Sviluppo | € 4.228.403 |
| • Recupero siti degradati           | € 3.257.089 |
| • Aree Industriali Attrezzate       | € 3.290.896 |

- Valorizzazione Aree Industriali € 4.000.000

di cui € 8.287.171 con apporto diretto di Finpiemonte Partecipazioni e € 6.489.217 con apporto degli associati di secondo livello.

Il totale dei crediti compresi nell'attivo circolante ammonta a € 8.104.382. Le principali voci sono rappresentate dal credito verso Finsystems S.r.l. per l'incasso del saldo cessione azioni Terme di Acqui S.p.A. per € 4.750.000, dal credito, acquistato da SIT S.r.l., verso la Città di Torino per € 1.400.922 e dai crediti per utili da associazioni in partecipazione da incassare € 1.177.908, per interessi attivi € 16.719, per emolumenti amministratori € 14.460 e per servizi resi € 223.423.

Alla data del 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide ammontavano ad € 4.661.472 di cui € 4.607.507 su conti correnti liberi, € 31.610 per Fondi Regionali e € 22.355 per associazioni in partecipazione.

Il patrimonio netto risulta essere di € 37.136.427 ed è composto da capitale sociale per € 66.426.645, dalle perdite portate a nuovo per € 13.127.315 oltre alla perdita dell'esercizio di € 16.162.903.

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad € 29.468.592.

Il totale dei debiti, invece, è pari ad € 76.772.736, di cui € 68.724.925 verso la controllante Regione Piemonte, principalmente per gli importi conferiti dalla Regione Piemonte a Finpiemonte Partecipazioni, con mandato senza rappresentanza, per la partecipazione in alcune società.

In merito alle voci di conto economico il valore della produzione è pari a € 339.968 di cui € 202.330 per ricavi delle vendite e delle prestazioni principalmente nei confronti delle società del gruppo.

I costi della produzione ammontano ad € 13.725.155, di cui per servizi € 685.889, per godimento beni di terzi € 224.071, per oneri diversi di gestione € 269.987, per costi del personale € 716.465, per ammortamenti e svalutazioni € 787.824 ed € 11.028.900 per accantonamenti per rischi.

La voce proventi ed oneri finanziari presenta un saldo positivo pari ad € 900.313.

I proventi da partecipazioni ammontano ad € 1.501.741 e sono costituiti dai dividendi da imprese collegate per € 636.379, dai dividendi verso altre imprese per € 165.062 e dalle plusvalenze su partecipazioni in imprese collegate per € 700.300. Gli altri proventi finanziari sono costituiti da

interessi attivi su finanziamenti alle società controllate e collegate per € 31.068, da utili da associazioni in partecipazione per € 54.420 e da altri proventi diversi dai precedenti per € 35.392. Infine, gli interessi e gli altri oneri finanziari ammontano a € 722.308.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad € 3.678.029 e sono rappresentate per € 489.123 dalle svalutazioni sulle partecipazioni e per € 3.188.906 dalle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.

Il bilancio dell'esercizio 2016 chiude con una perdita di € 16.162.903.

## Attività

### La gestione delle Partecipazioni

Gli impegni nelle società partecipate, che costituiscono la componente centrale degli investimenti della società, ammontano a € 104.629.378 e registrano un decremento rispetto alla situazione patrimoniale al 31.12.2015 di € 589.123.

Si riporta di seguito una tabella descrittiva sulla suddivisione degli impegni in capitale sociale nelle società partecipate.

	31/12/2016
Partecipazione in imprese controllate	28.555.008
Partecipazione in imprese collegate	62.821.219
Partecipazioni in altre imprese	13.253.151
<b>TOTALE</b>	<b>104.629.378</b>

Nell'ambito delle partecipazioni in **imprese controllate** l'unica movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è dovuta alla riduzione per rettifica di valore di La Tuno S.r.l. per € 6.337, effettuata sulla base del patrimonio netto della società partecipata risultante dal bilancio al 31/12/2016 regolarmente approvato.

Tra le partecipazioni in **imprese collegate** i principali movimenti sono dovuti:

- alla cessione della partecipazione in Enel Green Power Strambino Solar S.r.l. in data 29/11/2016;
- alla riduzione per rettifica di valore della partecipazione in Fingranda S.p.A. per € 102.410, effettuata sulla base del patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31/12/2016;
- alla riclassificazione della partecipazione in Ardea Energia S.r.l. tra le "Partecipazione in altre Imprese" a seguito dell'aumento di capitale che la Società ha deliberato in data 30/06/2016 e a cui Finpiemonte Partecipazione S.p.A. non ha aderito, diluendo la propria quota da 20% a 14,36%.

Tra le partecipazioni in **altre imprese** le principali movimentazioni hanno riguardato:

- la sopra citata riclassificazione della partecipazione in Ardea Energia S.r.l.;
- la riduzione per rettifica di valore della partecipazione in Rivalta Terminal Europa S.p.A. per € 87.166, effettuata sulla base del patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31/12/2016;

- la riduzione per rettifica di valore della partecipazione in SAGAT S.p.A. per € 293.170, effettuata sulla base del prezzo di cessione della partecipazione stessa, avvenuta il 27/04/2017.

### **Crediti verso imprese controllate**

La voce presenta un saldo di € 667.056 e si riferisce al versamento per anticipo cessione credito IVA erogato a Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione per € 67.056, al finanziamento infruttifero erogato a SNOS S.r.l. in liquidazione per € 400.000 e al finanziamento fruttifero erogato a Consepi S.r.l. per € 200.000.

### **Crediti verso imprese collegate**

La voce presenta un saldo di € 10.688.987 e si riferisce in particolare a: finanziamento fruttifero erogato ad Ardea Energia S.r.l. per € 873.122, crediti verso Torino Nuova Economia S.p.A. per € 8.936.777, costituito da un finanziamento fruttifero erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A. utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte, ulteriormente incrementato dei relativi interessi attivi maturati fino al 26/02/2008 e credito verso Monterosa 2000 S.p.A. per € 734.088, costituito dalla quota di sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla società nell'agosto del 2010 al netto di quanto convertito nel 2011 e nel 2013 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale.

### **Contratti di associazione in partecipazione**

Con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione, si riporta nel seguito il dettaglio delle iniziative in corso che vedono le società operative partecipate in veste di Associati.

In relazione ad alcune iniziative sono stati stipulati nel corso del 2003/2004 contratti di associazione in partecipazione di secondo livello con la società Gica S.r.l. e le fondazioni bancarie: Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Biella, Cassa di Risparmio di Cuneo. Si ricorda che nel corso del 2011 è stato consensualmente rescisso il contratto di associazione in partecipazione di secondo livello con la società GICA S.r.l., con acquisizione della relativa quota da parte di Finpiemonte Partecipazioni.

Nel corso del 2013, relativamente all'Associazione in Partecipazioni Pininfarina, si segnala che l'Associato Sinloc S.p.A. ha esercitato l'opzione di vendita ai sensi dell'art. 13 del contratto di associazione in partecipazione, che prevedeva l'impegno di Finpiemonte Partecipazioni ad acquistare, a richiesta di Sinloc, la sua posizione contrattuale al ricorrere di determinate condizioni.

Il totale degli apporti al 31/12/2016 risulta, pertanto, essere pari a € 14.776.387, di cui € 6.489.217 da

associati di 2° livello.

Iniziativa	Località	Associante	Apporto FPP	Apporto ass. di 2° livello	Totale
<u>Aree e Poli integrati di sviluppo:</u>					
AIA Gattinara	Gattinara	Nordind	719.115	0	719.115
- Fondo svalutazione			-112.017	0	-112.017
AIA Tortona	Rivalta Scrivia	Sit	433.824	0	433.824
- Fondo svalutazione			-387.991	0	-387.991
AIA Nichelino	Nichelino	Sit	1.600.000	1.600.000	3.200.000
- Fondo svalutazione			-68.098	0	-68.098
PIS Chivasso	Chivasso	Chind	362.999	104.770	467.769
- Fondo svalutazione			-24.199	0	-24.199
<b>Totale</b>			<b>2.523.633</b>	<b>1.704.770</b>	<b>4.228.403</b>
<u>Recupero siti degradati:</u>					
Business Park Baltea	Ivrea	Sit	1.035.739	828.761	1.864.500
- Fondo svalutazione			-1.035.739	0	-1.035.739
Ex-Acciaierie Ferrero	Settimo T.se	Snos	758.721	741.279	1.500.000
- Fondo svalutazione			-758.721	0	-758.721
Ex-Off. Savigliano	Torino	Snos	228.145	192.403	420.548
- Fondo svalutazione			-228.145	0	-228.145
Area ex-Vitali	Torino	Sit	1.073.842	1.049.158	2.123.000
- Fondo svalutazione			-628.354	0	-628.354
<b>Totale</b>			<b>445.488</b>	<b>2.811.601</b>	<b>3.257.089</b>
<u>Aree industriali attrezzate:</u>					
Trofarello	Trofarello	Montepò	696.920	556.010	1.252.930
Strambino	Strambino	Sit	805.762	787.238	1.593.000
- Fondo svalutazione			-395.428	0	-395.428
Rebba Ovada	Ovada	Sit	644.402	629.598	1.274.000
- Fondo svalutazione			-433.606	0	-433.606
<b>Totale</b>			<b>1.318.050</b>	<b>1.972.846</b>	<b>3.290.896</b>
<u>Valorizzaz. aree ind:</u>					
Pininfarina	Grugliasco	Sit	4.000.000	0	4.000.000
<b>Totale</b>			<b>4.000.000</b>	<b>0</b>	<b>4.000.000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>8.287.171</b>	<b>6.489.217</b>	<b>14.776.387</b>

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Tale voce ammonta complessivamente a € 202.330, di cui € 177.740 (pari circa al 88%) sono riferiti a prestazioni di assistenza tecnica e gestionale alle società partecipate; in particolare € 70.000 verso società controllate e € 107.740 verso società collegate.

### **Proventi da partecipazioni**

La voce presenta un saldo di € 1.501.741 ed è composta da dividendi da imprese collegate per € 636.379, dai dividendi verso altre imprese per € 165.062 e dalle plusvalenze su partecipazioni in imprese collegate per € 700.300.

### **Altri proventi finanziari**

Nel corso dell'esercizio si registrano proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni per € 31.068 (di cui € 1.469 per interessi su finanziamenti ad imprese controllate ed € 29.599 a collegate), e utili da associazioni in partecipazione da incassare per € 54.420.

## **Ambiente ed energia**

### **ARDEA ENERGIA S.r.l.**

Ardea Energia opera nel campo della produzione dell'energia da fonti rinnovabili e dello sviluppo di investimenti di efficienza energetica e - a seguito dell'aumento di capitale conclusosi a fine 2016 - vede la propria compagine azionaria composta dai seguenti soci:

- EGEA S.p.A.: partecipazione del 46,70%;
- Fondazione CRC: partecipazione del 22,25%;
- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.: partecipazione del 14,36%;
- Sinloc: partecipazione dell'12,80%;
- Sig. Paolo Merlo: partecipazione del 3,67%;
- Langhe e Roero Power: partecipazione del 0,22%.

### Gestione della Società – elementi principali

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un **utile d'esercizio pari ad euro 165.660**.

Nel corso dell'esercizio 2016 Ardea Energia ha gestito i propri impianti fotovoltaici e ha avviato la gestione dei servizi di illuminazione pubblica.

Ha inoltre esaminato alcune iniziative previste nel Piano Industriale approvato volto a sviluppare il Business esistente.

Relativamente alla gestione degli impianti Fotovoltaici la società detiene 5 impianti per un complessivo di 4 MW installati:

- Impianto da 1,6 MWp a Fossano (CN) installato su una discarica di inerti in fase di post-gestione operativa. Alimenta con l'energia prodotta l'impianto di depurazione del Comune di Fossano, dato in gestione alla società del Gruppo Alpi Acque. La produzione di energia elettrica annua ammonta a 2.205.796k Wh con una variazione di -2,8% rispetto a quella dell'esercizio precedente. L'impianto è stato parzialmente finanziato da una misura specifica regionale sui bandi PORFESR;
- Impianto per 994 kWp a Fossano (CN) sulla superficie di una cava esaurita. La produzione di energia elettrica annua ammonta a 1.468.979 kWh con una variazione di -0,7% rispetto a quella dell'esercizio precedente;
- Impianto per 367 kWp a Valenza (AL) montato su tetto piano della sede dell'esposizione dell'arte orafa, di proprietà della società immobiliare Expo Piemonte. La produzione di energia elettrica annua ammonta a 325.005 kWh con una variazione di - 13,2 % rispetto a quella dell'esercizio precedente;
- Impianto per 55 kWp, a Torino (TO) montato sul tetto del Virtual Reality Multimedia Park. La produzione di energia elettrica annua ammonta a 43.450 kWh con una variazione di +0,5% rispetto a quella dell'esercizio precedente;
- Impianto per 905 kWp a Oleggio (NO). L'impianto è situato sulle coperture dei capannoni della ditta Beldi S.p.A. La produzione di energia elettrica annua ammonta a 994.420 kWh con una variazione di -6,3 % rispetto a quella dell'esercizio precedente.

La produzione di energia elettrica nell'esercizio 2016, pari a 5.037.650 kwh, si presenta nel suo complesso inferiore del 3,6% rispetto a quella dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del minor irraggiamento.

L'esercizio 2016 si chiude con un Valore della Produzione pari a 3.245.293 euro in forte incremento rispetto a quello rilevato nel 2015 grazie ai nuovi servizi di illuminazione pubblica offerti ai comuni di Alba, Santo Stefano, Savigliano a partire dall'esercizio 2016.

Ricordiamo infatti che Ardea Energia ha rilevato a fine 2015 il ramo "illuminazione pubblica" da EGEA PT.

L'avvio di questa nuova tipologia di servizi ha comportato una variazione significativa di tutti gli indici economici di bilancio per la differente natura di costi derivanti da questa tipologia di Business.

Peraltro, come previsto nel business plan, la promozione di nuove iniziative è continuata, con l'acquisizione delle commesse di Nizza Monferrato e, ad inizio 2017, Canale e Verzuolo.

Nel corso dell'esercizio Ardea Energia ha anche ottenuto la certificazione UNI EN 11352 e quindi la qualifica di EsCo, requisito quasi sempre richiesto nelle gare di illuminazione pubblica.

Da segnalare infine come già dal primo anno questa nuova attività abbia prodotto un margine di contribuzione positivo, con un EBITDA di oltre 372 mila euro, nonostante i primi anni di gestione siano appesantiti dal mancato efficientamento degli impianti. Acquisita la commessa infatti il gestore propone il progetto definitivo, che necessita di approvazione da parte dell'Ente, e solo successivamente implementa l'installazione di nuove apparecchiature.

L' EBITDA ammonta complessivamente a 1.573.991 € e corrisponde al 49% del Valore della Produzione.

Seppur in calo intermini percentuali rispetto all'esercizio precedente, si osserva una ottima marginalità dei Business a livello societario.

Relativamente alle componenti di ricavo si ricorda che, a seguito introduzione della nuova normativa relativa alla determinazione degli incentivi, la società Ardea ha scelto il mantenimento della durata del periodo incentivante (20 anni) a fronte di una riduzione percentuale fissata dal decreto, crescente a seconda della taglia degli impianti:

A) Potenza nominale superiore a 200 kW e fino a 500 kW: riduzione incentivo del 6%;

B) Potenza nominale superiore a 500 kW e fino a 900 kW: riduzione incentivo del 7%;

C) Potenza nominale superiore a 900 kW: riduzione incentivo del 8%.

Nel caso specifico di Ardea, per gli impianti di Principi di Acaja, San Lorenzo ed Oleggio la riduzione della tariffa incentivante è stata pari all'8%, mentre per Expo Piemonte la riduzione è stata pari al 6%.

Le componenti di costo che hanno impattato maggiormente l'indicato EBITDA sono le seguenti:

- materie prime, costituite in maggior misura dall'energia elettrica acquistata per la gestione del servizio di illuminazione pubblica. Tale costo è contro bilanciato dal corrispondente ricavo per canoni fatturati ai Comuni che hanno affidato ad Ardea il servizio in oggetto.
- servizi, composti in prevalenza da manutenzioni esterne per la gestione degli impianti fotovoltaici e per i servizi di illuminazione pubblica, servizi infragruppo per la gestione

della società, costi di assicurazione, commissioni, fidejussioni bancarie ed emolumenti a amministratori, sindaci e revisori.

- costo del Lavoro relativo al personale dipendente impiegato per la gestione e lo sviluppo delle iniziative della società.
- oneri di gestione derivanti da acquisti titoli efficienza energetica e da oneri addebitati dal GSE.

L'EBIT ammonta complessivamente a 542.994 € e corrisponde al 17% del Valore della Produzione.

L'indicatore subisce lo stesso effetto già evidenziato per l'EBITDA, ma si presenta in percentuale decisamente elevata rispetto al valore della produzione.

Le componenti di costo che hanno impattato maggiormente su tale voce sono:

- ammortamenti il cui ammontare, pari a 982.204 €, si presenta in aumento per effetto degli investimenti effettuati per l'avvio del servizio di illuminazione pubblica;
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un ammontare pari a 21.793 € per la copertura dei rischi su crediti;
- accantonamenti al fondo rischi futuri, per la copertura dei costi di smantellamento degli impianti fotovoltaici al termine della concessione.

Il risultato d'esercizio ammonta complessivamente a 165.660 € e corrisponde al 5% del Valore della Produzione.

L'indicatore subisce lo stesso effetto già evidenziato per gli indicatori economici precedentemente trattati, e si presenta pertanto in calo, rispetto al risultato d'esercizio 2015, che era stato pari a 201.952 €.

Le componenti di costo che hanno impattato maggiormente su tale voce sono costituite dagli oneri e proventi finanziari, in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente per effetto degli interessi calcolati sui finanziamenti soci erogati nel corso dell'esercizio per fare fronte all' acquisizione del ramo d' azienda ed agli investimenti.

Ricordiamo peraltro che nel corso dell'esercizio 2016 è stato deliberato un aumento di capitale di € 4.000.000 comprensivi di sovrapprezzo, sottoscritto e versato in due tranches per complessivi € 3.304.762, così da rideterminare il capitale sociale in complessivi € 11.716.686.

**ENEL GREEN POWER STRAMBINO SOLAR**

La partecipazione detenuta da Finpiemonte Partecipazioni S.p.a. nella società pari al **40% del capitale sociale è stata ceduta** al socio ALTOMONTE.

Enel Green Power Strambino Solar S.r.l. è stata costituita nel corso del 2010 sulla base dell'accordo di joint venture per lo sviluppo congiunto di iniziative nel settore delle energie rinnovabili in Piemonte tra Enel Green Power e Finpiemonte Partecipazioni.

Enel Green Power Strambino Solar S.r.l. è una società veicolo che gestisce un impianto fotovoltaico realizzato con tecnologia fissa a terra su un area industriale a Strambino della potenza di 2,5 MWp, su una superficie di circa 46.000 mq di terreno industriale 3 lotti di terreno industriale esenti da vincoli paesaggistici, ambientali e idrogeologici acquisito in diritto di superficie dalla società controllata SIT.

L'impianto messo in esercizio nel corso del 2011 risulta suddiviso in 3 lotti (sottoimpianti):

- 2 impianti da 1 MWp;
- 1 impianto da 0,5 MWp.

L'investimento realizzato è stato di circa 9 milioni di € coperto per circa 2,5 milioni di € da Finanziamento soci e per la rimanente parte tramite un contratto di leasing in costruendo.

A seguito dell'operazione societaria operata da Enel Green Power conclusasi in data 21 ottobre 2015 con il conferimento da Enel Green Power Spa ad Altomonte FV Srl del ramo d'azienda fotovoltaico composto, tra l'altro, anche della partecipazione nella società EGP Strambino Solar Srl, la composizione societaria della stessa società EGP Strambino Solar Srl ad oggi risulta essere la seguente:

- Altomonte FV Srl 60%;
- Finpiemonte Partecipazioni Spa 40%;

In relazione al **processo di cessione** si ricorda che:

- il 16 giugno 2016 l'assemblea dei soci di Finpiemonte Partecipazioni ha autorizzato la cessione dell'intera quota pari al 40% della società Enel Green Power Strambino Solar;
- il 6 luglio 2016 si è chiuso il bando per la cessione della quota pari al 40% della società EGP Strambino Solar che è andato deserto. Il valore dell'operazione di cessione posto a bando è stato di euro 1.414.000 oltre gli interessi maturati sul credito, più precisamente:
  - euro 800.000 quale corrispettivo per la quota detenuta (valutata con apposita perizia, rispetto al nominale di 100.000 iscritto nel bilancio di Finpiemonte Partecipazioni);

- euro 621.370 quale corrispettivo per l'acquisto del credito vantato da Finpiemonte Partecipazioni relativamente al finanziamento soci fruttifero concesso alla Società comprensivo dell'importo degli interessi maturati fino al 31.10.2016 (599.816 € quota capitale + € 21.554 quota interessi).
- il 9 settembre 2016 è pervenuta la manifestazione di interesse del socio privato Altomonte FV (che detiene il rimanente 60% delle quote) all'acquisto alle medesime condizioni previste da Bando; tale offerta è stata accettata da Finpiemonte Partecipazioni subordinando il perfezionamento della cessione al ricevimento dell'assenso di Mediocredito Italiano all'operazione (società di leasing in favore della quale è stato concesso un pegno sulle azioni).
- il 18 novembre 2016 è arrivato l'assenso all'operazione da parte di Mediocredito Italiano (beneficiaria di Pegno sulle azioni).

Tale operazione ha generato **cassa per 1.421.370 €** e una plusvalenza in termini economici di 700.000 € **pari al 700%**.

La cessione è avvenuta a Roma il **giorno 29 novembre 2016**.

### **BARRICALLA S.P.A.**

La società partecipata BARRICALLA S.p.A è una società a capitale misto pubblico- privato così suddiviso:

- 30% *Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.*;
- 35% *Sereco Piemonte S.p.A.*;
- 35% *Ambienthesis S.p.A.*

La società opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di origine industriale, tramite la gestione della discarica sita al confine tra il Comune di Collegno e quello di Torino.

#### *Gestione della Società – elementi principali*

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia **un utile d'esercizio pari ad euro 4.261.099**.

Tale risultato di esercizio, il migliore della storia di Barricalla, è ascrivibile a 2 fattori:

- Incremento dei rifiuti conferiti che è passato dalle 145.512,79 tonnellate del 2015 alle 202.869,48 tonnellate del 2016;

- il consistente contenimento dei costi, in primis quello del percolato, che è passato da 2.094.935 euro del 2015 a 1.432.391 euro del 2016.
- Nel corso del 2016:
- il lotto 3 è stato oggetto di coltivazione e la percentuale di riempimento complessiva, a seguito di rilievo topografico effettuato a fine esercizio, è risultata pari al 89,50%;
- il lotto 4 è stato oggetto di coltivazione e la percentuale di riempimento complessiva, a seguito di rilievo topografico effettuato a fine esercizio, è risultata pari al 95,90%;

I conferimenti diretti relativi ai clienti la cui gestione commerciale è competenza esclusiva della società (Eco.bat spa, Piomboghe srl) risultano, per il 2016, pari a mc 6.587 corrispondenti a t. 18.771,70, sono costituiti esclusivamente da scorie di piombo.

I conferimenti dei soci risultano per il 2016 pari a mc 151.722 corrispondenti a t. 184.097,78 con un incremento di ca il 48% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda il fondo post chiusura, relativamente al fondo accantonato a fronte del presunto onere di smaltimento del percolato, si segnala che la stima peritale ha tenuto conto dell'onere futuro per lo smaltimento dello stesso in euro/t 90,00.

Con riferimento alla produzione di percolato si evince che:

- sul lotto 3 si rileva una produzione con decremento del 36% rispetto all'anno precedente;
- sul lotto 4 si rileva un decremento del 31% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la produzione dell'impianto fotovoltaico della potenza di ca 1MWp si è rilevata una produzione di 983.700 Kwh, con un decremento rispetto all'anno precedente di 189.000 Kwh, ossia il 16%, in conseguenza ai danneggiamenti occorsi all'impianto nei mesi di gennaio e dicembre, e corrispondenti:

- 228.244 € a titolo di incentivo "conto energia";
- 35.584 € quale corrispettivo della vendita di energia da "ritiro dedicato".

Si segnala che la società, a seguito dell'entrata in vigore del c.d. "decreto spalma incentivi" ha richiesto la rimodulazione della tariffa incentivante, ricalcolata secondo la percentuale di riduzione prevista dal GSE e riconosciuta per un periodo di 24 anni, posticipando di 4 anni la data di fine incentivo già prevista dalla convenzione in essere.

Prevedibili prospettive di sviluppo attività societaria

Si segnala che il 6 ottobre 2016 è stata ottenuta l'autorizzazione per lo sfruttamento e la valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e al completamento del parco

fotovoltaico”; valorizzazione finalizzata alla costruzione di un quinto e ultimo lotto di ca complessivi 508.850 m.c. di volume.

## Territorio

### **CITTÀ STUDI S.p.A.**

Società collegata che opera per la gestione di un Centro di formazione, ricerca ed innovazione nel Biellese, con il compito di favorire e sviluppare in generale le discipline scientifiche, sociali, umanistiche ed ambientali ritenute necessarie allo sviluppo del territorio.

#### Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2016, Città Studi ha continuato le proprie attività nell’ambito della formazione professionale, dei corsi universitari, della consulenza e della partecipazione a bandi europei; inoltre, sono proseguiti i lavori e le manutenzioni atte a garantire funzionalità, sicurezza ed estetica sia alle strutture immobiliari che alle postazioni di lavoro.

In generale, si segnala che, a livello universitario, si è confermato il trend di flessione delle immatricolazioni, passate da 303 nell’anno accademico 15/16 alle attuali 221 (attualmente risultano 1.126 studenti iscritti); in particolare: con l’Università di Torino è stato avviato un processo di parziale rivisitazione dei corsi offerti, che ha portato all’avvio, a settembre, del primo anno del nuovo corso triennale di “Amministrazione aziendale” con percorso di “digital economy”; con il Politecnico di Torino si sono evidenziate alcune difficoltà circa il corso di Ingegneria industriale in videostreaming (tre anni), in quanto il ridotto numero di iscritti al secondo anno ha impedito l’avvio del terzo; il rapporto con la LIUC ha subito una battuta d’arresto, in conseguenza del mancato avvio del “master in management and textile engineering”; sono proseguiti i rapporti con l’Università del Piemonte Orientale; è stato riproposto per il secondo anno il “master executive in marketing multicanale”, realizzato in collaborazione con varie aziende specializzate nel settore e di rilevanza nazionale.

La biblioteca, frequentata in maniera assidua e tale da portare spesso a saturazione la capacità di accoglienza, ha istituito una tessera a pagamento per le attività di internet, ottenendo risultati abbastanza soddisfacenti (620 nuovi utenti, su 12.615 tesserati complessivi), nonostante l’apertura della nuova biblioteca pubblica cittadina, con la quale sono in corso di avvio numerose collaborazioni. La residenza universitaria ha ospitato 157 studenti, in flessione rispetto ai 203 dell’anno precedente. Il settore della formazione professionale, in fase di rivisitazione a causa dei cambiamenti imposti dalla Regione Piemonte in tema di obbligo formativo, ha però beneficiato dei risparmi conseguenti alla riduzione del personale dedicato ed alla rimodulazione di diversi contratti di consulenza.

Per ciò che concerne l'attività di servizi alla ricerca, si segnala l'attività di gestione del polo di imprese Pointex, che fornisce supporto nella presentazione di progetti e studi di fattibilità nel settore tessile-abbigliamento, ha subito una flessione in termini di associati (passati da 100 a 75).

Per ciò che concerne il servizio Megaweb (ponti radio per la fornitura di servizi internet a banda larga), grazie al finanziamento contratto nel corso del 2016 per euro 250.000, che si aggiunge a quelli già contratti nel 2015 e 2014 per complessivi euro 800.000, è proseguito il piano di aggiornamento tecnologico, in modo da garantire gli incrementi prestazionali richiesti dalla clientela, in conformità con le raccomandazioni dell'agenda digitale europea; a fine anno risultavano attivi 5.589 utenti, con un incremento annuo di 868 nuove utenze, con risultati estremamente positivi in termini di fatturato (ricavi derivanti da canoni megaweb pari a circa euro 1,4 mln).

Infine, si segnala che la Società termina l'esercizio 2016 con un consuntivo migliorato sia rispetto al budget che al consuntivo 2015, soprattutto grazie ad un'attenta ed incisiva opera di riduzione dei costi.

#### Bilancio al 31.12.2016

L'esercizio al 31/12/2016 si è chiuso con una perdita di euro 713.094, a fronte di una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2015 pari ad euro 1.031.028.

Nonostante il miglioramento del risultato economico, lo stesso rimane comunque negativo, confermando una situazione di squilibrio strutturale che si protrae ormai da numerosi anni, senza l'individuazione di una chiara inversione di tendenza, come dimostrato anche dal budget 2017, nuovamente in perdita; pertanto, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 5 maggio 2017, è stato richiesto di predisporre, nei prossimi 6 mesi, un nuovo budget per l'esercizio 2017, che individui azioni volte ad un significativo miglioramento della perdita economica, raccomandando anche con un maggior coinvolgimento degli enti territoriali, nonché la revisione delle convenzioni con Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino.

### **CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE**

Il Consorzio che ha come finalità il coordinamento delle attività di realizzazione e gestione di Aree Industriali Attrezzate nel Canavese e mira ad assumere la funzione di "nuova agenzia di sviluppo" per il territorio di riferimento.

#### Gestione della Società – elementi principali

Nel mese di marzo 2016 è stata liquidata a Finpiemonte Partecipazioni la propria quota consortile, per un importo pari ad € 10.246,85, in conseguenza della richiesta di recesso ex art. 11 dello statuto consortile.

Si ricorda che dal 14 dicembre 2015 Finpiemonte Partecipazioni non è più consorziata.

## **ICARUS S.c.p.A. in liquidazione (già ICARUS S.c.p.A.)**

Società collegata, attualmente posta in liquidazione, che operava per la conduzione di un centro multifunzionale destinato a servizi a terra a supporto di attività e missioni spaziali.

### Gestione della Società – elementi principali

La Società è stata posta in liquidazione a seguito dell'Assemblea svoltasi il 28 dicembre 2015, che ha rilevato le condizioni per procedere allo scioglimento in conseguenza dell'esaurimento della funzione di accompagnamento societario, svolta dagli enti pubblici per l'attrazione del comparto aerospazio nel territorio torinese, nonché di un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti (liquidatore nominato: dott. Marzari Stefano Gino). In occasione della suddetta assemblea, inoltre, è stato preso atto della cessazione della partecipazione societaria della ex Provincia di Torino (ora Città metropolitana di Torino) ai sensi dell'art.1, comma 569 bis della L. n. 147/2013, deliberando di procedere al rimborso della somma di € 579.000 (risultante da apposita perizia) e di abbattere il capitale sociale da € 3.457.200 ad € 3.192.724,20, mediante annullamento di numero 152.235 azioni.

A seguito dello scioglimento e della messa in liquidazione della Società, in funzione della necessità di conservare il valore dell'impresa e massimizzare il valore di realizzo, oltre che per gli impegni contrattuali precedentemente assunti, le attività sociali sono sostanzialmente proseguite senza soluzione di continuità, anche nella successiva fase di liquidazione.

Nelle more dell'alienazione del compendio immobiliare, si è ritenuto opportuno continuare, in un sostanziale esercizio provvisorio, la gestione degli spazi attualmente posti in locazione, al fine di poter godere degli utili che storicamente la società è stata in grado di produrre, nonché di aumentare la commerciabilità del compendio, conservando l'extra valore realizzabile e conseguente al fatto che lo stesso è messo a reddito; infatti, alla data di chiusura dell'esercizio 2016, risultano attivi due contratti locazione: il primo, stipulato nel corso dell'esercizio 2015 a seguito dell'accordo intervenuto con l'inquilino ALTEC S.p.A., della durata di 4 anni con decorrenza 1.1.2014 – scadenza 31.12.2017 – Canone di Locazione Euro 700.000,00 annuo relativamente al quale in data 13.12.2016 il conduttore ha esercitato il diritto di opzione per il rinnovo per ulteriori 4 anni a partire da 1.1.2018; il secondo con Regione Piemonte - Protezione Civile della durata di (6 anni + 6 anni) con decorrenza 1.1.2014 –scadenza 31.12.2019 tacitamente rinnovabile per ulteriori 6 anni - Canone di Locazione Euro 168.181,78 annuo.

Nel contempo sono state attivate tutte le iniziative necessarie alla liquidazione dell'attivo e del passivo.

In particolare, nei primi mesi dell'anno 2016 è stato effettuato l'inventario fisico dei beni materiali e immateriali e, nel mese di giugno 2016, è stato affidato al Politecnico di Torino (referente Prof. Francesco

PRIZZON) l'incarico di procedere alla valutazione del compendio immobiliare di proprietà (il CMFS); il valore di mercato stimato è risultato pari a circa euro 15,5 mln.

Quindi, è stata verificata la corretta procedura di vendita del compendio immobiliare, pervenendo alla conclusione che lo strumento più idoneo è l'asta pubblica, per mezzo di offerte segrete in aumento, da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso (modalità di cui agli artt. 73, lettera c), e 76, del vigente Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii).

Le risultanze della perizia di valutazione del compendio immobiliare, resa dal Prof. Francesco PRIZZON del Politecnico di Torino, e delle analisi circa la procedura di vendita da adottare sono state illustrate all'Assemblea degli Azionisti appositamente convocata il giorno 27.10.2016.

Nel corso della citata assemblea sono stati richiesti alcuni approfondimenti sulla valutazione del compendio immobiliare ed è stata richiesta una integrazione della stima, che utilizzasse anche il metodo del valore di ricostruzione a nuovo dello stabile; tale successiva integrazione, resa nel mese di gennaio 2017, ha stimato un nuovo valore di mercato, determinato attraverso il metodo di valutazione suddetto, che è risultato pari ad Euro 16.100.000.

Alla data di redazione della presente relazione, è in corso la procedura ad evidenza pubblica di cessione del compendio immobiliare, la cui asta pubblica è prevista per il 9 giugno 2017 (il criterio di aggiudicazione è quello del miglior prezzo).

Per ciò che concerne la cessazione della partecipazione societaria della ex Provincia di Torino (ora Città metropolitana di Torino), durante tutto l'esercizio 2016 si è sviluppata una controversia derivante dal fatto che la Città Metropolitana di Torino ha ritenuto non congruo il valore di liquidazione delle azioni (risultante da apposita perizia); tale controversia è stata risolta transattivamente in data 28.12.2016 con la sottoscrizione di una scrittura privata a "saldo, stralcio e transazione" di ogni e qualsiasi pretesa vantata dalla Città Metropolitana di Torino nei confronti di ICARUS S.c.p.A. ed in particolare del valore di liquidazione della partecipazione societaria detenuta dalla Provincia di Torino, ICARUS S.c.p.A. mediante la corresponsione di un importo onnicomprensivo di Euro 662.000 in luogo dell'originario importo di Euro 579.000.

#### Bilancio al 31.12.2016

L'esercizio al 31/12/2016 si è chiuso con un utile netto di euro 173.523, a fronte di un utile netto rilevato nell'esercizio al 31/12/2015 pari ad euro 202.105.

#### **MONTEPO S.p.A.**

Società collegata che opera per la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo di Trofarello e Moncalieri (Tecnopolo).

### Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2016, la Società ha continuato nella propria attività di promozione e commercializzazione degli interventi già avviati nei precedenti esercizi e riguardanti l'attuazione dei Poli Integrati di Sviluppo di Moncalieri e Trofarello, oltre al relativo Movicentro (l'iniziativa del nuovo Centro Integrato servizi di Moncalieri è già conclusa).

In particolare, nel 2016, nonostante la perdurante crisi che ha colpito il settore immobiliare ed il mercato dei siti produttivi, la società ha conseguito un buon risultato, perfezionando vendite per 22.650 mq; tale vendita, che ha consentito di realizzare ricavi per € 1.400.000, costituisce un importante segnale di continuità rispetto al 2015 e conferma la tendenza di ripresa del mercato avvenuta nel triennio 2013-2015 (4.485 mq venduti nel 2013, 30.000 mq nel 2014 e 54.000 mq. nel 2015). Inoltre, la predetta vendita, autorizzata dall'Assemblea degli azionisti nella seduta straordinaria del 26 maggio 2016, ha consentito di restituire agli Associati il 26,5% degli apporti residui del Contratto di Associazione in Partecipazione "PIS2T" (a FPP restituiti € 421.269,68), nonostante abbia realizzato un margine economico negativo (il prezzo unitario pagato per il lotto di terreno è stato superiore al valore di carico medio, ma al di sotto del valore di carico specifico del lotto compravenduto).

In relazione allo sviluppo dell'iniziativa Movicentro, la Società ha finalizzato, d'intesa con il Comune di Trofarello, la trasformazione urbanistica dell'area PIP relativa, prevedendo la destinazione "turistico-ricettiva" anche per il comparto a nord della stazione ferroviaria (adiacente al tessuto urbano e vicino all'area individuata per la realizzazione del Nuovo ospedale unico dell'ASL TO5), che consentirà la promozione, in maniera molto più incisiva, di insediamenti di housing sociale, con evidente incremento della possibilità di commercializzazione dell'area, anche in riferimento a contatti pregressi.

Infine, si segnala che, in occasione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti svoltasi il 23 dicembre 2016, sono state apportate le modifiche statutarie conseguenti alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica); in particolare, la revisione statutaria è stata attuata a seguito di quanto richiesto dal socio Finpiemonte Partecipazioni SpA con propria comunicazione del 3 novembre 2016, nonché degli indirizzi riferiti durante il Seminario svoltosi il 9 novembre 2016 e tenuto sul tema congiuntamente da Regione Piemonte, Finpiemonte SpA e Finpiemonte Partecipazioni SpA stessa.

### Bilancio al 31.12.2016

L'esercizio al 31/12/2016 si è chiuso con una perdita di euro 312.678, a fronte di una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2015 pari ad euro 55.081.

### In evidenza

Il risultato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, pari ad una perdita di € 312.678,00, ha inciso negativamente sul patrimonio netto della Società, ora attestatosi ad € 649.372 rispetto al capitale sociale di €

750.000; al riguardo, nella relazione sulla gestione allegata al progetto di bilancio, viene riferito che “*occorrerà monitorare attentamente la situazione economico-patrimoniale societaria, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni ex art. 2446 c.c.*”, nonostante la Società sia finanziariamente solida ed operi in condizioni di continuità aziendale.

### **NORDIND S.p.A. in fallimento (già NORDIND S.p.A. in liquidazione)**

Società collegata che operava realizzando e gestendo aree attrezzate per l’insediamento di attività economico-produttive, nonché interventi di ristrutturazione, razionalizzazione e recupero di immobili industriali ed artigianali già esistenti, in particolare nelle zone di Vercelli e Biella; attualmente la società è soggetta a procedura fallimentare ed opera per la dismissione dei propri asset immobiliari, al fine di ripagare i debiti contratti.

#### *Gestione della Società – elementi principali*

A seguito della messa in liquidazione della società, avvenuta già nel corso del 2015, il Liquidatore societario Rag. Massimo Rosso (nominato dall’Assemblea tenutasi in data 1 dicembre 2015), si è attivato nei primi mesi del 2016 al fine di focalizzare i principali problemi aperti nell’ambito della procedura di liquidazione, puntando ad individuare ed attuare idonee misure per la messa in sicurezza della Società ed evitare eventuali insolvenze e predisponendo un programma di liquidazione triennale, che è stato presentato ai soci nel mese di aprile 2016 e che prevedeva la possibilità di procedere al pagamento integrale dei debiti sociali, nonché al rimborso parziale di quanto spettante ai soci, considerati postergabili.

Tuttavia, nessuna delle vendite ipotizzate nel programma di liquidazione si è concretizzata e la situazione finanziaria della società si è definitivamente compromessa, tanto da richiedere una seria riflessione circa l’attivazione di uno degli strumenti previsti dalla vigente normativa in materia di procedure concorsuali.

In particolare, durante l’Assemblea svoltasi in data 17 giugno 2016, considerati gli esiti delle verifiche condotte in ordine alla situazione patrimoniale della Società e valutata l’estrema difficoltà nel poter avviare una procedura di concordato ex art. 160 e s.s. della L.Fall., stante anche la situazione della cassa societaria, pressoché azzerata, e la palesata mancanza di disponibilità dei Soci, eccezion fatta per Finpiemonte Partecipazioni, a versare la necessaria provvista finanziaria, i Soci hanno invitato il liquidatore societario a riconvocare una seduta straordinaria assembleare, per sottoporre il deposito di un’istanza di fallimento volontario; tale nuova riunione assembleare si è svolta il 6 ottobre 2016, dopo un primo rinvio deliberato a luglio 2016, conseguente ad un nuovo potenziale interesse per l’acquisizione di un lotto da 300.000 mq sull’area di Vercelli, poi non concretizzatosi (tale trattativa, se chiusa, avrebbe consentito di risanare in parte le finanze della società); tuttavia, non è stato raggiunto il necessario quorum deliberativo.

Ciò nonostante, anche su sollecito di Finpiemonte Partecipazioni, il liquidatore societario, in forza dei poteri a lui attribuiti dal codice civile, ha autonomamente predisposto e depositato il 9 dicembre 2016 l'istanza di fallimento volontario presso il Tribunale di Vercelli: il fallimento di NORDIND SpA in liquidazione è stato dichiarato con sentenza n. 1/2017 in data 13 gennaio 2017, pervenendo alla nomina del Rag. Cinzia Marnati, con studio in Novara, quale curatore fallimentare.

Infine, si segnala che Finpiemonte Partecipazioni, a seguito della presentazione di opportuna istanza, ha chiesto ed ottenuto di essere insinuata allo stato passivo del fallimento per euro 192.489,43, derivante da crediti in essere per apporti versati nel contratto di associazione in partecipazione relativo all'area di Gattinara, al netto delle perdite maturate ed imputabili agli associati, oltre che da fatture commerciali non pagate.

#### Bilancio al 31.12.2016

Stante l'intervenuto status del fallimento, il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 non è stato predisposto; inoltre, si ricorda che il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2015, sottoposto dall'Assemblea degli Azionisti, non è stato approvato.

#### **SAIA S.p.A. in concordato (già SAIA S.p.A.)**

Società collegata, inizialmente nata per dare vita agli insediamenti di Verbania e di Piedimulera in Val d'Ossola, poi occupatasi della realizzazione di aree industriali attrezzate in tutto il nord Piemonte ed attualmente soggetta a procedura di concordato preventivo, che continua ad operare per la dismissione dei propri asset immobiliari, al fine di ripagare i debiti contratti.

#### Gestione della Società – elementi principali

Si ricorda che SAIA è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo ex artt. 160 e ss L.F., omologato ai sensi dell'art. 180 L.F. provvedimento in data 22 dicembre 2014 del Tribunale di Verbania.

Conseguentemente alla cessazione dell'attività di impresa con ricorso alla procedura concorsuale, la Società non esercita più alcuna attività operativa ed il patrimonio sociale è gestito, sotto la supervisione del commissario giudiziale nominato (studio SAS di Verbania - professionista delegato Avv. Riccardo Sappa), del Liquidatore giudiziale (neo nominato a seguito della rinuncia all'incarico del precedente) – Dott. Piero Canevelli – che, tra gli altri, ha il compito di provvedere alla riscossione dei crediti, anche in via giudiziale, alla vendita dei beni mobili e immobili tutti, ivi compresi i beni iscritti in pubblici registri, al compimento di ogni ulteriore atto e contratto strumentale, funzionale od accessorio alle attività sopra enunciate. Pertanto, le informazioni circa la gestione della Società sono fornite direttamente dal Liquidatore, tramite le relazioni periodiche redatte ex art. 182, comma 6 L.F..

In particolare ed in estrema sintesi, nel corso del 2016 sono state portate a termine vendite di immobili per oltre € 175.000 (un lotto di terreno), è avvenuta la cessione della partecipazione detenuta nella società Cave Futura srl (57,5%) a favore del Comune di Vogogna e verso un corrispettivo di € 23.043,13, è stata perfezionata con la società SIT srl la transazione del credito residuo vantato da SAIA per le somme investite nel Contratto di associazione in partecipazione “Ovada”, pattuito in € 221.467 (incassate le prime due rate previste, pari a complessivi € 96.758) e sono state raccolte manifestazioni di interesse per un lotto di circa mq. 80.000 nell’area di Pogno e per l’acquisto anticipato di sei villette in Biandrate, già oggetto di contratto “rent to buy”.

Alla data di redazione della presente relazione, proseguono le attività volte all’attuazione del piano di concordato.

#### Bilancio al 31.12.2016

L’esercizio al 31/12/2016 si è chiuso con una perdita di euro 339.271, a fronte di una perdita rilevata nell’esercizio al 31/12/2015 pari ad euro 696.739; il totale complessivo del patrimonio netto risulta di valore negativo per euro 20.378.100, rispetto al Capitale Sociale di Euro 3.876.198.

#### In evidenza

Come richiesto dal provvedimento di omologa emesso dal Tribunale di Verbania, gli organi della procedura stanno valutando le possibili azioni giudiziali da promuovere contro i soggetti ritenuti responsabili del dissesto finanziario, riconducibili sia agli organi amministrativi e di controllo della società, nonché agli istituti di credito finanziatori.

#### **SNOS S.r.l. in liquidazione (già SNOS S.p.A.)**

Società controllata, attualmente posta in liquidazione, che operava con la finalità di realizzare due importanti iniziative di recupero industriale nell’area metropolitana torinese: il progetto di recupero dell’area delle ex-Officine Savigliano a Torino, nella zona cosiddetta “Spina 3” ed il progetto di riqualificazione urbana dell’intero complesso industriale delle ex-Acciaierie Ferrero, localizzato a Settimo Torinese (TO).

#### Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2016, sono proseguite le attività di liquidazione del patrimonio, principalmente costituito da asset immobiliari, al fine di ripagare i debiti maturati.

In particolare, le attività di liquidazione si sono concentrate sulla commercializzazione dell’ultimo ufficio disponibile nel complesso delle ex-Officine Savigliano a Torino (ufficio M23), ancora invenduto e sulla dismissione delle opere di urbanizzazione realizzate, nell’ambito degli interventi immobiliari, alle rispettive Amministrazioni comunali.

Infine, si segnala che nel mese di febbraio 2017 è avvenuta, da parte di SNOS, la cessione a Finpiemonte Partecipazioni del credito vantato verso il Ministero per i Beni Culturali (per interventi di restauro sulla facciata delle Ex-Officine Savigliano di Torino); tale credito, di nominali € 968.219,12, è stato acquistato da Finpiemonte Partecipazioni al corrispettivo di € 871.397,21 ed il relativo pagamento potrà essere regolato anche in compensazione del finanziamento soci erogato per complessivi euro 970.000.

#### Bilancio al 31.12.2016

L'esercizio al 31/12/2016 si è chiuso con un utile di euro 789, a fronte di un utile rilevato nell'esercizio al 31/12/2015 pari ad euro 4.634.632 (in allora derivante dalle sopravvenienze attive conseguenti allo storno di debiti bancari e di debiti verso fornitori, le cui posizioni sono state chiuse con accordi di saldo e stralcio).

#### **SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.**

Società controllata che opera nell'ambito della Programmazione Regionale in coerenza con le linee di pianificazione territoriale ed economica del sistema degli Enti Locali, sviluppando interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzo di aree e di edifici, di realizzazione e gestione di aree attrezzate e complessi immobiliari da destinare all'insediamento di attività economiche e relativi servizi, con particolare attenzione ai settori della bio-edilizia, dell'architettura sostenibile e della produzione di tecnologie ambientali efficienti.

#### Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2016 l'attività societaria si è principalmente concentrata, in stretta collaborazione con la controllante, nello scongiurare la procedura liquidatoria e nel ricreare le condizioni di continuità della gestione aziendale, risultata compromessa dalle tensioni finanziarie con il sistema bancario che si sono aggravate tra fine 2014 ed inizio 2015, ricorrendo all'utilizzo degli strumenti di risanamento previsti dalla L.Fall. ed adottando un piano ex art.67, comma 3, lett.d).

In particolare, la versione definitiva del piano, approvato dal CdA di SIT il 28 giugno 2016, è stata asseverata dall'attestatore Dott. Lorenzo Ginisio in data 9 agosto 2016 ed in data 5 ottobre 2016 è stata sottoscritta con gli istituti di credito, che vantano le maggiori posizioni creditorie verso la Società, la convenzione di ristrutturazione del debito ex art. 67 L.Fall.; nell'ambito della convenzione è stato previsto lo spostamento delle scadenze di rimborso dei finanziamenti al 31.12.2018, sono stati siglati accordi, transattivi a saldo e stralcio ovvero di pagamento dilazionato, circa il debito con gli associati in partecipazione degli Interventi di Tortona ed Ovada, nonché la sottoscrizione a saldo e stralcio del debito con Unicredit. Pertanto, la Società è stata fortemente impegnata nella predisposizione del piano di ristrutturazione del debito e nelle trattative con i creditori, che hanno assorbito gran parte delle risorse disponibili, senza tuttavia trascurare l'attività ordinaria che ha portato, tra l'altro, a perfezionare la vendita di un lotto di 10 mila mq in Nichelino, uno di 4.200 mq. in

Pinerolo ed uno di 8.440 mq. in Ovada; infine, è stato alienato a Torino un lotto nell'area ex Vitali, acquistato dal Comune di Torino alla fine dell'esercizio precedente e ceduto ad un'impresa che vi si è insediata.

Nonostante quanto sopra, si segnala il mancato realizzo degli obiettivi di vendita previsti dal Piano per il 2016, causato anche dallo slittamento della data di effetto dell'accordo, tragguradato nell'ultimo trimestre dell'anno; tuttavia, nonostante il conferimento dei mandati per la dismissione del patrimonio immobiliare, le vendite procedono a rilento.

Infine, si segnala che, per sostenere il processo di ristrutturazione societaria della SIT, Finpiemonte Partecipazioni si è formalmente impegnata ad offrire il proprio sostegno finanziario, quantificato in massimi € 1,5 mln nell'arco del triennio, nonché al rilascio di apposita lettera di patronage; in particolare, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti di Finpiemonte Partecipazioni, apertasi il 16 giugno 2016 e chiusasi il 4 luglio successivo, ha approvato il Piano di risanamento SIT Srl, prendendo atto degli impegni assunti da Finpiemonte Partecipazioni stessa, ed ha deliberato, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b) dello Statuto societario, l'autorizzazione al rilascio di apposita lettera di patronage in favore della SIT per un importo pari a massimi euro 9.528.900. Al riguardo, si segnala che la Regione Piemonte ha deliberato favorevolmente circa l'approvazione del Piano di risanamento di SIT Srl (comprendente anche la postergazione del credito regionale nei confronti di SIT pari a circa euro 12,8 mln, nonché la postergazione del credito di FPP nei confronti di SIT pari a circa euro 15,5 mln) e l'autorizzazione al rilascio della lettera di patronage con D.G.R n. 15-3525 del 27 giugno 2016 e con D.G.R. n. 17-3560 del 4 luglio 2016.

#### Bilancio al 31.12.16

Solo dopo la firma in data 5 ottobre 2016 della convenzione di ristrutturazione del debito ex art. 67 L.Fall. con gli istituti di credito, la Società ha ricreato le condizioni per assicurare la propria continuità aziendale; pertanto, il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2015 è stato sottoposto all'Assemblea degli Azionisti oltre i termini normalmente previsti (nello scorso esercizio, la Società ha predisposto una Situazione economico-patrimoniale al 31.12.15 approvata dal proprio Organo amministrativo) ed è stato approvato il 30 novembre 2016.

Inoltre, l'esercizio al 31/12/2016 si è chiuso con un utile di euro 435.481, a fronte di un utile rilevato nell'esercizio al 31/12/2015 pari ad euro 77.283

#### **TORINO NUOVA ECONOMIA S.P.A.**

Società gestita in nome e per conto della Regione Piemonte, che svolge la propria missione attuando il processo di riqualificazione e valorizzazione delle aree acquisite da Fiat S.p.A., finalizzato alla realizzazione del Polo Tecnologico di Mirafiori ed alla riconversione del Campo Volo di Collegno.

#### Gestione della Società – elementi principali

Nel corso del 2016, TNE ha continuato a svolgere le attività operative riguardanti lo sviluppo delle iniziative di riqualificazione delle aree di Mirafiori e di Campo Volo, finalizzate alla loro valorizzazione.

In particolare, per ciò che concerne la Zona A, in data 29/12/2016 è stato sottoscritto con Nova Coop l'atto notarile definitivo di vendita del Lotto UMI A4 al prezzo di Euro 20 mln oltre Iva di legge; in considerazione dello stato delle aree, tale contratto prevede, da parte dell'acquirente, una trattenuta di importo pari a Euro 1 mln, a garanzia dello spostamento della bealera interna al lotto compravenduto, affiancata da una fideiussione bancaria di Euro 250.000,00, nonché una trattenuta pari a Euro 1.405.133,00 a garanzia delle modalità di gestione ambientale del materiale costituente le pavimentazioni bituminose presenti (una ulteriore trattenuta da euro 0,5 mln è già stata rimborsata nel corso del 2017).

Conseguentemente alla vendita suddetta, la Società ha potuto estinguere il debito residuo di importo pari a circa euro 11,7 mln verso BNL, assistito anche da apposita lettera di patronage di FPP, decaduta.

Inoltre, la Società ha avviato una serie di attività e l'organizzazione di eventi (nel campo dell'arte, della musica, dello sport, del sociale, della formazione e dello sviluppo di nuova imprenditorialità), atti a favorire il dibattito culturale sul tema del riuso degli spazi industriali dismessi, finalizzati a dare avvio all'utilizzo temporaneo di alcune porzioni della Zona A e in particolare del Capannone ex DAI (sul quale è stato redatto un apposito studio di fattibilità finalizzato al suo riutilizzo); è nato, quindi, lo "Spazio MRF", nell'ambito del quale sono stati previsti eventi, attività espositive, dibattiti, workshop e laboratori didattici.

In merito alla Zona B, si evidenzia che la Città di Torino, all'inizio del 2017, ha avviato il cantiere per la realizzazione delle opere di urbanizzazione riguardanti la sistemazione a verde, attrezzato con piste ciclabili e percorsi pedonali, delle porzioni di aree perimetrali; tali interventi potranno favorire l'apprezzabilità dei due lotti immobiliari in capo a TNE (ex Mercato Italia ed ex Fiat Engineering).

Relativamente alla Zona C, le attività si sono concentrate sulla risoluzione delle criticità ambientali, correlate alla presenza di pietrisco serpentinitico (contenete amianto, anche se in concentrazioni inferiori ai limiti di legge) ed oggetto di approfondimenti effettuati in contraddittorio con gli Enti preposti. In attesa di acquisire le determinazioni di competenza degli Enti, è stato necessario disporre la sospensione delle attività di cantiere; stante il prolungamento dell'iter amministrativo, TNE ha proceduto ad ottemperare alle prescrizioni dell'ARPA, affidando gli appalti per il trasporto e il conferimento in discarica del materiale ed è stato eseguito l'intervento di rimozione di un primo tratto (spesa sostenuta per oltre euro 0,3 mln). È stata altresì effettuata la ulteriore campagna di indagini ambientali, estesa all'intera Zona C, che ha determinato una Variante al Progetto di bonifica ambientale (costi stimati per euro 3 mln); quindi, è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento presso impianto autorizzato dei materiali, presenti nel secondo tratto dell'area a verde pubblico, non ricompresi nel rilevato già rimosso.

Inoltre, a causa delle criticità ambientali sopra descritte, le trattative con potenziali operatori interessati all'insediamento si sono sospese.

Infine, si evidenzia che l'iniziativa di riqualificazione della Zona C è stata ammessa a cofinanziamento pubblico con i fondi del Programma Operativo Regionale – FESR 2007/2013; al riguardo, si rileva che il completamento dell'intervento di Riqualificazione della Zona C, potrà consentire di portare a termine i lavori previsti, già ripresi all'inizio del 2017, e determinerà la conseguente erogazione, su rendicontazione, dei contributi pubblici assegnati all'iniziativa (previsti 1,4 mln di contributo POR e 0,48 mln di contributi ambientali).

Per quanto riguarda l'Area Campo Volo, non risultano attività di rilievo da segnalare.

Si segnala ancora che, al fine di recepire le nuove norme introdotte dal Decreto Legislativo 19/08/2016 n. 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubbliche, è stato aggiornato lo Statuto societario in occasione dell'Assemblea straordinaria svoltasi il 23/12/2016.

#### Bilancio al 31.12.2016

L'esercizio al 31/12/2016 si è chiuso con un utile netto di euro 1.487.064, a fronte di una perdita rilevata nell'esercizio al 31/12/2015 pari ad euro 1.754.700.

#### In evidenza

Si segnala che, in merito alla cessazione della partecipazione detenuta dalla ex Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), la prospettata e auspicata transazione, mediante trasferimento della porzione immobiliare dell'Area Campo Volo di Collegno, è venuta meno essendo di fatto stata rigettata dalla Città Metropolitana di Torino con la lettera in data 07/12/2016.

Pertanto, già nel corso del 2017 e nell'ambito degli approfondimenti effettuati con i Soci pubblici di maggioranza, è emerso l'intendimento di procedere alla riduzione del capitale sociale per dare seguito alla liquidazione della quota azionaria della Città Metropolitana di Torino (per circa euro 5,7 mln); al riguardo, è stato sottoposto all'Ente metropolitano di valutare la possibilità di condividere un piano di pagamento dilazionato, con l'applicazione di un tasso di interesse, correlato alle vendite immobiliari di TNE, ma tale evenienza non si è ancora concretizzata.

Quindi, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 29 maggio 2017, è stato deliberato di ritirare la clausola di subordine precedentemente apposta (relativa al rigetto dell'impugnazione da parte della società degli atti della Provincia di Torino, pendente innanzi al TAR Piemonte), rendendo esecutiva la delibera già assunta di riduzione del capitale sociale, al fine di concludere l'iter di cessazione della partecipazione della Città Metropolitana di Torino, da Euro 60.899.681,95 ad Euro 54.270.423,59, mediante annullamento delle azioni della Città Metropolitana di Torino e conseguente rimborso in denaro della partecipazione del socio.

Considerato che la società non ha liquidità sufficiente per coprire le ingenti uscite correnti di breve periodo e che eventuali finanziamenti bancari sono reperibili solo a supporto delle attività di sviluppo e subordinatamente alla risoluzione degli aspetti afferenti la cessazione della partecipazione in oggetto, la

società considera fondamentale l'apporto dei soci sotto forma di liquidità per la prosecuzione delle attività e la conservazione del valore patrimoniale dell'azienda.

Tuttavia, alla data di redazione della presente relazione, risulta momentaneamente accantonata l'ipotesi di aumento di capitale da parte dei soci pubblici, ma anche l'eventuale ipotesi di messa in liquidazione della società, in attesa che si concluda il contenzioso istaurato di fronte al TAR e sopra citato.

#### Bilancio al 31.12.2016

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 non è ancora disponibile nella sua versione finale.

## **Logistica e Trasporti**

La programmazione regionale di settore nella Regione Piemonte è normata dalla legge regionale n. 8/2008, *“Norme ed indirizzi per l'integrazione dei sistemi di trasporto e per lo sviluppo della logistica regionale”* che ha introdotto quali strumenti di programmazione il Piano Regionale della Logistica ed il Documento degli Interventi e priorità. Soggetto attuatore di tali progettualità è la finanziaria della Regione Piemonte, Finpiemonte Partecipazioni SpA (art. 5 comma 1).

Come recita l'art. 8 della legge sopra citata, fino all'approvazione del Piano Regionale della Logistica gli indirizzi, le azioni e gli interventi di cui alla presente legge si applicano agli ambiti di cui all'allegato A.

- I SITO Orbassano
- II CIM Novara
- III Interporto di Rivalta Scrivia
- IV Alessandria Smistamento
- V Alessandria PLA
- VI Domo 2 Beura-Cardezza

Il comma 2 dello stesso articolo precisa inoltre come il completamento dell'infrastruttura interportuale S.I.TO. Orbassano costituisca ambito prioritario e urgente di intervento, a stralcio del Piano Regionale.

## **Evoluzione del ruolo di Finpiemonte Partecipazioni**

Nel 2017 la Società dovrà cercare di attuare anche in questo settore la propria politica di riordino delle proprie partecipazioni, le cui linee guida sono specificate nel piano di razionalizzazione approvato dalla Regione Piemonte.

Alcune delle partecipazioni appaiono non più strategiche nella pianificazione regionale e per esse sono state previste ipotesi di way-out (totale o parziale) con l'obiettivo di catalizzare risorse da destinare a nuove iniziative. In tale ottica saranno privilegiati infrastrutture (es. piattaforme logistiche distrettuali) e/o servizi (es. logistica sanitaria) che, per la loro stessa natura, il privato, da solo, non avrebbe interesse a realizzare/soddisfare e, con riferimento ai quali la presenza del soggetto pubblico in fase di promozione e avvio dell'iniziativa appare dunque fondamentale. Parallelamente esistono partecipazioni in società che gestiscono impianti i quali, per il ruolo strategico che rivestono nell'armatura infrastrutturale regionale ovvero per l'incompletezza che ancora li caratterizza, richiedono la permanenza del soggetto regionale con un ruolo di sviluppo e/o di consolidamento. Su questa tipologia di infrastrutture, sulle quali si ravvisa la necessità di una presenza pubblica, è peraltro indubbio che in un contesto caratterizzato da una sempre più evidente scarsità di risorse pubbliche da destinare alla spesa per investimenti, tale ruolo propulsivo potrà in futuro continuare ad essere svolto soltanto se la società sarà (ancora più che in passato) in grado di attivare schemi virtuosi di partenariato pubblico/privato in grado di captare l'interesse e le risorse di investitori industriali, finanziari ed istituzionali che compartecipino nello sviluppo e nella realizzazione di tali iniziative.

In tal senso va letta la scelta della società di valutare la costituzione, su preciso input dell'azionista di controllo, di una subholding di settore finalizzata allo sviluppo di un piano di investimenti nel settore logistico e alla dismissione di quote della subholding con apertura a capitali privati.

Tale veicolo societario potrà nascere per conferimento in una Newco delle quote di partecipazione detenute nelle società a maggiore vocazione logistica : SITO SpA, CIM SpA, RTE SpA.

### **CIM S.p.A.**

Società di gestione del centro interportuale merci di Novara. L'interporto di Novara rappresenta un nodo logistico cruciale all'interno del sistema logistico regionale e con notevoli prospettive di sviluppo, considerata la vantaggiosa posizione in cui è localizzato, all'incrocio tra due importanti corridoi trans europei (il corridoio V e il corridoio 24).

### Gestione della Società

Come noto, dal punto di vista operativo le attività presso l'Interporto si possono distinguere in due macro aree funzionali :

- insediamenti per la logistica
- intermodalità e servizi interportuali

In estrema sintesi, si osserva come, nel corso del 2015, da un lato, il tasso di occupazione delle superfici coperte sia rimasto prossimo al 100% e, dall'altro lato, il flusso complessivo di traffici gestiti abbia registrato, in un contesto generale economico che ha mantenuto un *trend* negativo, una contrazione sul volume di traffico gestito intorno al 9%.

Da un punto di vista economico, i ricavi della produzione evidenziano un incremento pari al 5% circa rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo ed il risultato ante imposte segnano una percentuale in aumento di circa il 9% rispetto al 2015, mentre il risultato d'esercizio si sostanzia in un utile pari a Euro 83.924, la cui contrazione rispetto all'esercizio precedente (pari a 597.494 euro) è spiegata più che altro dal fatto che sul risultato di esercizio 2015 avessero impattato in maniera rilevante benefici fiscali di natura straordinaria.

L'andamento complessivamente positivo della dinamica gestionale può essere apprezzato congiuntamente alla dinamica palesata dalla situazione finanziaria : nel periodo descritto, infatti, la società è passata da un valore di debiti finanziari di Euro 14.238.610 al 31/12/2015 ad un valore di Euro 11.326.597 al 31/12/2016 (cui peraltro andrebbero sottratti i crediti verso lo Stato per Contributi Legge 240/90 e s.m.i. per l'importo di Euro 2.437.300 e le disponibilità liquide di conti correnti vincolati e non per Euro 3.529.343), a testimonianza del buono stato di salute della Società medesima, con una posizione finanziaria netta "globale" pari a Euro 5.359.954 in diminuzione rispetto all'ammontare pari a Euro 6.454.211 dell'esercizio precedente.

#### Bilancio 31.12.2016

La società chiude il bilancio al 31/12/2016 con un utile 83.924 euro.

#### **CONSEPI S.p.A.**

Consepi S.p.A. è costituita da due rami di azienda nettamente divisi e diversamente finalizzati: la Truck Station ed il Centro di Guida Sicura. Essa quindi opera sia come «area di servizio» classica sull'autostrada A32, che come Centro di Formazione Regionale per la sicurezza.

#### Gestione della Società

Alla data di redazione del presente documento il progetto di bilancio della società non è stato ancora approvato dal CdA.

#### Bilancio al 31/12/2016

In base ai dati di pre-chiusura forniti il risultato netto di bilancio al 31/12/2016 è in linea con quello dell'esercizio precedente e si sostanzia in un perdita di circa 250.000 euro.

#### **MIAC S.c.p.a.**

La *mission* societaria comprende la realizzazione e gestione del mercato agro alimentare all'ingrosso della provincia di Cuneo, sito in frazione Ronchi su una superficie di oltre 200.000 mq. In particolare, su un'area coperta di circa 6.000 mq, ha luogo il mercato zootecnico all'ingrosso.

#### Gestione della Società

L'anno concluso ha rappresentato una svolta nell'attività societaria.

La società, in data 29 marzo 2016, ha stipulato il contratto di affitto di ramo d'azienda con Tecnogrande spa finalizzato al trasferimento del ramo d'azienda agroalimentare e, successivamente, la Regione Piemonte ha riconosciuto la società quale aggiudicatario al Bando e gestore del polo per l'innovazione agrifood, in ambito agroalimentare.

La società ha pertanto affiancato l'attività tradizionale di gestione dell'area mercatale, del macello e della stazione di lavaggio, al nuovo business in gestione del polo agroalimentare.

Si sono inoltre messe le basi per la presentazione del piano di edilizia convenzionata (PEC) relativo all'area di proprietà, congiuntamente ai proprietari delle aree limitrofe.

Di seguito si analizzano, per sommi capi, i settori in cui la società ha imperniato la propria attività tipica e quella relativa al nuovo settore agroalimentare nel corso dell'anno:

Mercato bestiame : il 2016 ha visto un'inversione di tendenza negli afflussi sull'area mercatale, con un aumento del 7% delle presenze. Un lieve ritocco delle tariffe di ingresso e di lavaggio ha comportato un aumento dei proventi del 14%.

Stazione di lavaggio : la gestione di questo asset sta continuando a risentire della crisi dell'autotrasporto, con problemi non indifferenti di liquidità dei maggiori fruitori del servizio che comportano una selezione della clientela e conseguentemente una diminuzione degli incassi durante i lavaggi effettuati a self service, mentre per i mezzi destinati al mercato si registra un leggero aumento.

Manifestazioni : durante l'esercizio sono state realizzate le consuete manifestazioni zootecniche quali "la fiera di quaresima"; "Cavalli a Cuneo" alla seconda edizione; la "Mostra Nazionale della Razza

Piemontese” integrata da “Sapori della carne” ha ancora una volta focalizzato l’interesse sulla carne della razza piemontese, con la presentazione di momenti di degustazione, oltre all’immane parte gastronomica particolarmente ricca di proposte culinarie.

Macello : durante l’anno sono stati macellati oltre 21.000 capi con un *trend* costante rispetto all’esercizio precedente, con momenti di punta a fine anno.

Attività polo agrifood : il 22 dicembre 2016 la Regione Piemonte ha deliberato l’assegnazione a MIAC del contributo per la gestione del polo agrifood per l’anno 2016.

I principali risultati del polo nel 2016 sono stati i seguenti:

1. Gestione del 1° bando della programmazione POR-FESR 2014-2020 per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservato alle aziende associate ai Poli di Innovazione: nel periodo tra maggio e dicembre 2016 lo staff del polo ha coordinato il processo di raccolta/promozione di partenariati di imprese per progetti da presentare alla Regione Piemonte nell’ambito del bando.
2. Andamento adesioni al polo agrifood: al termine del primo anno di attività del polo agrifood (febbraio 2017), il numero di soggetti che hanno aderito all’ATS del polo ha superato la quota 100, fissata come obiettivo dalla Regione Piemonte.

#### Bilancio al 31/12/2016

Il bilancio al 31/12/2016 si chiude con una perdita di 140.114 euro, il cui netto miglioramento rispetto all’esercizio precedente (366.000 euro) dipende peraltro principalmente da un rilascio degli accantonamenti effettuati al fondo imposte anticipate negli esercizi precedenti.

#### **RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.**

Rivalta Terminal Europa S.p.A. è la società di gestione del terminal ferroviario di Rivalta Scrivia, operante quale banchina secca del porto di Genova, per ricevere e ridistribuire il traffico di container in arrivo dal porto e di convogliare il traffico in esportazione attraverso l’intermodalità strada-ferrovia.

#### Gestione della Società

Alla data di redazione del presente documento il progetto di bilancio della società non è stato ancora approvato dal CdA.

#### Bilancio al 31/12/2016

In base ai dati di pre-chiusura forniti il risultato netto di bilancio al 31/12/2016 evidenzia un perdita di circa 1.900.000 euro.

### **SACE S.p.A.**

La *mission* societaria consta della gestione dell'Aeroporto di Biella e nello specifico della progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture legate al traffico aereo ed ai servizi aeroportuali.

In data 3 agosto 2016 è stata formalizzata la cessione della quota (26%) del capitale sociale detenuta da Finpiemonte Partecipazioni (in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale di Razionalizzazione) alla società Air Vergiate Srl a fronte di un corrispettivo simbolico pari ad euro 1.000 che rimane comunque un risultato apprezzabile, che ha consentito di evitare gli altrimenti pesanti (circa 400.000 euro) costi di liquidazione e di garantire la continuità del servizio aeronautico.

### **SAGAT S.p.A.**

La *mission* societaria consta della gestione dell'Aeroporto di Torino-Caselle, della progettazione, realizzazione e manutenzione sia delle infrastrutture legate al traffico aereo sia delle infrastrutture e degli immobili utilizzati dai passeggeri e dagli operatori; della gestione delle infrastrutture centralizzate e delle attività svolte in area aeroportuale.

In data 27 aprile 2017 è stata formalizzata la cessione della quota (8%) del capitale sociale detenuta da Finpiemonte Partecipazioni (in coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale di Razionalizzazione) alla società 2i Aeroporti Spa a fronte di un corrispettivo pari ad euro 9.706.830.

### **S.I.TO S.p.A.**

Società di gestione del centro interportuale merci di Torino. L'interporto di Torino, baricentrico rispetto al sistema autostradale e a ridosso dell'ambito metropolitano, rappresenta un ambito privilegiato per l'insediamento di attività logistiche a servizio del sistema industriale di Torino e provincia.

#### Gestione della Società

Dati salienti operatività societaria esercizio 2015:

Come noto, dal punto di vista operativo le attività presso l'Interporto si possono distinguere in due macro aree:

- insediamenti per la logistica;
- servizi interportuali

Sul primo versante, nel corso del 2016, sono proseguite le azioni commerciali volte a promuovere la cessione delle aree urbanizzate (oltre 160.000 mq) che la società detiene a magazzino e per le quali

ad oggi non si sono concretizzate opportunità di valorizzazione che il Cda abbia ritenuto conveniente finalizzare.

Benché l'interporto di Torino rappresenti ancora un polo di attrazione importante per l'area torinese (gli spazi disponibili, circa 60.000 mq, risultano quasi interamente locati), i ricavi da proventi immobiliari subiscono una lieve flessione rispetto al 2015, prevalentemente dovuta alla rideterminazione di alcuni canoni richiesta dagli affittuari in considerazione del prezzo di mercato che si è determinato a fronte della notevole disponibilità di magazzini nelle aree limitrofe al perimetro dell'Interporto.

Relativamente al secondo ambito, l'azione di governance societaria si è concentrata sulla possibilità di dotare la società di una solida strategia concentrata sul trasporto delle merci su ferrovia anziché su gomma (ancora marcatamente troppo bassa rispetto agli altri interporti) valutando le azioni da intraprendere per incrementare il traffico nel terminal ferroviario interportuale in collaborazione con la partecipata SITO LOGISTICA – società che gestisce il traffico intermodale interportuale.

In tal senso va letta la sottoscrizione del Protocollo di intesa promozione sistema logistico Nord-Ovest con la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Regione Liguria riguardante lo sviluppo del sistema logistico a fronte del quale, tra le altre iniziative, è stato predisposto un dossier contenente l'elenco delle opere prioritarie e delle risorse necessarie per il potenziamento delle infrastrutture del sistema logistico Nord-Ovest.

Tra le opere individuate riveste particolare importanza quella relativa all'implementazione dello scalo ferroviario di Orbassano che contiene anche uno studio di fattibilità per il collegamento ferroviario tra S.I.TO e C.A.A.T. – Centro Agroalimentare di Torino.

Si segnala inoltre come nella ricerca di un miglioramento della performance aziendale, nel corso del 2016 la società abbia proceduto nel corso del 2016, da un lato, ad un articolato lavoro di informatizzazione della gestione tecnico-amministrativa del patrimonio immobiliare e, dall'altro lato, abbia avviato la procedura per ottenere la certificazione ambientale ISO 14001:2015.

Sono proseguiti i rapporti con la Regione Piemonte per la definizione del regime dei suoli, in particolare al fine concertare le modalità con le quali dovrà avvenire – compatibilmente con la liquidità aziendale – il versamento del prezzo di conguaglio (oltre 12,7 milioni di euro) che la società deve corrispondere sulle aree acquistate direttamente. Si segnala infine che è stata pagata la prima rata (pari ad euro 272.000 circa) del corrispettivo, complessivamente ammontante a circa 1.630.000 euro, relativo al diritto di superficie rinnovato il primo gennaio 2016 per ulteriori sei anni a decorrere dal primo gennaio 2016 su aree e manufatti siti nella zona a Sud dell'Interporto.

Per ciò che concerne il conto economico, detto della flessione dei ricavi da proventi immobiliari (determinata anche dalla svalutazione delle immobilizzazioni in corso riferibili a progetti per i quali

si è registrata una perdita durevole trattandosi di progetti ormai datati e dalla diminuzione dei crediti per imposte anticipate per riallineamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,00% - aliquota determinata per il 2017) sul versante dei costi la società ha proseguito con la politica aziendale rigorosa ed attenta di verifica e contenimento dei costi fissi e di gestione.

In particolare per quanto riguarda l'affidamento dei servizi di gestione delle strutture interportuali, man mano che i contratti venivano a scadenza sono state indette nuove gare di appalto di lavori/forniture ed i ribassi conseguiti in sede di gara hanno fornito risultati soddisfacenti.

Per quanto attiene la dinamica finanziaria il presente bilancio presenta praticamente l'azzeramento della posizione debitoria verso gli Istituti di Credito per fidi di scoperto di conto corrente e la totale estinzione dei debiti verso gli Istituti di Credito per mutui ipotecari passivi : complessivamente la situazione debitoria della società rispetto all'esercizio 2015 si riduce di Euro 916.423.

I crediti verso clienti registrano un incremento alla voce crediti in contenzioso a seguito avvio della procedura arbitrale per il recupero del credito nei confronti di un importante operatore insediato, procedura che è tuttora in corso; per quanto riguarda gli altri crediti i tempi di incasso sono in linea con le scadenze contrattuali previste.

### Bilancio al 31/12/2016

In base ai dati di pre-chiusura forniti il risultato netto di bilancio al 31/12/2016 evidenzia un utile di 66.688 euro.

## Turismo

La promozione e valorizzazione del territorio punta alla diffusione delle eccellenze nei confronti di consumatori, investitori, clienti ed in generale del sistema economico e produttivo.

Le aree di intervento del settore sono:

- **creazione di infrastrutture in ambito turistico – ricettivo** che servano da volano alla promozione turistica del territorio piemontese;
- **valorizzazione del patrimonio** tramite il recupero di importanti edifici storici del Piemonte;
- **fiere e convegnistica** attraverso la realizzazione di infrastrutture fieristiche che servano da moltiplicatore come impatto sul territorio.

## **AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.**

La società, gestita per conto della Regione Piemonte, ha proseguito l'attività di gestione del compendio immobiliare dell'ex tenuta reale di Pollenzo, finalizzata sia all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, sia all'attivazione di un'istituzione culturale ad alta vocazione didattico-educativa (Banca del Vino, Università di Scienze Gastronomiche e Albergo dell'Agenzia).

### Gestione della Società

Si informa il Consiglio che l'esercizio al 31/12/2016 ha chiuso con un utile pari a euro 85.636 e che l'andamento gestionale della società nell'esercizio 2016 rispecchia il trend dell'esercizio precedente con un reddito operativo lordo adeguato alla copertura degli oneri derivanti dal piano d'ammortamenti aziendale. Relativamente all'andamento delle Società partecipate dall'Agenzia di Pollenzo si segnala che la società controllata Pollenzo Energia s.r.l. nell'esercizio trascorso ha svolto regolarmente la sua attività quale fornitore di energia in forma di teleriscaldamento a favore degli utenti del complesso dell'Agenzia. L'obiettivo della società rimane l'efficienza del servizio ed il contenimento dei costi energetici con una attività gestionale programmata per ottenere il raggiungimento del pareggio tra costi e ricavi d'esercizio. Nel rispetto di questa impostazione Pollenzo Energia chiude il bilancio con un utile netto di € 2.117 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 24.929.

Relativamente alla società collegata Albergo dell'Agenzia s.r.l. (quota di partecipazione pari al 50%) si comunica che il bilancio per l'esercizio 2016 chiude sostanzialmente in pareggio con una perdita di € 3.076 dopo aver effettuato ammortamenti per complessivi € 57.408. Il mancato raggiungimento in questo esercizio dell'utile di gestione è stato determinato da costi extra legati ad investimenti migliorativi realizzati nelle due strutture Albergo Agenzia e Corte Albertina. A fronte di detti oneri di gestione va aggiunto che l'andamento del mercato non ha consentito il pieno raggiungimento dei budget previsionali nei settori pernottamenti e sale riunioni. In controtendenza con questi andamenti i ricavi da ristorazione hanno invece registrato un incremento del 8,00 % rispetto al passato esercizio.

Sulla base dei risultati passati e degli attuali piani previsionali si prevede, infine, anche per la Banca del Vino SCARL una chiusura positiva dell'esercizio 2016 vicina al punto di pareggio.

### Bilancio al 31/12/2016

Per ciò che concerne il Bilancio al 31/12/16, si rileva che i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni sono in linea con l'esercizio precedente, con un totale del valore della produzione pari a euro 953.464 (euro 947.771 nel 2015), mentre si registra una calo del 5,47% dei costi della produzione, passati da euro 419.087 del 2015 a euro 396.197 del 2016; il reddito operativo netto risulta pari a € 122.799 con un incremento del 12,40% rispetto al dato del passato esercizio.

Relativamente alle poste patrimoniali, si comunica che il totale delle immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 20.925.297, i crediti sono pari a euro 121.729 e le disponibilità liquide sono pari a euro 2.435.555, in aumento rispetto al precedente esercizio di euro 420.646; il totale del patrimonio netto è pari a euro 23.891.709 e il totale debiti è pari ad euro 141.630.

Infine si evidenzia che gli esercizi 2017 e 2018 saranno caratterizzati da importanti investimenti sulla struttura e sugli impianti (investimenti già approvati dal Consiglio d'Amministrazione). La realizzazione di detti interventi ritenuti necessari ed improrogabili avverrà tra la fine del corrente esercizio ed i primi mesi del 2018; tali investimenti sono legati sia alla struttura che agli impianti e riguarderanno la messa in sicurezza delle tubazioni interrate, la sostituzione degli apparecchi interni, ormai obsoleti, con pompe di calore di nuova generazione, la revisione del vecchio sistema di distribuzione calore e raffrescamento in tutti i locali del complesso dell'agenzia e, per finire, lavori vari di ammodernamenti interni per ridurre consumi elettrici, ottimizzare i sistemi di sicurezza e attenuare le attuali criticità acustiche. La realizzazione di tali opere, che possano tradursi in tutela ed incremento del valore di mercato del compendio immobiliare, comporterà un costo stimato di circa € 500.000/600.000.

Le previsioni prospettiche del triennio 2017/2019 del conto economico e del piano finanziario risultano condizionate dal piano straordinario d'investimenti; si prevede, infatti, una flessione dei risultati d'esercizio ed una temporanea frenata nelle disponibilità finanziarie. Si rileva però che la portata di detti costi straordinari, pur rilevante, non mette a rischio il trend positivo del Cash Flow aziendale.

### **EXPO PIEMONTE S.r.l.**

La società gestisce nell'ambito del territorio del Comune di Valenza (AL), il complesso di edifici e di opere da adibirsi a struttura fieristica ed espositiva polifunzionale. Nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 12 marzo 2015, è stato nominato un Amministratore Unico.

#### Gestione della Società

Si informa il Consiglio che l'esercizio al 31/12/2016 ha chiuso con una perdita di esercizio pari ad euro 4.689.094 a fronte di una svalutazione degli assets immobiliari di euro 4.532.768.

A tal proposito, si ricorda che nel mese di maggio 2016 è stato pubblicato un bando per cedere il compendio immobiliare, con prezzo a base d'asta di euro 6.500.000, pari al valore attribuito all'immobile stabilito da perizia asseverata; tale bando è andato deserto e, successivamente, è pervenuta una manifestazione di interesse da parte del Gruppo Damiani per l'acquisto del compendio immobiliare per un importo pari a euro 1.700.000.

Expo Piemonte ha, quindi, pubblicato, un'informativa sui principali quotidiani invitando chi fosse interessato ad offrire un'offerta al rialzo rispetto a quella presentata dal Gruppo Damiani; non essendoci nuove offerte, l'Assemblea dei Soci ha, quindi, autorizzato l'Amministratore Unico a portare avanti le trattative fino alla conclusione, per l'importo di euro 1.700.000, con il Gruppo Damiani.

Su tale argomento si informa che sono in via di definizione alcune criticità sorte nel corso della trattativa (variazione di destinazione urbanistica, diritti e servitù di terzi, verifica dello stato di conservazione della struttura, del funzionamento degli impianti, ecc..) mentre permangono alcune difficoltà per Damiani connesse al finanziamento cui ha dovuto far ricorso per la conclusione dell'operazione.

A tal proposito si segnala che non è stata ancora stabilita una data per sottoscrivere il preliminare di vendita.

Si comunica che in data 20 febbraio 2017 Finpiemonte Partecipazioni ha sottoscritto un contratto di cessione del credito vantato da Codelfa Spa verso Expo Piemonte Srl, del valore nominale di euro 855.900,10, oltre interessi, a fronte di un corrispettivo di euro 550.000. Tale transazione ha permesso di archiviare l'istanza di fallimento presentata dalla stessa Codelfa nei confronti di Expo Piemonte.

#### Bilancio al 31/12/2016

Per ciò che concerne il Bilancio al 31/12/16, si segnala che il totale dei debiti, esigibili entro l'esercizio, ammonta ad euro 1.377.921.

L'Amministratore Unico convocherà un'Assemblea straordinaria per le opportune deliberazioni di cui all'art.2482 – bis comma 4.

#### **LA TUNO S.r.l.**

La Società è impegnata nella gestione ed organizzazione delle visite guidate alle miniere Paola e Gianna presso il Polo museale Scopriminiera e ScopriAlpi, nell'implementazione di progetti turistici e di sviluppo locale e nella gestione operativa dell'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Valle Germanasca.

#### Gestione della Società

Si informa il Consiglio che l'esercizio al 31/12/2016 ha chiuso con una perdita pari ad euro 10.781.

L'attività della Società è proseguita in tre macro aree, così rappresentate:

- gestione ed organizzazione delle visite guidate alle miniere Paola e Gianna presso il polo museale di Prali / Salza di Pinerolo;
- gestione di progetti turistici e di sviluppo locale;
- gestione operativa dell'Ecomuseo Regionale delle Miniere e della Valle Germanasca.

Relativamente alla Gestione ed organizzazione delle visite alle miniere Paola e Gianna per il 2016, il quadro statistico dei biglietti di ingresso per le visite delle miniere Paola e Gianna registra un risultato finale di 14.001 ingressi in sostanziale pareggio con gli ingressi registrati nel corso dell'anno precedente (- 120 biglietti).

Nel confronto fra i dati delle due annate il calo è principalmente attribuibile al definitivo annullamento del numero di biglietti venduti tramite i canali di intermediazione web (Groupon e similari) con una diminuzione da oltre 2 mila biglietti venduti nel 2013 a 350 nel 2015 per azzerarsi nel 2016.

Si evidenzia, inoltre, che anche nel 2016, come già avvenuto nel corso dell'anno precedente, allo scopo di razionalizzare e ridurre i costi di gestione si sono ridotte del 20%, rispetto al passato, le ore di presenza del personale – impiegato ora a tempo parziale, flessibile, all'80% – e si è anche ridotto di un mese il periodo di apertura.

Analizzando le singole categorie di biglietti, si evidenzia una crescita sia della categoria dei “singoli” sia di quella dei “ridotti” (gruppi e familiari), mentre vi è stata una notevole contrazione della vendita di biglietti “scuola” dovuta però in gran parte al risultato molto negativo delle visite dei centri estivi nel corso del mese di luglio.

Persiste la difficoltà ad incrementare il numero di visitatori sul nuovo percorso ScopriAlpi, che fa registrare solamente l'8% del totale degli ingressi.

La società, anche nel corso dell'esercizio 2016 ha visto l'assunzione/prosecuzione di una serie di incarichi progettuali ed operativi in ambito turistico e di sviluppo locale, realizzati e gestiti pressoché integralmente sfruttando capacità e professionalità del personale dipendente, quali:

- Prosecuzione e completamento del programma per la realizzazione, nell'ambito del progetto P.T.I. “Distretto delle Valli Olimpiche e della Val Sangone – ScopriAlpi: Parco tematico sull'origine delle Alpi”, delle azioni di comunicazione e promozione;
- Prosecuzione delle attività per la realizzazione, nell'ambito del già citato progetto P.T.I., delle azioni di completamento di itinerari e laboratori didattici;
- Prosecuzione e completamento del programma per la realizzazione, sempre nell'ambito del già citato progetto P.T.I., delle azioni di supporto alla progettazione esecutiva e alla direzione lavori;
- Assunzione dell'incarico per la realizzazione delle opere previste dal progetto “Interventi di manutenzione ordinaria delle reti di scolo all'interno della Miniera Gianna e Paola 2016”.

#### Bilancio al 31/12/2016

Per ciò che concerne il Bilancio al 31/12/16, si rileva che i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni sono pressoché analoghi al precedente esercizio e sono pari ad euro 132.080, mentre sono diminuiti i contributi in conto esercizio, pari ad euro 67.500, e altri ricavi e proventi pari ad euro 75.511; si evidenzia che la società ha ricevuto un contributo complessivo da Regione Piemonte per euro 49.000 (contributo con il valore più elevato fra tutti quelli assegnati ai 25 ecomusei piemontesi, a testimonianza dell'impatto fortemente positivo ottenuto nei confronti dei valutatori regionali).

Si evidenzia, inoltre, una ulteriore riduzione dei costi della produzione passati da euro 310.305 del 2015 a euro 284.702 del 2016 (si ricorda che nel 2014 erano pari a euro 353.305).

Per quanto riguarda i dati patrimoniali si sottolinea un incremento dei crediti, da euro 62.549 del 2015 a euro 92.629, dovuti principalmente a ritardi nell'incasso di contributi e ad una diminuzione delle disponibilità liquide, da euro 67.757 a euro 10.526. Il Patrimonio netto al 31.12.2016 risulta pari ad euro 21.945, con un capitale sociale di euro 9.946.

## **MONTEROSA 2000 S.p.A.**

La ricchezza di un territorio consiste anche nella capacità di attrarre risorse economiche per le peculiarità turistiche e sportive. In questo ambito specifico opera la società Monterosa 2000, gestita in nome e per conto della Regione Piemonte, il cui compito è la valorizzazione e gestione degli impianti sciistici del Monte Rosa.

### Gestione della Società

Il bilancio al 30.09.2016 chiude con una perdita di esercizio di euro 160.764, dopo aver effettuato ammortamenti per euro 793.341; tale esercizio è stato caratterizzato da una stagione invernale difficile in termini di innevamento, soprattutto durante le vacanze natalizie, ma ancora con buona affluenza della clientela, mentre la stagione estiva è stata molto positiva in particolare sotto l'aspetto meteorologico che positivamente influenzato gli incassi di periodo.

Il risultato gestionale è stato positivo con un EBITDA pari ad euro 719.348.

### Bilancio al 30/09/2016

I ricavi dalle vendite e dalle prestazioni sono stati pari ad euro 2.376.858, in calo rispetto all'esercizio precedente che si attestavano ad euro 2.546.997, per i motivi sopra esposti, mentre il totale della produzione è pari ad euro 2.258.542. Si segnala che il contributo di Regione Piemonte ex. L.R. 2/2009 sulle spese per la sicurezza e sul personale è stato pari ad euro 456.775.

I costi della produzione sono stati pari ad euro 2.538.614, al netto degli ammortamenti sulle immobilizzazioni, in linea con l'andamento dell'esercizio precedente.

Sotto il profilo degli investimenti, relativamente al "Progetto Monterosa", l'attività della società è proseguita con la revisione dell'Accordo di Programma vigente con la Regione Piemonte, che verrà formalizzato nei prossimi mesi, che dettaglia il Piano degli Interventi oltre all'accorpamento della stazione sciistica di Alagna con quella di Alpe di Mera.

Il piano industriale della società prevede nel suo complesso ingenti investimenti atti a garantire ritorni economici importanti per consentire alla società il completo autosostentamento e il suo sviluppo e prevede, altresì, il finanziamento delle opere anche mediante fondi in disponibilità delle amministrazioni comunali.

## **VILLA GUALINO S.c. a r. l. – in liquidazione**

### Gestione della Società

Si informa il Consiglio che l'esercizio al 31.12.2016 ha chiuso con una perdita di esercizio pari ad euro 116.307; il patrimonio netto ammonta a euro -666.691.

Nel corso del 2016, a seguito del finanziamento ricevuto da parte del Socio di maggioranza Finpiemonte

Partecipazioni spa che ha consentito di effettuare le opere di ripristino del compendio immobiliare pretese dalla Regione Piemonte, in data 12.12.2016 si sono conclusi tali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, e di smaltimento dei beni, ed, in data 15.12.2016, è stato sottoscritto apposito verbale di riconsegna dei beni immobili e dei beni mobili trasferiti gratuitamente nella proprietà della Regione Piemonte.

Inoltre, per la definizione della riconsegna del compendio immobiliare la Regione Piemonte ha preteso che l'importo complessivo di euro 55.981,30 comprensivo di spese legali, già assegnato dal Tribunale di Torino a Villa Gualino per i danni subiti per il settore "E", a seguito dei lavori non conformi effettuati dalla società Fabiani spa, fosse riconosciuto direttamente alla proprietà degli immobili.

Tale richiesta è stata accolta e, a seguito di preventiva autorizzazione da parte di Finpiemonte Partecipazioni (delibera del CdA del 10 novembre 2016) è stato sottoscritto atto pubblico a rogito notaio Ganelli, la cessione del credito vantato nei confronti della società Fabiani spa, con formula pro soluto, direttamente a favore della Regione Piemonte, previa manleva per il consorzio e per il liquidatore da tutti i rischi e richieste di danni futuri.

### Bilancio al 31.12.2016

Per ciò che concerne il Bilancio al 31.12.16, si segnala che la situazione finanziaria della liquidazione alla data del 31.12.2016 risulta attiva per euro 71.356, per effetto del versamento ricevuto in acconto da parte di Finpiemonte Partecipazioni in data 15.11.2016; tali lavori sono stati pagati nei primi mesi del 2017, e alla data del 30.04.2017, le disponibilità liquide ammontano a euro 6.602.

Relativamente all'analisi dei crediti e debiti della Società, con i dati aggiornati al 30.04.2017, si segnala che i crediti ammontano a euro 88.802, di cui euro 84.460 verso Erario IVA (credito da trasferire al Finpiemonte Partecipazioni), di cui euro 65.600 già richiesti in pagamento, mentre i debiti ammontano a euro 82.144, di cui euro 46.686 quali debiti verso organi societari, e euro 35.458 quali debiti verso terzi.

Al fine, pertanto, di poter definire e saldare i debiti residui verso fornitori, Sindaci, Liquidatore, viene richiesto ai Soci di provvedere al versamento di un finanziamento in conto infruttifero di euro 60.000.

La ricezione di tale importo e il trasferimento a Finpiemonte Partecipazioni dei crediti (pro soluto) IVA/IRES e commerciali, permetterebbe, secondo il liquidatore, la presentazione dell'istanza di estinzione della società dal Registro delle Imprese entro il 31.12.2017.

Si comunica, infine, che i debiti per finanziamenti effettuati dai soci ammontano, alla data del 31.12.2016, a euro 686.956, di cui euro 606.956 verso Finpiemonte Partecipazioni e euro 80.000 verso La Camera di Commercio di Torino, e si riferiscono ai finanziamenti infruttiferi effettuati per consentire le operazioni di chiusura della liquidazione.

### **VILLA MELANO S.p.A. - in liquidazione**

#### Gestione della Società

L'Assemblea Straordinaria di Villa Melano SpA, società gestita in nome e per conto di Regione Piemonte, riunita il 31 marzo 2017 ha deliberato la riduzione del capitale per perdite ex art. 2446 C.C. e la messa in liquidazione della Società con la designazione del Dott. Giuseppe Coppa quale Liquidatore della Società.

Al liquidatore è stato affidato il seguente mandato:

- risoluzione del rapporto contrattuale con il socio appaltatore Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC) ai fini della restituzione alla Società Villa Melano dell'area cantiere a suo tempo consegnata a CCC;
- il mantenimento dell'attuale stato d'uso del complesso storico "Villa Melano" impedendo ammaloramenti con interventi opportuni, propedeutici alla restituzione del complesso al Comune di Rivoli.

### **TERME DI ACQUI S.p.A.**

Si comunica che in data 25 luglio 2016 è stato sottoscritto contratto di compravendita azioni con la Finsystems Srl per la cessione delle azioni detenute da Finpiemonte Partecipazioni SpA in Terme di Acqui SpA, a fronte di un corrispettivo di euro 9.500.000.

## Finanza

### **EUROFIDI S.c.r.l. - in liquidazione**

Si informa che l'assemblea del 15 settembre 2016 ha deliberato la messa in liquidazione del Consorzio.

A seguito di tale delibera l'assemblea di Eurofidi del 5 ottobre 2016 scorso ha nominati i liquidatori nelle persone del prof. avv. Guido Canale, proposto da Regione Piemonte a mezzo di Finpiemonte Partecipazioni, e del dott. Lorenzo Ginisio, proposto dal sistema bancario.

Dalle prime analisi effettuate dai liquidatori emerge un patrimonio netto negativo per euro 119 milioni, un attivo di liquidazione pari euro 188 milioni e un passivo della liquidazione pari ad euro 307.

Allo stato attuale, non sono ancora state definite le tempistiche di liquidazione.

### **FINGRANDA S.P.A.**

Fingranda S.p.A. quale strumento finalizzato a promuovere lo sviluppo della comunità della Provincia di Cuneo, operando con criteri di economicità nel quadro della programmazione nazionale, regionale, provinciale e locale, promuove, coordina e realizza interventi nei seguenti settori:

- innovazione tecnologica (con particolare riferimento all'agroalimentare);
- energia;
- logistica
- turismo;
- agroindustria.

Fingranda S.p.A. ha nella propria compagine sociale una forte componente istituzionale rappresentata dalla Regione Piemonte per tramite del socio di riferimento Finpiemonte Partecipazioni, e dal territorio della Provincia di Cuneo (*in quanto annovera tra i soci più di 40 Comuni della Provincia di Cuneo, le Comunità montane della Provincia di Cuneo, 4 Fondazioni Bancarie, le Associazioni di categoria - Unione Industriale, Camera di Commercio, Coldiretti e confcooperative Cuneo, ...- oltre alcuni privati*).

Fingranda agisce come holding di partecipazioni ed ha attualmente in portafoglio quote delle seguenti società:

- Tecnogranda S.p.a.
- Calore Verde S.r.l.

- Agengranda S.r.l.
- SIA S.r.l. (ora Fruttinova S.r.l.)
- PLIM S.r.l.
- Corilangasoc. coop. Agricola

### Gestione della Società – elementi principali

La bozza di bilancio al 31.12.2016 **non** ancora approvata dall'assemblea al momento della redazione della presente relazione prevede **una perdita di esercizio di -100.605 €**.

L'operatività di Fingranda nel corso del presente esercizio ha dato seguito allo sviluppo delle progettualità previste dal proprio piano industriale presentato all'assemblea dei soci a dicembre 2012.

In sintesi le attività svolte sono state orientate:

- allo sviluppo, tramite apposite società progetto, di iniziative inerenti al settore della logistica e dell'agroindustria;
- all'analisi dello sviluppo di nuove iniziative strategiche per il territorio cuneese poste all'attenzione della società da parte degli enti locali con particolare riferimento al progetto relativo al Piattaforma di Servizi Agroalimentari nell'area MIAC a Cuneo;
- alla definizione di progetti di ricerca applicata nel campo dell'innovazione agroalimentare grazie alla collaborazione con Enti di Ricerca Nazionali e Regionali (progetti sulla tracciabilità agroalimentare);
- alla gestione del portafoglio partecipazioni;
- al sostegno finanziario a settori strategici del territorio cuneese quale quello del Turismo invernale (LIFT S.p.a.).

Si è mantenuto dunque il ruolo di supporto tramite proprie società partecipate ai settori dell'energia e dell'innovazione oltre, tramite strumenti finanziari, al settore del turismo montano e degli sport invernali.

Di seguito si riporta la sintesi delle attività svolte con riferimento ai vari settori di intervento.

#### *A. VEICOLI SOCIETARI PER LO SVILUPPO DI NUOVE INIZIATIVE*

Nel corso dell'esercizio le società progetto hanno sviluppato le seguenti attività:

- la società P.L.I.M. S.r.l. (Piattaforma Logistica Intermodale Mediterraneo S.r.l.) - società progetto partecipata pariteticamente dalla Fingranda e dalla Camera di Commercio di Cuneo

finalizzata alla promozione di un terminal intermodale strada-rotaia nel cuneese. Tale infrastruttura dovrà essere aperta a tutti gli operatori logistici, a pari condizioni di mercato, per l'attrazione di attività logistiche a valore aggiunto, al fine di favorire l'insediamento di operatori economici e di creare una rete con il sistema logistico della macro-area del nord ovest. Il progetto risponde ad una esigenza reale ed importante del tessuto economico locale e coglie l'opportunità di inserirsi nell'ambizioso programma di sviluppo del porto di Savona-Vado in funzione retroportuale.

A seguito dell'Atto di Indirizzo firmato tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Mondovì e la P.L.I.M. per la costituzione di una cabina di regia per la realizzazione di un polo logistico intermodale per la Provincia di Cuneo, la società è stata incaricata della redazione dello Studio di fattibilità della piattaforma logistica intermodale del cuneese in linea con gli indirizzi e gli obiettivi espressi dal suddetto atto. La P.L.I.M. si è occupata della realizzazione di tale studio di fattibilità volto a sottoporre a verifica la possibilità che un intervento privatistico possa assumere, se supportato dal Pubblico, un rilievo pubblicistico che possa determinare un contributo importante alla competitività del sistema produttivo ed occupazionale locale e regionale.

La versione definitiva di tale studio è stata presentata, secondo il cronoprogramma, a dicembre 2013

Da allora la PLIM ha continuato a svolgere la propria mission assistendo la cabina di regia nelle valutazioni del progetto di partenariato da condividere con il proponente privato e cercando di creare le condizioni al contorno in grado di valorizzare l'iniziativa.

E' stato in particolare sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Autorità Portuale di Savona (in cui la Società viene riconosciuta come ulteriore soggetto di riferimento per l'integrazione del retroporto di Savona, nell'ambito di una più ampia logistica del nord-ovest) che ha portato all'inclusione di PLIM nell'ambito del progetto LE MAR 2020 un insieme di progettualità e attività pilota focalizzati sul miglioramento dei servizi marittimi nella Regione Liguria, specificamente mirati all'ottimizzazione e all'armonizzazione dei processi portuali, (incluso gli aspetti doganali) così come i servizi e le applicazioni per navi e porti.

Il proponente privato ha presentato alla Cabina di Regia un upgrading del progetto, rivisto al fine di ottimizzare le risorse disponibili coerentemente con la funzione – quella di una piattaforma distrettuale - che l'infrastruttura dovrà svolgere, perlomeno nella prima fase.

Sono stati posticipati di un biennio gli investimenti necessari per rendere l'infrastruttura un dry port a servizio del porto di Savona-Vado, considerato che la banchina Maersk non sarà a regime prima del 2020.

Sul progetto illustrato in Cabina di Regia i presenti hanno espresso alla PLIM la necessità di una serie di approfondimenti che sono poi stati tradotti in un lettera inviata alla Lannutti Spa. Tale lettera è stata riscontrata dalla Lannutti attraverso una risposta i cui contenuti sono stati peraltro giudicati non completamente esaurienti.

Parallelamente, sul versante del possibile supporto pubblico all'iniziativa, è maturato - soprattutto in ambito regionale - la volontà di limitarlo ad una forma di finanziamento a tasso agevolato, senza prevedere investimenti in equity.

Previsione questa che non sembra non essere in linea con i desiderata del Proponente.

A latere di queste valutazioni "negoziali", la Lannutti Spa ha intrapreso alcune scelte gestionali (a novembre ad esempio si sono insediati a Mondovì gli uffici della Dogana) che lasciano intendere la volontà di implementare l'iniziativa (anche per la necessità di procedere prima della scadenza del contratto di raccordo stipulato con RFI) in maniera autonoma, pur non precludendo assolutamente la possibilità di futuri ingressi da parte di soggetti istituzionali.

Nei primi mesi del 2016, la cabina di regia ha preso atto dello scenario che è andato delineandosi, richiedendo peraltro alla PLIM la convocazione di un'audizione chiarificatrice con la Lannutti Spa nella quale formalizzare questo stato di fatto.

Ciò è particolarmente rilevante per i soci di PLIM perché, qualora il partenariato venga (seppur magari momentaneamente) accantonato, verrebbe meno la mission stessa per cui la società è stata costituita.

L'assemblea dei soci del 25 luglio 2016 della PLIM ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.2015 riportante una **perdita di 10.555 €** e di rinviare a futura assemblea la **ricostituzione del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2446 C.C.**

- la società SIA S.r.l. (Sviluppo Investimenti Agroindustriali S.r.l.) ora FRUTTINNOVA il cui obiettivo è quello di promuovere la realizzazione nella zona del savigianese di un centro agroalimentare di trasformazione della frutta per la produzione di prodotti di nicchia sia per il mercato finale sia per l'industria agroalimentare. Questo centro potrà essere completato da un

impianto di consolidamento logistico, utilizzabile anche per altre filiere produttive, e sarà concepito in ottica di sostenibilità ambientale ed energetica. Il “Polo Agroalimentare” proposto mira a ricoprire infatti una triplice funzione:

- aprire sbocchi di mercato per la produzione locale;
- favorire la nascita di iniziative imprenditoriali;
- oltre che a concorrere alla promozione e alla diffusione delle eccellenze agroalimentari locali in ottica di filiera corta.

La società ha:

- deliberato la modifica della ragione sociale da SIA S.r.l. a FRUTTINNOVA S.r.l. nel corso dell’assemblea straordinaria dei soci del 30.01.16;
- deliberato 2 successivi aumenti di capitale, uno nel corso del 2015 e uno del corso del primo trimestre 2016 portando il capitale sociale sottoscritto e versato a € 900.000. Fingranda non ha seguito tali aumenti di capitale e ha diluito la propria quota passando dal 7.5% al 0,83 %.

La bozza di bilancio non ancora approvata dall’assemblea di Frittinnova presenterebbe una **perdita di esercizio pari a 231.467,42 €**

## **B. PIATTAFORMA SERVIZI AGROALIMENTARI AREA M.I.A.C.**

### *Piano industriale MIAC*

Fingranda ha realizzato il piano industriale del MIAC, su incarico dello stesso, definendo e studiando la fattibilità economico finanziaria del progetto di sviluppo della Piattaforma di Servizi Agroalimentari (c.d. “MIAC 2.0 Polo di Innovazione Regionale dell’Agroalimentare”).

Anche grazie al progetto di sviluppo della Piattaforma di Servizi Agroalimentari è stato possibile perseguire l’ipotesi di aggregazione delle operatività di 2 società partecipate del cuneese - Tecnogrande e MIAC – prevista dal piano operativo regionale di razionalizzazione delle società partecipate volta a:

- rendere il MIAC un soggetto idoneo alla candidatura alla gestione del polo di innovazione agroalimentare regionale (attività svolta nel quinquennio precedente da Tecnogrande);
- dare seguito alle previsioni del piano industriale del MIAC relativamente allo sviluppo della piattaforma delle eccellenze agroalimentari del cuneese;

- recepire le indicazioni contenute nel piano operativo regionale e negli emanandi decreti c.d. “Madia” in ottica di razionalizzazione dell’operatività delle società partecipate pubbliche (snellimento dei costi di struttura complessivi).

Tale aggregazione operativa è stata perseguita attraverso le seguenti fasi:

- l’ampliamento dell’oggetto sociale di MIAC (per prevedere attività di gestione di servizi di innovazione nel campo agroalimentare);
- l’acquisizione, in logiche di flessibilità, del ramo di azienda “agroalimentare” di Tecnogranda da parte del MIAC attraverso un preventivo affitto del ramo di azienda con successivo acquisto in caso di aggiudicazione del bando di gestione del polo di innovazione agroalimentare.

Il MIAC attraverso l’acquisizione del “ramo di azienda agroalimentare” di Tecnogranda sarà in grado di:

- concorrere alla gestione del polo dell’innovazione dell’agroalimentare la cui aggiudicazione permetterà:
  - l’incasso per il MIAC del contributo pubblico a fondo perduto relativo alla copertura del 50% dei costi di gestione del polo;
  - lo sviluppo di nuovi servizi da fornire ai soggetti aggregati al polo di innovazione (con relativa redditività);
  - il mantenimento del polo di innovazione agroalimentare sul territorio cuneese più precisamente nell’area MIAC con conseguente ritorno di immagine della stessa.
- disporre di nuove “risorse” e know how per lo sviluppo delle nuove attività previste dal piano industriale;
- promuovere progetti di ricerca ed innovazione oltre che gestire nuovi servizi nell’interesse dei potenziali insediati dell’area.

Nel corso del presente esercizio il MIAC ha **vinto il bando** per la gestione del polo innovazione regionale dell’Agrifood ed la Regione Piemonte a dicembre del 2016 ha deliberato l’assegnazione a MIAC del contributo per la gestione del polo Agrifood per l’anno 2016.

#### *Supporto tecnico sviluppo PEC area MIAC*

In data 14/11/2016 è stata firmata una convenzione dai proponenti del PEC in area “MIAC”, intervento previsto a piano industriale del MIAC, con la quale è stata incaricata Fingranda del servizio di supporto tecnico per lo sviluppo del piano esecutivo convenzionato (PEC).

Su iniziativa di Fingranda è stata proposta una convenzione necessaria per lo sviluppo del PEC considerato che i 4 proprietari delle aree (MIAC, Porta Rossa, Fincos e Ghibauda) si sono dichiarati interessati:

- ad avvalersi del ruolo di Project Management di Fingranda;
- alla presentazione congiunta di un PEC attraverso la costituzione di un apposito tavolo tecnico;
- ad apportare gli elaborati necessari alla presentazione del PEC, facendosi carico di individuare 2 professionisti, ai quali affidare disgiuntamente gli incarichi professionali necessari facendosi carico dei costi proporzionalmente alla quota di superficie posseduta.

#### C. SVILUPPO PROGETTI DI INNOVAZIONE NEL SETTORE AGROALIMENTARE- “PROGETTO AGRO CARE”

Fingranda nel corso dell’esercizio 2016 ha concorso (in qualità di futuro sub-contractor dei partners) alla candidatura del progetto AGRO CARE “*Soluzione innovativa di certificazione, tracciabilità e sostenibilità ecologica dei prodotti agroalimentari, per la realizzazione di una filiera più sostenibile dal produttore al consumatore 2.0.*” nell’ambito della gestione del 1° bando della programmazione POR-FESR 2014-2020 per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riservato alle aziende associate ai Poli di Innovazione Agrifood gestito dal MIAC.

La proposta progettuale nasce a valle dell’approvazione dello studio di fattibilità “CERTIGRANDA” presentato in ambito POR7FESR 07/13 misura I.1.3 Poli di Innovazione – Bando studi di fattibilità 2014 Polo agroalimentare e finanziato con provvedimento di concessione 285-68 del 20 aprile 2015.

L’idea progettuale si colloca in una serie di iniziative mirate alla valorizzazione dell’eccellenza delle produzioni agroalimentari della Regione Piemonte.

Il presente progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale prevede la fase di sperimentazione nella provincia di Cuneo, attività svolta nell’ambito delle nuove linee strategiche di sviluppo del M.I.A.C. (Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo), attraverso la realizzazione di una vera e propria piattaforma di servizi di supporto alle produzioni di eccellenza in Piemonte.

Nello specifico il progetto delinea una soluzione innovativa di certificazione, tracciabilità e sostenibilità ecologica dei prodotti agroalimentari, per la realizzazione di una filiera più sostenibile dal produttore al consumatore 2.0, attraverso l’adozione di un “etichetta intelligente” (QR Code o Marker di realtà aumentata posizionata sull’etichetta) che permetterà al consumatore di avere informazioni chiare e garantite circa:

- le caratteristiche e la provenienza delle materie prime (es. certificazioni della qualità dei prodotti, certificazione della provenienza anche in termini di “indicatori di salubrità” del territorio di origine,..);
- il ciclo produttivo e distributivo del prodotto (es. certificazioni della qualità della produzione e della tracciabilità delle percorrenza dal campo fino allo scaffale,..);
- l'impronta ecologia del prodotto (es. “Carbon Footprint” del ciclo vita del prodotto con particolare evidenza agli utilizzi delle risorse idriche ed energetiche,..);
- la storia, la tradizione del prodotto e del territorio di origine (es. riferimenti alla storia del produttore, alla tradizione e alla tipicità del prodotto, ai contenuti nutrizionali dello stesso, etc..).

Il progetto AGRO CARE, attraverso l'implementazione di una “etichetta parlante” fruibile tramite smart phone o PC, si propone di sensibilizzare i consumatori verso un consumo agroalimentare sostenibile reso possibile apprezzando, in termini di trasparenza e di divulgazione della qualità dell'intera filiera del prodotto agroalimentare, le produzioni di eccellenza agroalimentare che caratterizzano da sempre il “Made in Italy”.

Pur focalizzato sull'Area M.I.A.C., il progetto introduce elementi infrastrutturali, funzionali, applicativi e di integrazione di validità generale che ben si prestano ad essere base di una “best practice” nazionale e internazionale come descritto nelle pagine seguenti.

#### D. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

##### *Tecnogranda S.p.a*

La società Tecnogranda è stata - come precedentemente riportato oggetto- del processo di aggregazione operativa con la società MIAC, tramite la cessione del ramo di azienda agroalimentare (prima attraverso un affitto del ramo poi attraverso un eventuale acquisto).

##### *Agengranda S.p.a.*

L'operatività di Agengranda si è concentrata sull'attività di commercializzazione di Energia Elettrica a clienti finali presenti prevalentemente nel Nord Italia con netta prevalenza in Piemonte, al fine di perseguire il progetto finalizzato ad una maggior penetrazione e visibilità della Società all'interno del territorio stesso.

La società ha chiuso il bilancio di esercizio al 31.12.2016 con un **utile di esercizio di 48.729 €**.

### *Corilanga*

Corilanga è una cooperativa agricola nata nel 2010 per la produzione e la vendita in Italia e all'estero di Nocciole Piemonte IGP.

La Società si prefigge lo scopo di manipolare, trasformare, confezionare, conservare e commercializzare i prodotti agricoli (frutta in guscio) conferiti dai soci.

Le attività concretamente svolte nell'esercizio oggetto del presente bilancio sono state quelle di raccolta dei conferimenti di nocciole Piemonte certificate IGP dei soci, valorizzazione e commercializzazione delle medesime alle migliori condizioni disponibili sul mercato.

Il bilancio chiuso al 30/04/2016 ha presentato un **utile di esercizio di 1.200 €**.

### *Calore Verde*

La società Calore Verde che gestisce l'impianto di teleriscaldamento nel comune di Ormea a cippato di legna ha chiuso il bilancio al 31.12.2016 con un **utile di esercizio di 406 €**.

### *E. SOSTEGNO FINANZIARIO A SETTORI STRATEGICI DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CUNEO – PRESTITO OBBLIGAZIONARIO LIFT*

Fingranda ha mantenuto attivo il proprio supporto al sistema turistico regionale attraverso il proprio sostegno alla società Lift Spa che si occupa della gestione degli impianti sciistici di Limone Piemonte.

Su iniziativa della Camera di Commercio di Cuneo nel dicembre 2016 la Fingranda ha istituito un Tavolo Tecnico a cui ha chiamato a partecipare i principali soggetti istituzionali del territorio nonché soci di Fingranda e la LIFT, indirizzato a valutare la richiesta del pool di banche di "rinegoziazione del prestito obbligazionario" sottoscritto da Fingranda.

La decisione circa un'eventuale rinegoziazione del prestito obbligazionario - anche eventualmente mediante la conversione del prestito obbligazionario in azioni - dev'essere presa come da richiesta del pool di banche finanziatrici entro il 31.12.2017.

Se la decisione di rinegoziazione NON fosse deliberata da Fingranda entro il termine del 31.12.2017 il pool di banche potrebbe avvalersi della "clausola risolutiva espressa" per la quale richiedere la restituzione degli affidamenti concessi alla LIFT decretandone di fatto lo stato di crisi.

Al tavolo tecnico istituito da Fingranda partecipano i seguenti soggetti:

- Camera di Commercio Cuneo
- Comune di Cuneo e Provincia di Cuneo
- Comune di Limone

- Finpiemonte Partecipazioni
- Fingranda
- Fondazione CRC
- LIFT S.p.a.

L'ipotesi in discussione al Tavolo Tecnico ha riguardato la rimodulazione del prestito obbligazionario di 1,5 M€ (garantito da ipoteche su immobili) emesso dalla LIFT S.p.a. e sottoscritto da Fingranda S.p.a. in termini di conversione in capitale sociale.

Le condizioni poste per l'attuazione dell'operazione sono state le seguenti:

- l'eventuale conversione del prestito obbligazionario deve accompagnarsi ad un contestuale ingresso di soggetti pubblici territoriali al fine di acquisire la maggioranza pubblica (ad oggi la società quasi totalmente privata);
- l'ingresso dei soci pubblici istituzionali (Fingranda, Comune di Limone Piemonte,..) deve essere in linea con le disposizioni della c.d. "Madia" (D.Lsg 175/2016) con particolare riferimento all'ingresso in società con bilanci strutturalmente in perdita (la LIFT ha chiuso gli ultimi 5 bilanci in perdita sebbene la previsione di chiusura del prossimo bilancio al 30.06.17 è prevista in utile).

Le posizioni espresse dai soggetti partecipanti al tavolo, in termini di eventuale ingresso nel capitale sociale sono state le seguenti:

- Il Comune di Limone ha assunto una delibera con "mandato esplorativo" per valutare l'ingresso tramite il conferimento degli impianti di "arroccamento" di proprietà per ca 15 M€ anche subordinata alle risposte ai quesiti posti alla corte dei conti e ministero relativamente alla:
  - possibilità di ingresso del comune di Limone in una società che attualmente ha chiuso gli ultimi 5 esercizi in perdita ma con un piano di risanamento;
  - alle modalità di apporto degli impianti di risalita nel capitale sociale con riferimento ai mutui in essere accessi dal comune per il finanziamento degli stessi.
- Il Comune di Cuneo all'interno del proprio piano di razionalizzazione delle società partecipate ha riammesso tra le "strategiche" la partecipazione della LIFT (precedentemente era stata definita NON strategica e destinata alla cessione);
- La Camera di Commercio di Cuneo non prevede un ingresso nel capitale sociale della LIFT a causa del taglio delle risorse dovuto alla riforma del sistema camerale;

- La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo non prevede di entrare nel capitale di rischio della società LIFT -in termini di investimento- in quanto mancano solide prospettive di redditività.

Al tavolo sono state altresì espresse le seguenti richieste:

- La Camera di Commercio e il Comune di Limone hanno avanzato la richiesta alla Regione Piemonte (per tramite delle sue “finanziarie”) di voler valutare la disponibilità a apportare “ulteriori risorse” fresche in termini di aumento di capitale parallelamente all’eventuale conversione del prestito obbligazionario al fine di rendere possibile un reale piano di investimenti per lo sviluppo del sistema neve di Limone Piemonte;
- Il Comune di Cuneo ha chiesto alla Regione (per tramite di Finpiemonte /Fingranda) di voler valutare l’eventualità di farsi carico di promuovere la costituzione di un accordo di programma tra gli altri soggetti pubblici locali (es. Comuni della valle) per coordinare eventuali altre azioni di supporto.

Il Tavolo Tecnico ha richiesto alla LIFT di redigere un Business plan previsionale a dimostrazione della sostenibilità dell’operazione volto a recepire:

- *la conversione del prestito obbligazionario 1.5 M€;*
- *il conferimento degli impianti di proprietà del comune di Limone*

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda i fatti salienti relativi agli adempimenti inseriti nel piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Piemonte si segnala che:

- con riferimento alle “linee operative” individuate per la società Fingranda, si segnala che, in occasione dell’Assemblea svoltasi il 28 luglio 2016, è stato nominato un amministratore unico in luogo del CdA, ai sensi di quanto previsto all’art. 1 comma 611 lettera b) della L. 190/2014 al quale è stato attribuito un compenso annuo lordo di 5.000 €.
- è ancora in corso la valutazione da parte degli stakeholder dell’ipotesi di aggregazione delle società MIAC e FINGRANDA in un’unica “Agenzia di sviluppo” territoriale cuneese.

## Operazioni con parti correlate

Relativamente alle operazioni con parti correlate si segnala che, secondo quanto previsto dal Regolamento in materia approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2011, le stesse operazioni:

- sono state preventivamente analizzate ed autorizzate dal Comitato per il Controllo Interno;
- sono avvenute al valore di mercato;
- qualora occorressero, sono state acquisite adeguate perizie da parte di professionisti.

Si segnalano di seguito le operazioni con parti correlate avvenute nel corso dell'esercizio 2015 e si rinvia ai singoli commenti contenuti nel corpo della nota integrativa per maggiori chiarimenti:

- Villa Gualino in liquidazione: versamento di euro 115.900 per lavori di messa in sicurezza per la riconsegna dell'immobile alla Regione;
- Consepi Srl: rilascio lettera di patronage per euro 175.000 per la concessione di una linea di credito;
- Expo Piemonte Srl: acquisto del credito vantato dalla società verso Codelfa per euro 550.000;
- Regione Piemonte: convenzioni per la gestione delle Società in nome e per conto;
- SIT Srl: approvazione del Piano di risanamento 2015-2018 con particolare riguardo all'autorizzazione del rilascio della lettera di patronage per euro 9.528.900; concessione di nuova provvista finanziaria SIT fino ad euro 1.500.000 a titolo di finanziamento soci con accollo della cessione del credito "Vitali Park" vantato nei confronti del Comune di Torino per euro 1.400.922;
- Società partecipate: convenzioni di servizi per consulenze prestate da parte della struttura di Finpiemonte Partecipazioni e assistenza tecnica operativa; emolumenti e rimborsi spese.

Le operazioni con parti correlate avvenute dopo la chiusura dell'esercizio, sono rinviate nell'apposito capitolo dei fatti avvenuti dopo la chiusura di bilancio.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

La Società intende proseguire la propria attività secondo le direttive ricevute dall'azionista di maggioranza Regione Piemonte in attuazione della DGR n. 1-567 dell'11 novembre 2014 e in conformità al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni anche secondo il disposto del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui l'ultimo aggiornamento della DGR n. 29-4503 del 29 dicembre 2016.

In particolare la società intende operare:

- proseguendo l'opera di razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio partecipazioni, attraverso l'esecuzione dei contenuti afferenti il piano operativo di efficientamento delle società partecipate e monitorando trimestralmente l'andamento del piano stesso;
- rafforzando ulteriormente i sistemi di indirizzo e di controllo nei confronti delle società partecipate attraverso i recenti Regolamenti approvati: Regolamento di Gruppo e Regolamento per la disciplina delle operazioni con le parti correlate;
- migliorando l'efficienza della struttura organizzativa della società e delle sue partecipate attraverso la razionalizzazione dei servizi, lo sfruttamento di economie di scala e lo sviluppo di sinergie;
- procedendo alla dismissione di partecipazioni;
- procedendo all'accorpamento di società con attività analoghe e promuovendo la costituzione di sub holding;
- facendo seguito al processo di integrazione con Finpiemonte SpA, così come previsto dalla Legge Regionale n.1 del 27 gennaio 2015, art.11.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Per quanto concerne i fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2016, si segnalano i seguenti eventi rilevanti:

- Ardea Energia Srl: autorizzazione assembleare alla dismissione totale delle quote detenute.
- Sagat SpA: autorizzazione assembleare alla dismissione totale delle azioni detenute, bando per le offerte e successiva aggiudicazione per euro 9.706.830.
- Rinnovo organi sociali: in data 10 marzo 2017 l'assemblea degli azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali di Finpiemonte Partecipazioni SpA.

- Cessazione ex Provincia di Torino: autorizzazione assembleare alla variazione del valore di rimborso da riconoscere alla ex Provincia di Torino ai sensi dell'art. 1 commi 569 e 569 bis della L. n. 147/2013.
- Expo Piemonte Srl: acquisto del credito vantato da Codelfa SpA nei confronti di Expo Piemonte Srl per euro 550.000, contro un valore nominale di euro 855.900 oltre interessi.
- Villa Melano SpA: messa in liquidazione della Società.
- Monterosa 2000 SpA: aggiornamento e determinazioni in merito all'accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Vercelli, con relativa stipula della Convenzione con Regione Piemonte. Sottoscrizione prestito obbligazionario per l'importo di euro 499.978.
- Icarus Scpa in liquidazione: bando per la vendita dell'immobile di proprietà dalla Società, sede del Centro Polifunzionale Spaziale.

## **Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività e sulle incertezze sull'utilizzo delle stime.**

### ***1. Fatti e incertezze in merito alla continuità aziendale***

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 chiude con una perdita di ammontare complessivo pari ad euro 16.162.903 e le cui cause possono essere individuate principalmente nelle seguenti voci:

- un accantonamento a fondo rischi a copertura dell'intero impegno fideiussorio per euro 9.528.900 nei confronti delle Banche creditrici della controllata SIT srl;
- un ulteriore accantonamento per euro 1.500.000 per il sostegno operativo di SIT srl a supporto finanziario dei costi di gestione;
- una svalutazione dei crediti ancora vantati nei confronti di SIT srl per l'importo complessivo di euro 3.708.186 per gli apporti versati e gli utili non incassati nelle associazioni in partecipazione, dopo la compensazione con i fondi rischi già accantonati,

che sommano complessivamente ad euro 14.737.086 a cui andranno aggiungersi ai fini della perdita di bilancio come ulteriori voci principali:

- |  |         |
|--|---------|
| - svalutazione di partecipazioni per euro            | 489.123 |
| - perdita da associazioni in partecipazioni per euro | 688.972 |

Unitamente alla perdita al 31 dicembre 2016 di euro 16.162.903, le perdite portate a nuovo dagli esercizi precedenti per euro 13.127.315, a fronte di un capitale sociale di euro 66.426.645, portano ad

un patrimonio netto pari ad euro 37.136.427, tale da comportare l'insorgere della fattispecie di cui all'art. 2446 Codice Civile.

A tale riguardo gli Amministratori hanno ritenuto, in sede di approvazione del bilancio 2016, di presentare una relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2446 c.c. accompagnata ad una situazione patrimoniale economica alla data del 30 aprile 2017.

Il risultato d'esercizio 2016, seppur inferiore rispetto alla perdita dell'esercizio precedente, conferma il trend già presente nei passati bilanci, determinato nella parte più significativa dall'incidenza delle partecipazioni.

## **2. *Aspetti legati ai rischi finanziari in conseguenza degli elementi di incertezza***

Ai fini della redazione del presente bilancio di esercizio, gli amministratori hanno effettuato una attenta valutazione della capacità della società di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

Nell'ambito di tale valutazione, i principali fattori di incertezza individuati dagli amministratori sono principalmente rappresentati da:

### **SIT Srl**

Nel corso del 2015, in conseguenza dello stress finanziario manifestatosi già nel 2014 (progressivo assottigliamento della disponibilità finanziaria e richiesta, da parte degli Istituti Bancari finanziatori, di maggiori garanzie per poter rinnovare e mantenere le linee di credito in essere), la Società ha più volte sottoposto a Finpiemonte Partecipazioni, per l'opportuna condivisione, le proprie "Linee programmatiche di sviluppo 2015-2017", che prevedevano una programmazione della dismissione di assets immobiliari già a reddito, in modo da generare una liquidità funzionale ad avviare l'azione di soddisfacimento dei creditori.

La Società, con comunicazione del 25 maggio 2015, ha trasmesso un nuovo "Piano di assestamento 2015-2018", finalizzato ad avviare un'azione straordinaria di dismissione e/o ricollocazione degli asset aziendali, per consentire il riassetto dell'equilibrio economico-finanziario di breve-medio periodo.

Di conseguenza, Finpiemonte Partecipazioni, prendendo atto del "Piano di assestamento 2015-2018", ha formalizzato un proprio atto di direzione e coordinamento, richiedendo, come già fatto nel 2014, che la Società predisponesse un accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) della L. Fall. ovvero, in subordine attivasse lo strumento di cui all'art. 182 bis della L. Fall. e ha predisposto, in coordinamento e collaborazione con la Controllante, un Piano di risanamento da porre

alla base delle trattative con i principali creditori, in particolare con gli Istituti bancari, ed appositamente finalizzato al raggiungimento di un accordo di ristrutturazione del debito.

In data 28 giugno 2016 la società controllata SIT S.r.l. ha approvato un nuovo piano industriale e finanziario attestato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67 della Legge Fallimentare dal dottor Lorenzo Ginisio e la definitiva convenzione di ristrutturazione, tra SIT srl e le banche creditrici, relativa al piano di risanamento ai sensi dell'art. 63, 3° comma, lettera d) della legge fallimentare, è stata firmata in data 5 ottobre 2016.

A Finpiemonte Partecipazione è stata richiesta di rilasciare agli istituti bancari coinvolti (Banca Regionale Europea S.p.A.; Banca Cassa Risparmio di Savigliano S.p.A.; Credito Valtellinese S.c.; Banco Popolare S.c.; Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.; Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) una lettera di patronage a garanzia delle previsioni del piano industriale e finanziario.

Tale lettera di patronage prevede che Finpiemonte Partecipazioni si obbliga, nel caso in cui SIT non dovesse far fronte al rimborso dei crediti vantati dagli istituti di credito alla scadenza del 31 dicembre 2018, a fornire a SIT i mezzi finanziari per rimborsare tali crediti sino all'importo massimo di 9.528.900,17 euro, pari al 90% dei crediti vantati dagli istituti di credito alla data di redazione del piano, ovvero, se inferiore, all'intero debito di SIT verso le banche.

E' inoltre da aggiungere che Finpiemonte Partecipazioni ha sottoscritto con i medesimi istituti bancari un impegno che prevede:

- la disponibilità di Finpiemonte Partecipazioni a versare a SIT l'importo di 500.000 euro, aumentabile a 1.500.000 euro ad alcune condizioni il cui verificarsi è altamente probabile, per il sostenimento dei propri costi di gestione, per il pagamento degli interessi e per il rimborso dell'indebitamento esistente al termine del periodo di moratoria;
- un accordo di postergazione e subordinazione dei crediti che Finpiemonte Partecipazioni vanta nei confronti di SIT a titolo di apporti effettuati per i contratti di associazioni in partecipazione per l'importo complessivo di 15.539.452 euro, fatta salva la facoltà di compensazione da parte di Finpiemonte Partecipazioni dei propri crediti verso SIT con eventuali esborsi a carico di Finpiemonte Partecipazioni derivanti dal contratto di associazione in partecipazione sull'area ex Pininfarina.

### **Eurofidi Scrl in liquidazione**

La messa in liquidazione della Società, deliberata nel corso dell'assemblea del 15 settembre 2016, relativamente a quanto espresso in nota integrativa nella sezione – altre informazioni – impegni e garanzie – rischi assunti dall'impresa – evidenzia fidejussioni ad altre imprese, nella fattispecie verso Eurofidi, pari ad euro 6.197.483.

Gli Amministratori nello scorso bilancio hanno ritenuto di dover appostare un fondo rischi per l'importo delle fidejussioni rilasciate nell'interesse di Eurofidi per euro 6.200.000, ancorchè abbiano individuato delle possibili motivazioni atte a far valere le proprie ragioni nelle opportune sedi in caso di escussione.

### **3. *Iniziative intraprese a sostegno della continuità aziendale***

Si segnala che il saldo di cassa alla data del 31 dicembre 2017 ammontava ad euro 4.662.277 anche a seguito della cessione:

- di Terme di Acqui SpA avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 per euro 9.500.000, con un primo incasso di euro 4.750.000 e con un secondo incasso a saldo dell'operazione di ulteriori euro 4.750.000 entro il giugno 2017; tale importo è assistito da fideiussione di primario Istituto Bancario escutibile a prima richiesta.
- Della società Strambino Solar avvenuta nel novembre 2016 per complessivi euro 1.421.370 tra valore della partecipazione e restituzione del finanziamento.

Inoltre in data 27 aprile 2017, sono stati incassati euro 9.706.830 per effetto della cessione della quota detenuta in SAGAT spa.

Al fine di provvedere alla gestione delle problematiche descritte in precedenza, gli Amministratori hanno provveduto ad analizzare la situazione finanziaria prospettica in un arco temporale di 12 mesi e al fine di evitare il loro procrastinarsi nel tempo, gli Amministratori hanno posto in essere, da un punto di vista patrimoniale e finanziario, adeguate strategie e più precisamente:

- nei confronti della controllata SIT srl, dare un significativo segno di discontinuità esprimendo la volontà di assumere rapide decisioni in merito alla governance della società affinché siano prese nuove e aggiuntive strategie per la vendita degli immobili al fine di ridurre, entro la fine del piano prevista per il 31 dicembre 2018, il debito bancario e limitare l'escussione della patronage rilasciata da Finpiemonte Partecipazioni SpA.
- nei confronti delle società partecipate, quale misura più strutturata, gli Amministratori adotteranno significativi interventi sulle Società che versano in situazioni di maggiore crisi attraverso procedure di liquidazione già avviate (Eurofidi, Villa Melano) e Piani di risanamento concordati con il ceto bancario (SIT) al fine di interrompere flussi finanziari in uscita, non finalizzati al recupero dell'attività societaria, così come previsto dal Piano operativo regionale di razionalizzazione delle Società partecipate.
- Nei confronti dei flussi finanziari, un'ulteriore iniziativa che potrebbe generare nuove entrate a partire da fine 2017, come previsto dal Piano Regionale di riorganizzazione delle

partecipazioni, approvato dall'azionista di riferimento e dal Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni SpA, riguarda il progetto di riorganizzazione delle partecipazioni detenute nel settore Logistica e Trasporto (SITO SpA, CIM SpA e RTE SpA) che prevede la costituzione di una Newco con finalità di realizzare un percorso di valorizzazione delle infrastrutture interportuali tali da consentire nel breve periodo la collocazione dell'intero pacchetto azionario sul mercato; tale soggetto verrà costituito da Finpiemonte Partecipazioni attraverso conferimento in una Newco delle tre partecipazioni sopracitate, il cui valore di patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2015 è stato stimato in circa euro 39.400.000, al fine di generare flussi di cassa derivanti dalla cessione delle quote detenute nella Newco da Finpiemonte Partecipazioni a soggetti privati interessati.

#### **4. Valutazioni finali del Consiglio di Amministrazione**

In considerazione del fatto che alla data della redazione del presente bilancio la Finpiemonte Partecipazioni presenta un saldo attivo di cassa pari a circa euro 12,5 milioni e dispone di fidi a revoca per ulteriori euro 2 milioni, il Consiglio di Amministrazione valuta che i flussi di cassa dei prossimi 12 mesi, fanno sì che Finpiemonte Partecipazioni possa far fronte ai propri impegni finanziari anche senza l'ausilio delle proprie linee di credito concesse a revoca, che ammontano ad euro 2 milioni.

Dal quadro complessivo esposto, nonché a seguito degli interventi sopra descritti e posti in essere dagli Amministratori, nonché in forza di un Patrimonio netto di Finpiemonte Partecipazioni SpA di circa € 37 milioni, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. continuerà la propria esistenza operativa nel prevedibile futuro e, pertanto, hanno continuato ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio 2016 Valore recuperabile dagli investimenti partecipativi

##### **1. Utilizzo delle stime**

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte a bilancio, nonché sull'informativa fornita in merito ad attività e passività potenziali.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo, non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto impiego di valutazioni soggettive da parte del consiglio di amministrazione sono:

- Valore recuperabile dei crediti derivanti da contratti di associazione in partecipazioni;
- Valore recuperabile dagli investimenti partecipativi;
- Oneri derivanti dagli impegni assunti nei confronti delle società controllate e partecipate.

La descrizione, riportata in nota integrativa, delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio.

Quanto sopra riportato viene sottolineato al fine di consentire al lettore del bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza ma non è in alcun modo teso a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, potrebbero essere più appropriate.

## **Programma di valutazione del rischio di crisi di impresa**

**Ai sensi dell'art. 6 e art. 14 del DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016 , n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica."**

Il **programma di valutazione dei rischi** qui descritto verrà implementato nel corso del presente esercizio e i risultati saranno disponibili dall'approvazione del **bilancio al 31.12.2017**.

### **Riferimenti normativi**

Il **Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**<sup>4</sup> prevede per le società a controllo pubblico particolari adempimenti in tema di adozione di **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale** e di **informativa ai soci** in ambito di assemblea di approvazione del bilancio di esercizio.

---

<sup>4</sup> Si segnala che al momento della redazione della presente relazione è in fase di approvazione un decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive.

Tali adempimenti sono specificati **all'art. 6** (*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*) con particolare riferimento al **comma 2,3,4 e 5** e **all'art. 14** (*Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica*) con particolare riferimento al **comma 2, 3 e 4** del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 come nel seguito riportato.

**Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico**

*Comma 1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*

**Comma 2.** *Le società a controllo pubblico predispongono specifici **programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale** e ne **informano** l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al **comma 4.***

**Comma 3** *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano **l'opportunità di integrare**, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un **ufficio di controllo interno strutturato** secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente **all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;***

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

**Comma 4.** *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul **governo societario che le società controllate predispongono annualmente**, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

**Comma 5.** *Qualora le società a controllo pubblico **non integrino gli** strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

**Art. 14. Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica**

*Comma 1. Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di*

amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

**Comma 2.** Qualora emergano, nell'ambito dei **programmi di valutazione del rischio** di cui all'articolo 6, comma 3, **uno o più indicatori di crisi aziendale**, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di **prevenire l'aggravamento della crisi**, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un **idoneo piano di risanamento**.

**Comma 3.** Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la **mancata adozione di provvedimenti adeguati**, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi **dell'articolo 2409 del codice civile**.

**Comma 4.** Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un **ripianamento delle perdite** da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.

**Comma 5.** Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per **tre esercizi consecutivi**, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un **piano di risanamento**, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

**Comma 6.** Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

## **Implementazione del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale**

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.lgs 19 agosto 2016, n 175 la società ha provveduto ad **integrare gli strumenti di governance societaria** con l'individuazione di una funzione aziendale "**ufficio di controllo interno**" la cui azione è regolamentata da un'apposita **procedura** creata ad hoc "**valutazione del rischio di crisi aziendale**" a completamento dei regolamenti aziendali comprendenti anche codici di condotta e di responsabilità sociale.

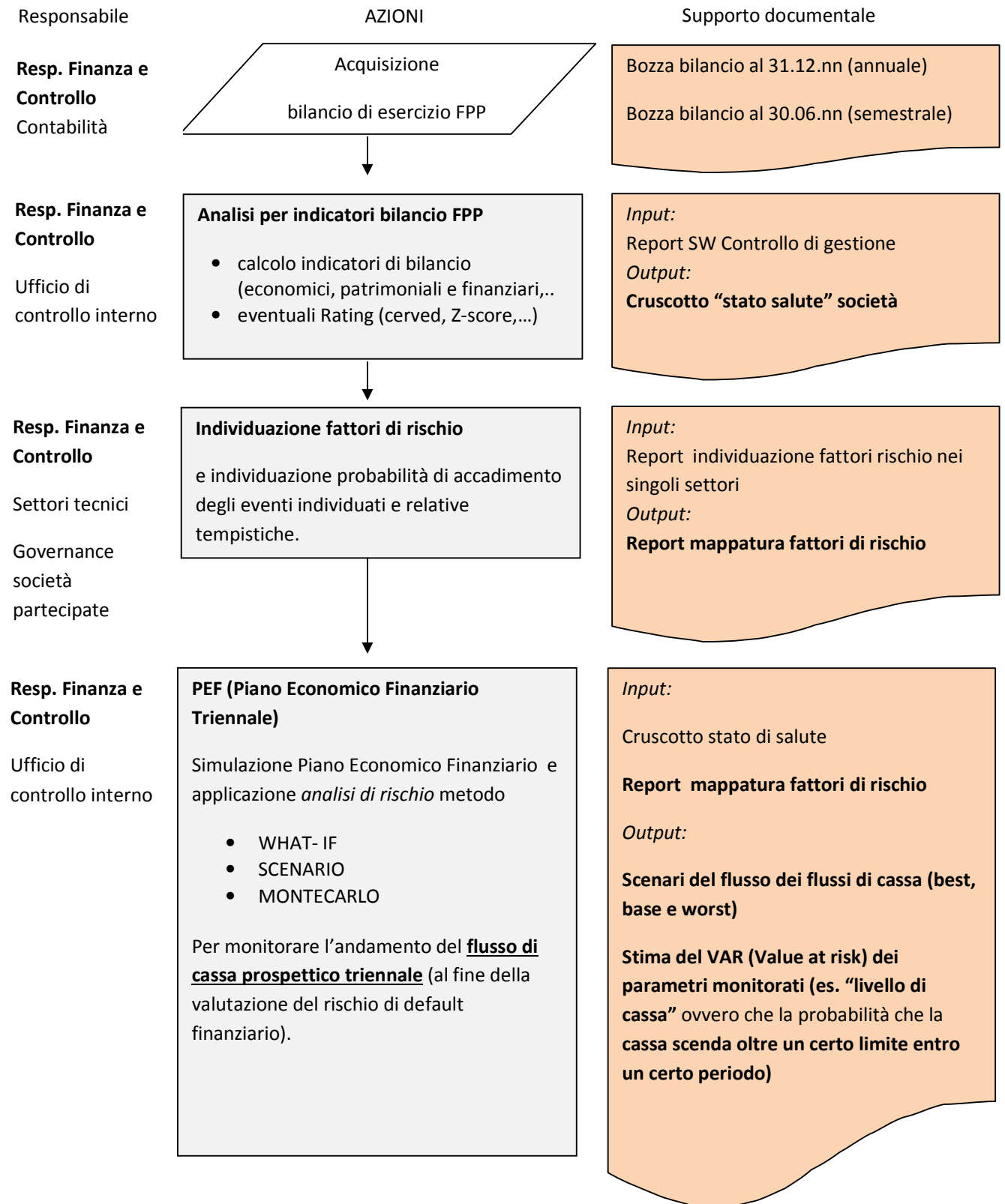
Il C.d.a. di Finpiemonte Partecipazioni S.p.a. ha provveduto nella seduta del 15 maggio u.s. a valutare il **programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** che comprende:

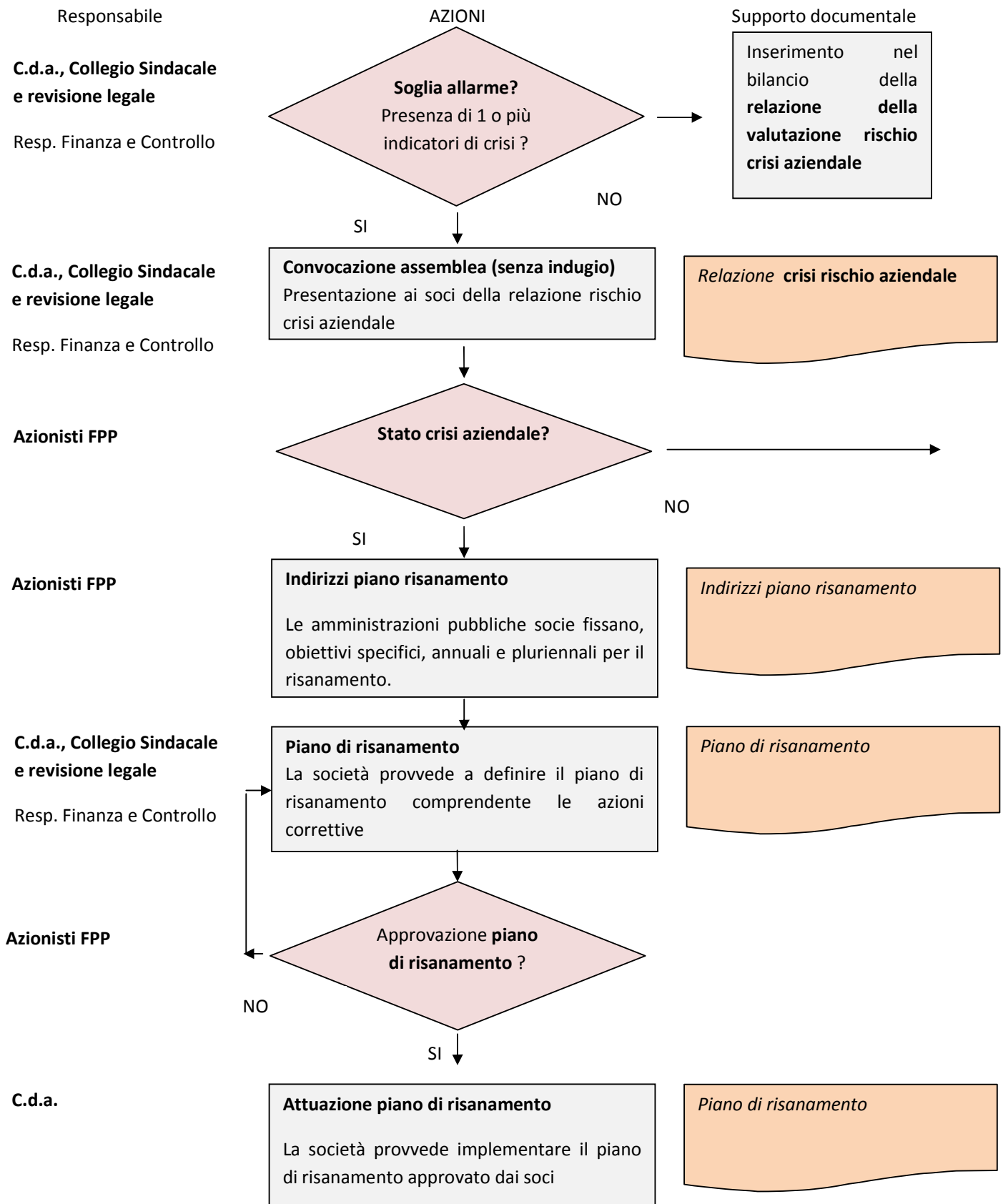
1. la strutturazione di un **apposita funzione dedicata** c.d. "**ufficio di controllo interno**" (ai sensi del comma 3.b. art. 6 D.lgs 19 agosto 2016 , n. 175);
2. l'adozione di un apposita **procedura** "**valutazione del rischio di crisi aziendale**" riportante le azioni, i soggetti responsabili e i supporti documentali, relativi al processo di monitoraggio del rischio di crisi aziendale;
3. la definizione di un **metodo di valutazione del rischio di crisi aziendale** basato su:
  - o analisi "**puntuale**" dello stato di salute della società tramite analisi indicatori di bilancio;
  - o individuazione dei **fattori di rischio**;
  - o utilizzo degli strumenti di "**Risk Analysis**" applicati al Piano Economico Finanziario Previsionale (WHAT-IF, Analisi SCENARIO e analisi MONTECARLO).
4. la **previsione di acquisizione e adozione di un apposito SW** a supporto delle **attività di "risk analysis"**

Il programma prevede che **almeno semestralmente** venga effettuato il monitoraggio o con **più frequenza** in caso di necessità.

## Procedura adottata

Si riporta in forma schematica il Flow chart della **procedura** prevista per il **processo di valutazione del rischio crisi aziendale** specificando le singole fasi del processo, i responsabili e i riferimenti documentali delle stesse.





## Metodo esaminato per la valutazione del rischio di crisi

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 , n. 175 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” disciplina, per le società a controllo pubblico, le azioni da intraprendere al fine di monitorare e gestire le situazioni di **crisi aziendale (potenziale o conclamata)**.

I 2 articoli disciplinano le azioni da mettere in atto nei 2 stadi:

- **stato di pre-crisi** (art. 6) ovvero nel caso in cui si manifestino segnali di squilibrio economico-finanziario presente e prospettico;
- **stato di crisi “conclamata”** (art. 7) ovvero nel caso in cui la società non è in grado adempiere alle obbligazioni nei confronti di terzi (insolvenza reversibile o irreversibile) o vi è una lesione degli interessi degli stake holders (es. erosione del patrimonio sociale ex art. 2446 C.C.)

Il **metodo esaminato** si prefigge di monitorare ed individuare con dovuto anticipo ogni potenziale **stato di pre-crisi**.

Il **metodo di valutazione del rischio di crisi aziendale** esaminato si compone delle seguenti 3 fasi:

1. **ANALISI DI BILANCIO:** analisi “**puntuale**” dello “*stato di salute della società*” tramite analisi indicatori di bilancio;
  - a. analisi trend storico **indicatori economici:**
    - i.  $ROE = \text{reddito netto} / \text{patrimonio netto}$
    - ii.  $ROI = \text{reddito operativo} / \text{capitale investito}$
  - b. analisi trend storico **indicatori patrimoniali:**
    - i.  $LEVERAGE = \text{capitale investito netto} / \text{patrimonio netto}$
    - ii.  $PFN/PN = \text{posizione finanziaria netta} / \text{patrimonio netto}$
  - c. analisi trend storico **indicatori finanziari (solvibilità nel medio):**
    - i.  $PFN/RICAVI = \text{posizione finanziaria netta} / \text{ricavi}$
    - ii.  $PFN/MOL = \text{posizione finanziaria netta} / \text{margine operativo lordo}$
  - d. analisi trend storico **indicatori liquidità (solvibilità nel breve)**
    - i.  $ACID\ TEST\ o\ QUICK\ RATIO$  (indice di liquidità immediata) =  $(\text{liquidità immediata} + \text{liquidità differita}) / \text{passività correnti}$
    - ii.  $CURRENT\ RATIO$  (indice di liquidità corrente) =  $\text{attività a breve} / \text{passività a breve}$ .
  - e. analisi rating banche dati esterne:

- i. ES. RATING CERVED,...
2. **INDIVIDUAZIONE FATTORI DI RISCHIO** per i singoli settori, ovvero mappatura delle **criticità** presenti o future delle società partecipate nei vari settori che possono avere una ripercussione in termini di:
  - i. **impatto “economico”** sul bilancio di Finpiemonte Partecipazioni **stimando** l’entità del impatto, le tempistiche e la probabilità di accadimento dell’evento.
  - ii. **impatto “finanziario”** sul bilancio di Finpiemonte Partecipazioni **stimando:** l’entità del impatto, le tempistiche e la probabilità di accadimento dell’evento.
3. **RISK ANALISIS:** applicazione degli **strumenti di “Risk Analisis”** applicati al Piano Economico Finanziario Previsionale con inserimento dei **fattori di rischio** individuati più precisamente:
  - a. WHAT-IF (Analisi sensitività)
  - b. Analisi SCENARIO;
  - c. Analisi MONTECARLO con ricerca del VAR [Value at Risk] *(es. con il VAR applicato all’andamento della disponibilità di cassa sarà possibile stimare il rischio che la cassa scenda sotto un limite di sicurezza entro un determinato periodo).*

A seguito di queste 3 fasi si disporrà di un **quadro** così composto:

- **“cruscotto” sullo stato di salute società** (al momento dell’approvazione del bilancio di esercizio);
- **analisi multi scenario** finalizzata alla valutazione dell’impatto dei principali fattori di rischio individuati sulle **dinamiche economico finanziarie delle società (indici economici, patrimoniali e finanziari sull’orizzonte temporale individuato)**;

Attraverso tale quadro sarà possibile individuare eventuali **indicatori di crisi aziendale** al fine di stabilire con dovuto anticipo le eventuali **azioni correttive** da porre in essere (**piano di risanamento**).

## Conclusioni

Al fine di evidenziare e commentare in modo organico e strutturato le più significative variazioni del bilancio di esercizio 2016, nonché le loro ragioni e proiezioni sull'andamento gestionale, in calce allo stesso sono riportati:

- lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari (**tavola A**);
- il conto economico riclassificato con evidenza di significativi risultati intermedi (**tavola B**);
- il rendiconto della determinazione e della distribuzione del valore aggiunto, indicante l'entità della ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli interlocutori ("*stakeholders*") che partecipano alla sua distribuzione (**tavola C**);
- alcuni indici di situazione finanziaria, patrimoniale ed economica significativi in relazione alla natura ed attività della Nostra Società (**tavola D**).

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge una struttura in cui il capitale proprio 37,1 milioni di euro e le passività consolidate 72,0 milioni di euro non garantiscono la totale copertura del capitale immobilizzato 130,8 milioni di euro, evidenziando un margine di struttura (differenza tra capitale proprio aumentato delle passività consolidate e capitale immobilizzato) negativo per 21,6 milioni di euro.

Il conto economico riclassificato evidenzia un risultato della gestione finanziaria negativo di circa 2,8 milioni di euro, influenzato dalle rettifiche di valore operate con riferimento alle attività finanziarie, già descritte in relazione.

Il rendiconto relativo al valore aggiunto prodotto dalla Nostra Società, si presenta suddiviso in due sezioni:

- il prospetto di determinazione del valore aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- il prospetto di distribuzione del valore aggiunto, nel quale vengono esplicitate le remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni all'azienda.

La remunerazione del personale non dipendente si riferisce ai compensi corrisposti agli amministratori. La remunerazione diretta del personale dipendente comprende gli stipendi e le quote di trattamento di fine rapporto, mentre quella indiretta è essenzialmente costituita dagli oneri sociali a carico dell'azienda.

Tra le imposte indirette sono comprese l'imposta di bollo, l'IVA indetraibile ed i tributi locali. Si evidenzia che nulla è dovuto a titolo di imposte dirette (IRES ed IRAP).

I più significativi indici riportati nella tavola "D" sono i seguenti:

- il rapporto tra l'entità delle immobilizzazioni (depurate da quelle finanziate con fondi di competenza della Regione Piemonte) ed il capitale proprio;
- l'indice di autonomia patrimoniale, determinato dal rapporto tra il patrimonio netto ed il capitale acquisito (patrimonio netto, passività correnti e consolidate);
- l'indice di copertura delle immobilizzazioni, determinato dal rapporto tra la sommatoria del patrimonio netto e delle passività consolidate rispetto alle attività immobilizzate: il valore dell'indice per l'annualità 2016 si attesta ad un valore inferiore al 100%, in relazione al margine di struttura negativo in precedenza commentato;
- l'indice di liquidità primaria, determinato dal rapporto fra la sommatoria delle liquidità immediate e differite (attività correnti) e le passività correnti, mostra una certa criticità nella capacità della società a far fronte alle uscite future a breve;
- R.O.E. (*Return on Equity*, costituito dal rapporto tra reddito netto dell'esercizio e consistenza media, nell'esercizio, del capitale proprio della Società);
- R.O.I. (*Return on Investments*, costituito dal rapporto tra il risultato reddituale della gestione finanziaria ed ordinaria rispetto alla consistenza media, nell'esercizio, del capitale complessivamente investito dalla Società): rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa, ed evidenzia un importo negativo per effetto dei risultati negativi conseguiti con riferimento sia alle attività ordinarie che finanziarie;
- R.O.A. (*Return on Assets*, costituito dal rapporto tra il risultato reddituale della gestione finanziaria, ordinaria e straordinaria rispetto alla consistenza media, nell'esercizio, del capitale complessivamente investito dalla Società): rappresenta l'indicatore della redditività complessiva rispetto al capitale investito;
- E.B.I.T. (*Earnings Before Interests and Taxes*): costituisce l'espressione del risultato economico della gestione al lordo delle imposte e degli oneri finanziari;
- E.B.I.T.D.A. (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciations and Amortizations*): evidenzia il risultato economico della gestione al lordo delle imposte, degli oneri finanziari, del deprezzamento di beni e degli ammortamenti.
- E.B.T. (*Earnings Before Taxes*): rappresenta l'ammontare degli utili prima della tassazione e al netto degli interessi pagati ai possessori di obbligazioni a lungo termine.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2016		31/12/2015	
<b>IMPIEGHI (ATTIVO)</b>				
A) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTE	19.419	0,01 %	33.531	0,02 %
B) IMMOBILI CIVILI	-	- %	-	- %
C) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE				
Partecipazioni in società controllate	28.555.008		28.561.385	
Partecipazioni in società collegate	62.821.219		64.695.730	
Partecipazioni in altre imprese	13.253.151		11.961.386	
Altri titoli	14.776.387		18.171.073	
Crediti finanziari verso società controllanti, controllate e collegate	11.356.043		11.982.026	
Altre attività esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	
	<b>130.761.808</b>	91,09 %	<b>135.371.600</b>	90,82 %
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	- %	7.376	0,00 %
<b>1) CAPITALE IMMOBILIZZATO (A+B+C+D)</b>	<b>130.781.227</b>	91,10 %	<b>135.412.507</b>	90,85 %
E) DISPONIBILITA' NON LIQUIDE				
Rimanenze	-	- %	-	- %
F) LIQUIDITA' DIFFERITE				
Crediti commerciali netti	4.811.373		30.987	
Crediti verso controllanti, controllate e collegate	641.287		1.162.018	
Crediti verso altri	2.633.819		1.624.700	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		9.500.000	
Altre attività	21.069		91.777	
	<b>8.107.548</b>	5,65 %	<b>12.409.482</b>	8,33 %
G) LIQUIDITA' IMMEDIATE				
Cassa	805		15.400	
Depositi bancari e postali	4.661.472		1.214.833	
	<b>4.662.277</b>	3,25 %	<b>1.230.233</b>	0,83 %
<b>2) CAPITALE CIRCOLANTE (E+F+G)</b>	<b>12.769.825</b>	8,90 %	<b>13.639.715</b>	9,15 %
<b>CAPITALE INVESTITO (1+2)</b>	<b>143.551.052</b>	100,00 %	<b>149.052.222</b>	100,00 %
<b>FONTI (PASSIVO-NETTO)</b>				
A) CAPITALE PROPRIO				
Capitale sociale	66.426.645		66.426.645	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		23.726.498	
Riserva legale	0		1.958.770	
Riserve di rivalutazione	-		-	
Altre riserve	0		2	
Utili (perdite) portati a nuovo	(13.127.315)		-	
Risultato d'esercizio	(16.162.903)		(38.812.583)	
	<b>37.136.427</b>	25,87 %	<b>53.299.332</b>	35,76 %
B) PASSIVITA' CONSOLIDATE				
Altre passività esigibili oltre l'esercizio successivo	71.830.696		72.224.195	
Trattamento fine rapporto	171.783		160.433	
	<b>72.002.479</b>	50,16 %	<b>72.384.628</b>	48,56 %
C) PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti verso banche	0		692.169	
Acconti	0		15.000	
Debiti verso fornitori	180.690		229.526	
Debiti verso controllanti, controllate e collegate	4.220.325		4.152.817	
Debiti tributari	43.732		32.890	
Ratei e risconti passivi	1.514		727	
Altre passività esigibili entro l'esercizio successivo	497.293		494.413	
Fondi per rischi ed oneri	29.468.592		17.750.720	
	<b>34.412.146</b>	23,97 %	<b>23.368.262</b>	15,68 %
<b>CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)</b>	<b>143.551.052</b>	100,00 %	<b>149.052.222</b>	100,00 %

IL PRESIDENTE

(Luca Remmert)

TAVOLA "B"

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Proventi da partecipazioni	1.501.741	420.475
Altri proventi finanziari	120.880	152.128
Oneri finanziari	(722.308)	(768.470)
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	<u>(3.678.029)</u>	<u>(30.969.870)</u>
<b>A) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b><u>(2.777.716)</u></b>	<b><u>(31.165.737)</u></b>
Altri proventi di gestione	339.968	490.931
Ammortamenti e svalutazioni	(787.824)	(54.388)
Accantonamenti per rischi	(11.028.900)	(6.200.000)
Fornitura di servizi, materiali e personale	(1.638.444)	(1.675.557)
Oneri diversi	<u>(269.987)</u>	<u>(207.832)</u>
<b>B) RISULTATO DELLE ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b><u>(13.385.187)</u></b>	<b><u>(7.646.846)</u></b>
Proventi ed oneri straordinari	<u>0</u>	<u>0</u>
<b>C) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b><u>(16.162.903)</u></b>	<b><u>(38.812.583)</u></b>
Imposte sul reddito	<u>-</u>	<u>-</u>
<b>E) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b><u>(16.162.903)</u></b>	<b><u>(38.812.583)</u></b>

IL PRESIDENTE

(Luca Remmert)

## TAVOLA "C"

**RENDICONTO DELLA DETERMINAZIONE E  
DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO**

<u>DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
Proventi da partecipazioni	1.501.741	420.475	Personale non dipendente	126.882	118.047
Altri proventi finanziari	120.880	152.128	Personale dipendente:		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.330	242.257	- remunerazione diretta	567.111	597.495
Altri ricavi e proventi	137.638	248.674	- remunerazione indiretta	149.354	158.543
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.962.589</b>	<b>1.063.534</b>	<b>A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE</b>	<b>843.347</b>	<b>874.085</b>
Consumi	12.019	13.589	Imposte dirette	-	-
Costi per servizi	559.007	550.809	Imposte indirette	3.235	2.552
Costi per godimento di beni di terzi	224.071	237.074	<b>B) REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZ.</b>	<b>3.235</b>	<b>2.552</b>
Accantonamenti per rischi	11.028.900	6.200.000	<b>C) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO</b>	<b>722.308</b>	<b>768.470</b>
Oneri diversi	266.752	205.280	<b>D) REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE</b>	<b>12.090.749</b>	<b>7.206.752</b>	<b>E) REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA</b>	<b>(16.162.903)</b>	<b>(38.812.583)</b>
<b>C) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)</b>	<b>(10.128.160)</b>	<b>(6.143.218)</b>	<b>F) LIBERALITA' ESTERNE</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
Ammortamenti e svalutazioni	4.465.853	31.024.258	<b>G) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>(14.594.013)</b>	<b>(37.167.476)</b>
<b>D) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO</b>	<b>(14.594.013)</b>	<b>(37.167.476)</b>			
Componenti straordinarie	0	0			
<b>E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>(14.594.013)</b>	<b>(37.167.476)</b>			

IL PRESIDENTE

(Luca Remmert)

## INDICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Indice	31/12/2016		31/12/2015	
<b>Immob. Nette</b>	<u>82.887.267</u>	<b>223,20%</b>	<u>87.518.547</u>	<b>164,20%</b>
<b>Capitale proprio</b>	37.136.427		53.299.332	
<b>Indice di autonomia patrimoniale</b>	<u>37.136.427</u>	<b>25,87%</b>	<u>53.299.332</u>	<b>35,76%</b>
	143.551.052		149.052.222	
<b>Indice di copertura delle immobilizzazioni</b>	<u>109.138.906</u>	<b>83,45%</b>	<u>125.683.960</u>	<b>92,82%</b>
	130.781.227		135.412.507	
<b>Indice di liquidità primaria</b>	<u>12.769.825</u>	<b>37,11%</b>	<u>13.639.715</u>	<b>58,37%</b>
	34.412.146		23.368.262	
<b>Indice di liquidità generale</b>	<u>12.769.825</u>	<b>37,11%</b>	<u>13.639.715</u>	<b>58,37%</b>
	34.412.146		23.368.262	
<b>ROE</b>	<u>(16.162.903)</u>	<b>-43,52%</b>	<u>(38.812.583)</u>	<b>-72,82%</b>
	37.136.427		53.299.332	
<b>ROI</b>	<u>(16.162.903)</u>	<b>-11,26%</b>	<u>(38.812.583)</u>	<b>-26,04%</b>
	143.551.052		149.052.222	
<b>ROA</b>	<u>(16.162.903)</u>	<b>-11,26%</b>	<u>(38.812.583)</u>	<b>-26,04%</b>
	143.551.052		149.052.222	
<b>EBITDA</b>		<b>(12.597.363)</b>		<b>(7.592.458)</b>
<b>EBIT</b>		<b>(11.762.566)</b>		<b>(7.074.243)</b>
<b>EBT</b>		<b>(16.162.903)</b>		<b>(38.812.583)</b>

IL PRESIDENTE

(Luca Remmert)

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2016**

# FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31/12/2016

Dati Anagrafici	
Sede in	TORINO
Codice Fiscale	09665690013
Numero Rea	TORINO1070763
P.I.	09665690013
Capitale Sociale €	66.426.645,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE PIEMONTE
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	REGIONE PIEMONTE
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in €

## Bilancio al 31/12/2016

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	7.376
Totale immobilizzazioni immateriali	0	7.376
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	19.419	33.531
Totale immobilizzazioni materiali	19.419	33.531
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		

a) Imprese controllate	28.555.008	28.561.385
b) Imprese collegate	62.821.219	64.695.730
d-bis) Altre imprese	13.253.151	11.961.386
Totale partecipazioni (1)	104.629.378	105.218.501
<b>2) Crediti</b>		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	667.056	667.056
Totale crediti verso imprese controllate	667.056	667.056
b) Verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.688.987	11.314.970
Totale crediti verso imprese collegate	10.688.987	11.314.970
d-bis) Verso altri		
Totale Crediti	11.356.043	11.982.026
3) Altri titoli	14.776.387	18.171.073
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	130.761.808	135.371.600
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>130.781.227</b>	<b>135.412.507</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.811.373	30.987
Totale crediti verso clienti	4.811.373	30.987
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.585	458.475
Totale crediti verso imprese controllate	8.585	458.475
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	112.809	188.568
Totale crediti verso imprese collegate	112.809	188.568
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	519.893	514.975
Totale crediti verso controllanti	519.893	514.975
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.903	88.550
Totale crediti tributari	17.903	88.550
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.188.207	1.580.011
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.445.612	44.689
Totale crediti verso altri	2.633.819	1.624.700
Totale crediti	8.104.382	2.906.255
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	9.500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	9.500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.661.472	1.214.833
2) Assegni	0	15.000
3) Danaro e valori in cassa	805	400

Totale disponibilità liquide	4.662.277	1.230.233
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>12.766.659</b>	<b>13.636.488</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>3.166</b>	<b>3.227</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>143.551.052</b>	<b>149.052.222</b>

## STATO PATRIMONIALE

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	66.426.645	66.426.645
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	23.726.498
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	1.958.770
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	0	2
Totale altre riserve	0	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-13.127.315	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-16.162.903	-38.812.583
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>37.136.427</b>	<b>53.299.332</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) Altri	29.468.592	17.750.720
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>29.468.592</b>	<b>17.750.720</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>171.783</b>	<b>160.433</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	692.169
Totale debiti verso banche (4)	0	692.169
6) Acconti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	15.000
Totale acconti (6)	0	15.000
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	180.690	229.526
Totale debiti verso fornitori (7)	180.690	229.526
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	135.016	67.508
Totale debiti verso imprese collegate (10)	135.016	67.508
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.085.309	4.085.309
Esigibili oltre l'esercizio successivo	64.639.616	64.639.616
Totale debiti verso controllanti (11)	68.724.925	68.724.925
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.732	32.890
Totale debiti tributari (12)	43.732	32.890
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

Esigibili entro l'esercizio successivo	32.375	35.244
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	32.375	35.244
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	464.918	459.169
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.191.080	7.584.579
Totale altri debiti (14)	7.655.998	8.043.748
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>76.772.736</b>	<b>77.841.010</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.514</b>	<b>727</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>143.551.052</b>	<b>149.052.222</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	202.330	242.257
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	0	14.568
Altri	137.638	234.106
Totale altri ricavi e proventi	137.638	248.674
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>339.968</b>	<b>490.931</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.019	13.589
7) Per servizi	685.889	668.856
8) Per godimento di beni di terzi	224.071	237.074
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	515.137	545.472
b) Oneri sociali	149.354	158.543
c) Trattamento di fine rapporto	51.974	52.023
Totale costi per il personale	716.465	756.038
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.376	20.438
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.508	21.632
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	759.940	12.318
Totale ammortamenti e svalutazioni	787.824	54.388
12) Accantonamenti per rischi	11.028.900	6.200.000
14) Oneri diversi di gestione	269.987	207.832
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>13.725.155</b>	<b>8.137.777</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-13.385.187</b>	<b>-7.646.846</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	0	185.425
Da imprese collegate	1.336.679	0
Altri	165.062	235.050
Totale proventi da partecipazioni (15)	1.501.741	420.475

16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese controllate	1.469	6.334
Da imprese collegate	29.599	27.242
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	31.068	33.576
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	54.420	75.769
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	35.392	42.783
Totale proventi diversi dai precedenti	35.392	42.783
Totale altri proventi finanziari	120.880	152.128
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	722.308	768.470
Totale interessi e altri oneri finanziari	722.308	768.470
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>900.313</b>	<b>-195.867</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	489.123	27.818.670
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	3.188.906	3.151.200
Totale svalutazioni	3.678.029	30.969.870
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>	<b>-3.678.029</b>	<b>-30.969.870</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>-16.162.903</b>	<b>-38.812.583</b>
<b>21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>-16.162.903</b>	<b>-38.812.583</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO)</b>		
	<b>Esercizio Corrente</b>	<b>Esercizio Precedente</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.162.903)	(38.812.583)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	601.428	616.342
(Dividendi)	0	(185.425)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	193
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>(15.561.475)</b>	<b>(38.381.473)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	11.028.900	6.210.927
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.884	42.070
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	28.676.422

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	4.437.969	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	15.494.753	34.929.419
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(66.722)	(3.452.054)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.540.326)	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(48.836)	76.095
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	61	(221)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	787	151
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(745.010)	(1.353.328)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(6.333.324)	(1.277.303)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(6.400.046)	(4.729.357)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(601.428)	(616.342)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	700.322	(502.520)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	98.894	(1.118.862)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(6.301.152)	(5.848.219)
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(6.396)	(3.197)
Disinvestimenti	0	1.372
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	(395.357)
Disinvestimenti	931.763	3.827.772
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	9.500.000	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	10.425.367	3.430.590
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(692.169)	692.169

Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(2)	(391.609)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(692.171)	300.560
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.432.044	(2.117.069)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.214.833	0
Assegni	15.000	0
Denaro e valori in cassa	400	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.230.233	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.661.472	1.214.833
Assegni	0	15.000
Denaro e valori in cassa	805	400
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.662.277	1.230.233
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

**Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso  
al 31/12/2016**

*Struttura e contenuto del bilancio*

Il presente bilancio è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile introdotte dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al **31/12/2016** corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico, conforme allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario, in conformità all'articolo 2425-ter del Codice Civile, e dalla presente Nota Esplicativa, redatta in conformità agli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Esso è stato redatto come di seguito specificato, in conformità ai principi di redazione dettati dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice Civile, ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro versione revisionata nel corso del 2016.

Con riferimento allo "Stato Patrimoniale" ed al "Conto Economico" si precisa inoltre che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi (ex art. 2423-ter, secondo comma, c.c.).

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423, quinto comma, c.c., il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

Nel corso del periodo oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

### **Criteri di redazione**

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio dell'esercizio si è provveduto a:

- \* valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- \* rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- \* includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- \* determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- \* comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- \* considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- \* mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

### **Criteri di valutazione**

Nella redazione del bilancio dell'esercizio sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, nonché i principi di redazione del bilancio indicati nelle norme del Codice Civile in materia. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme in vigore, improntati a principi di prudenza, di competenza, nonché in linea con i principi contabili. Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio, nel rispetto delle previsioni dell'art. 2426 Cod. Civ., integrati dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci ed alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di impianto e ampliamento sono stati ammortizzati lungo un arco temporale di cinque anni e risultano interamente ammortizzati.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno risultano interamente ammortizzati.

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

– Impianti di allarme	30%
– Impianti speciali di comunicazione	25%
– Arredamenti	15%
– Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
– Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	20%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene posto in utilizzo. Le aliquote di ammortamento sono calcolate in misura ridotta al 50% relativamente al primo esercizio in cui i beni sono acquisiti, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso del periodo stesso.

Le immobilizzazioni materiali di modesto valore in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza, sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

In presenza di perdite durevoli di valore, il costo di acquisto delle immobilizzazioni, come sopra definito,

viene corrispondentemente svalutato; qualora, in esercizi successivi, vengano meno i presupposti della svalutazione operata, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti maturati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo, rettificato per riflettere le eventuali perdite permanenti di valore, tenuto altresì conto del valore della corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate, come risultante dall'ultimo bilancio approvato delle stesse, salvo diversa valutazione specificamente commentata nel paragrafo di riferimento. Non sono svalutate le partecipazioni che presentano risultati negativi di carattere non durevole, in considerazione del loro intrinseco valore patrimoniale.

Qualora, negli esercizi successivi, vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, viene ripristinato il valore di iscrizione originario.

Le partecipazioni detenute in nome proprio per conto della Regione Piemonte, in presenza di eventuali patrimoni netti pro quota negativi, non sono state oggetto di valutazione in quanto le società, in base alle convenzioni stipulate con la Regione Piemonte, saranno reintegrate dalla stessa.

La Società non è obbligata a redigere il bilancio consolidato di gruppo in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 9/4/91, n. 127, ed in particolare il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni stabilito in € 40 milioni ed il numero medio dei dipendenti stabilito in 250.

#### **Contratti di associazione in partecipazione**

I contratti di associazione in partecipazione sono iscritti all'attivo per l'importo complessivo degli apporti corrisposti alle imprese associanti, esposti al corrispondente valore nominale, eventualmente rettificato mediante appostazione di un fondo svalutazione, ritenuto congruo per coprire eventuali rischi in essere.

### Crediti immobilizzati

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono esposti al valore nominale. Gli importi di dubbia esigibilità sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti a deduzione della voce specifica.

### Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/ origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, tali crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo dei crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Le stime di perdita sono basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo. I crediti sorti nell'esercizio in commento sono stati altresì valutati al valore di presumibile realizzo in quanto gli effetti dell'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti. La scadenza di tali crediti è infatti entro l'esercizio successivo o comunque indeterminata.

Le operazioni di finanziamento sono iscritte per l'importo erogato.

Alla voce "Crediti tributari" sono classificate le attività costituite da crediti verso l'Amministrazione Finanziaria per imposte da compensare negli esercizi successivi a quello di riferimento, iscritte al valore nominale, così come gli altri crediti.

In considerazione della natura dell'attività esercitata e dei proventi che ne derivano, le imposte anticipate non sono iscritte in bilancio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere, in futuro, risultati di esercizio che ne consentano il recupero.

#### **Attività finanziarie non immobilizzate**

Le attività finanziarie non immobilizzate sono esposte al minor valore stabilito tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla data di chiusura del bilancio.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti, calcolati secondo il principio della competenza temporale delle operazioni, comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono iscritti nelle apposite voci dell'attivo e del passivo.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti e le eventuali perdite di valore sono accantonate nello specifico conto del passivo.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è certa o probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi per rischi ed oneri. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento al relativo fondo.

Le imposte differite non sono accantonate, stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti (anche se non iscritte in bilancio) ad assorbire le maggiori imposte derivanti dalla tassazione dei dividendi di competenza dell'esercizio, non ancora incassati in chiusura.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base alla posizione giuridica e contrattuale dei singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati ai fondi esterni, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data in applicazione della normativa vigente.

### **Debiti**

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse

di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale. I debiti sorti nell'esercizio in commento sono stati altresì valutati al valore nominale in quanto gli effetti dell'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti. La scadenza di tali debiti è infatti entro l'esercizio successivo o comunque indeterminata.

Alla voce "Debiti tributari" sono classificati gli oneri fiscali determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, in applicazione della vigente normativa in materia tributaria.

Alla voce "debiti verso associati in partecipazione", classificata tra gli "altri debiti", è iscritto il valore nominale degli apporti corrisposti dagli associati in partecipazione di secondo livello, rettificato dell'importo degli utili accertati per competenza, nonché degli interessi attivi maturati sulle relative disponibilità liquide in giacenza e degli eventuali apporti rimborsati. Tale voce non viene, invece, diminuita delle perdite maturate dalle associazioni in partecipazione in capo agli associati di secondo livello, in quanto le perdite sono rilevate alla voce "fondi per rischi e oneri", per la quota parte di competenza di Finpiemonte Partecipazioni.

### **Costi e ricavi**

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le operazioni di acquisto e vendita dei beni o dei servizi.

In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi e le spese di acquisizione degli stessi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate.

### **Proventi ed oneri finanziari**

I dividendi da partecipazioni sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione.

Nel caso di dividendi da società controllate, la loro rilevazione viene anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili se il bilancio è stato approvato dall'organo amministrativo della controllata anteriormente alla data di approvazione del presente bilancio.

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale.

Le commissioni sono iscritte in funzione dell'importo e della durata delle garanzie cui si riferiscono.

### **Proventi ed oneri finanziari da associazioni in partecipazione**

L'iscrizione degli utili delle associazioni in partecipazione avviene in base al principio di competenza. Essi sono contabilizzati nella voce "Altri proventi finanziari", mentre gli utili da retrocedere agli associati di secondo livello sono contabilizzati nella voce "Altri oneri finanziari".

Le perdite da associazioni in partecipazione sono rilevate per competenza, sulla base delle situazioni contabili predisposte dall'associante e sono contabilizzate nella voce "Altri oneri finanziari".

### **Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte, correnti, anticipate e differite, sono determinate sulla base del reddito imponibile di competenza, tenuto conto delle norme tributarie in vigore.

Come indicato nel paragrafo relativo ai crediti, le imposte anticipate non sono state iscritte in bilancio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere, in futuro, risultati di esercizio che ne consentano il recupero; le imposte differite non sono accantonate stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti (anche se non iscritte in bilancio) ad assorbire le maggiori imposte derivanti dalla tassazione dei dividendi di competenza dell'esercizio, non ancora incassati in chiusura.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITA'

#### B) Immobilizzazioni

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
0	7.376	-7.376

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 0 (€ 7.376 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	204.442	91.575	296.017
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	197.066	91.575	288.641
Svalutazioni	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	<b>7.376</b>	<b>0</b>	<b>7.376</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	7.376	0	7.376
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-7.376</b>	<b>0</b>	<b>-7.376</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	204.442	91.575	296.017
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo	204.442	91.575	296.017

ammortamento)			
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
19.419	33.531	-14.112

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 19.419 (€ 33.531 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	30.524	162.322	192.846
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.524	128.791	159.315
Valore di bilancio	0	33.531	33.531
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	0	2.304	2.304
Ammortamento dell'esercizio	0	16.416	16.416
Totale variazioni	0	-14.112	-14.112
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	30.524	164.626	195.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.524	145.207	175.731
Valore di bilancio	0	19.419	19.419

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

### *Composizione della voce "Altri beni"*

La voce "Altri beni" pari a € 19.419 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
-------------	-------------------------------	------------------------------	-----------------------------

	Arredamento uffici (Finpiemonte Partecipazioni)	21.106	-11.325	9.781
	Arredamento uffici (SIT-TNE)	6.276	-5.380	896
	Macchine d'ufficio elettrom. ed elettr. (Finpiemonte Partecipazioni)	12.515	-3.773	8.742
	Mobili e macchine ordinarie da ufficio	31	-31	0
<b>Totale</b>		<b>39.928</b>	<b>-20.509</b>	<b>19.419</b>

### Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile si evidenzia che la Società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

<b>Saldo al</b> 31/12/2016	<b>Saldo al</b> 31/12/2015	<b>Variazione</b>
130.761.808	135.371.600	-4.609.792

### Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 104.629.378 (€ 105.218.501 nel precedente esercizio).

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Partecipazione in imprese controllate	28.555.008	28.561.385
Partecipazione in imprese collegate	62.821.219	64.695.730
Partecipazioni in altre imprese	13.253.151	11.961.386
<b>TOTALE</b>	<b>104.629.378</b>	<b>105.218.501</b>

I dettagli informativi relativi alle partecipazioni detenute sono riportati nelle seguenti tabelle:

Denominazione	Sede	Attività svolta
<p><b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE</b></p> <p>CONSEPI S.p.A.</p> <p>LA TUNO S.r.l.</p> <p>S.I.T.O. S.p.A. - Società Interporto di Torino</p> <p>SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.</p> <p>SNOS S.r.l. in liquidazione</p> <p>CONSORZIO VILLA GUALINO S.c.a.r.l. - in liquidazione</p>	<p>TORINO</p> <p>PEROSA ARGENTINA (TO)</p> <p>TORINO</p> <p>TORINO</p> <p>TORINO</p> <p>TORINO</p>	<p>Promozione e attuazione delle infrastrutture nelle aree per servizi di trattamento delle merci (Autoporto nel Comune di Susa)</p> <p>Progettazione, promozione, realizzazione, gestione e commercializzazione di interventi di potenziamento e sviluppo delle Valli Chisone e Germanasca</p> <p>Promozione, progettazione, finanziamento e realizzazione del Centro Interportuale polifunzionale nelle aree contigue allo smistamento ferroviario di Orbassano</p> <p>Attuazione, in accordo con i documenti di programmazione economico-finanziaria approvati dalla Regione Piemonte, di interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzazione delle aree e degli edifici interessati a insediamenti di attività produttive di beni e servizi eco-efficienti</p> <p>Costruzione, ristrutturazione, restauro e vendita di immobili industriali, residenziali e commerciali</p> <p>Studio, progettazione e realizzazione di ristrutturazione del complesso Villa Gualino, nonché gestione della medesima struttura turistico-alberghiera</p>
<p><b>PARTECIPAZIONE IN IMPRESE COLLEGATE</b></p> <p>BARRICALLA S.p.A.</p> <p>C.I.M. S.p.A. - Centro Interportuale Merci</p> <p>CITTA' STUDI S.p.A.</p> <p>ENEL GREEN POWER STRAMBINO SOLAR S.r.l.</p>	<p>TORINO</p> <p>NOVARA</p> <p>BIELLA</p> <p>TORINO</p>	<p>Approntamento e gestione, sia diretta che tramite terzi, di un impianto smaltimento rifiuti industriali, speciali, tossici e nocivi in località Barricalla, Comune di Collegno</p> <p>Promozione e progettazione di un Centro Interportuale polifunzionale nelle aree contigue allo smistamento ferroviario di Novara</p> <p>Realizzazione e gestione di un Centro di formazione, ricerca e innovazione denominato Città Studi</p> <p>Enel Green Power Strambino Solar S.r.l. svolge la propria attività nel settore della produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e attualmente è titolare del progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico in un'area industriale nel comune di Strambino (TO)</p>

EXPO PIEMONTE S.p.a.	VALENZA (AL)	Costruzione di un edificio o di un complesso di edifici nel comune di Valenza da adibire a struttura fieristica
FINGRANDA S.p.A.	CUNEO	Promozione dello sviluppo della comunità provinciale in attuazione degli obiettivi indicati nell'art. 14 della L. 816/90 n. 142
ICARUS Società Consortile per Azioni	TORINO	Progettazione, realizzazione, impiego e gestione di un centro multifunzionale destinato a servizi a terra e supporto di attività e missioni spaziali in Torino
MIAC Società consortile per Azioni	CUNEO	Costruzione gestione di mercato agro-alimentari all'ingrosso, delle infrastrutture complementari e di strutture promozionali
MONTEPO'-MONCALIERI TECNOPOLO S.p.A.	TORINO	Realizzazione di un polo integrato di sviluppo in Moncalieri
NORDIND S.p.A. in liquidazione	VERCELLI	Realizzazione e gestione di aree attrezzate per l'insediamento di attività produttive
S.A.I.A. S.p.A. - Società Aree Industriali ed Artigianali	VERBANIA	Realizzazioni di aree industriali e artigianali nel Comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola
SACE S.p.A.	CERRIONE (BI)	Costruzione e gestione di un aeroporto a servizio del territorio della Provincia di Biella
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A.	POLLENZO (CN)	Ristrutturazione della tenuta reale di Pollenzo per l'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche e di istituzioni culturali didattico-educative
MONTEROSA 2000 S.p.A.	ALAGNA VALSESIA (VC)	Realizzazione di iniziative per lo sviluppo di attività e servizi utili all'espansione turistico-ricettivo
-	-	-
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A.	TORINO	Acquisto, realizzazione, finanziamento, gestione, dismissione di immobili per l'attuazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione urbana di interesse Regionale
VILLA MELANO S.p.A.	RIVOLI (TO)	Gestione di struttura ricettiva alberghiera ottenuta attraverso recupero complesso di Villa Melano
<b>ALTRE IMPRESE PARTECIPATE:</b>		
ARDEA ENERGIA S.r.l.	ALBA (CN)	Progettazione, realizzazione, costruzione, gestione, manutenzione e assistenza, per conto proprio e/o di terzi, di impianti per la produzione di energia elettrica e /o termica da fonte di energia rinnovabile, alternativa o innovativa
EUROFIDI S.c.r.l.	TORINO	Garanzie a piccole e medie imprese piemontesi
MONTEROSA 2000 S.p.A.	ALAGNA VALSESIA (VC)	Realizzazione di iniziative per lo sviluppo di attività e servizi utili all'espansione turistico ricettivo

RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	ALESSANDRIA	Realizzazione di un <i>terminal</i> ferroviario capace di ricevere e ridistribuire il traffico di container in importazione nei porti liguri e di convogliare il traffico in esportazione attraverso l'intermodalità strada ferroviaria
--------------------------------	-------------	---

Denominazione	Patrimonio netto	di cui: Risultato d'esercizio	Quota di possesso o %	Patrimonio pro-quota (A)	Valore di bilancio (B)	Differenza (A - B)
<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE:</b>						
CONSEPI S.r.l.	2.122.543	-280.000	50,18	1.065.092	612.121	452.971
LA TUNO S.r.l.	21.945	-10.781	59,14	12.978	12.978	-
S.I.TO. S.p.A.	55.045.104	80.000	52,74	29.030.788	24.365.000	4.665.788
SVILUPPO INVESTIMENTI TERRITORIO S.r.l.	4.866.450	435.481	99,60	4.846.984	3.564.908	1.282.076
SNOS - SPAZI PER NUOVE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO - S.r.l. in liquidazione	-277.138	-789	51,00	-141.340	-	-141.340
CONSORZIO VILLA GUALINO S.c. a.r.l. in liquidazione	-550.384	-68.026	73,66	- 405.413	-	-405.413
<i>Totale partecipazioni imprese controllate sottoscritte con fondi propri</i>					28.555.008	
<i>Totale partecipazioni imprese controllate sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte</i>					-	
<b>Totale partecipazioni imprese controllate</b>					28.555.008	
<b>PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE:</b>						
BARRICALLA S.p.A.	6.975.184	4.261.099	30,00	2.092.555	619.748	1.472.807
C.I.M. S.p.A.	32.319.878	180.000	30,06	9.715.355	7.220.461	2.494.894

CITTA' STUDI S.p.A.	20.724.474	-713.094	21,49	4.453.689	3.860.304	593.385
EXPO PIEMONTE S.r.l.	5.377.051	- 8.686.487	39,89	2.144.906	-	2.144.906
FINGRANDA S.p.A.	1.632.874	-20.000	46,55	760.103	760.103	-
ICARUS S.c. p. a. in liquidazione	8.301.724	173.523	22,09	1.833.851	1.688.754	145.097
M.I.A.C. S.c.p.A.	5.014.771	-140.114	33,75	1.692.485	571.000	1.121.485
MONTEPO' S.p.A.	870.050	-92.000	41,00	356.721	206.888	149.833
NORDIND S.p.A. in fallimento			26,30	-	-	-
S.A.I.A. S.p.A. in c.p.	-20.378.100	- 339.271	28,59	-5.826.099	-	- 5.826.099
<i>Totale partecipazioni imprese collegate sottoscritte con fondi propri</i>					14.927.258	
MONTEROSA 2000 S.p.A. (per conto Regione Piemonte) *	22.908.731	-160.764	32,24	7.385.775	11.432.504	-4.046.729
AGENZIA DI POLLENZO S.p.A. (per conto Regione Piemonte)	23.891.709	85.636	24,88	5.944.257	6.052.359	-108.102
TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A. (per conto Regione Piemonte)	50.748.099	-1.754.700	43,54	22.095.722	26.800.000	-4.704.278
VILLA MELANO S.p.A. (per conto Regione Piemonte)	1.480.102	-7.600.932	35,59	526.768	3.609.097	-3.082.329
<i>Totale partecipazioni imprese collegate sottoscritte in qualità di mandatario della Regione Piemonte</i>					47.893.960	
<b>Totale Partecipazioni Imprese Collegate</b>					62.821.218	

<b>ALTRE IMPRESE PARTECIPATE:</b>						
ARDEA ENERGIA S.r.l.	11.695.314	165.660	14,36	1.679.447	1.672.101	7.346
EUROFIDI S.c.r.l. in liquidazione	11.597.665	- 50.502.885	18,61	2.158.325	-	2.158.325
MONTEROSA 2000 S.p.A. *	22.908.731	-160.764	5,82	1.333.288	1.211.386	121.902
RIVALTA TERMINAL EUROPA S.p.A.	14.013.412	-1.867.660	4,73	662.834	662.834	-
S.A.G.A.T. S.p.A.	48.220.004	8.498.026	8,00	3.857.600	9.706.830	-5.849.230
<i>Totale partecipazioni in altre imprese sottoscritte con fondi propri</i>					13.253.151	
<b>Totale altre imprese partecipate</b>					13.253.151	
<b>TOTALE GENERALE</b>					104.629.378	

I bilanci ed i prospetti riepilogativi delle suddette entità sono stati depositati presso la sede della società ai sensi dell'art. 2429, c. 3 e 4 del Codice Civile.

Per quanto riguarda il valore della partecipazione detenuta in SIT, si evidenzia che la stessa non è stata oggetto nel corso dell'esercizio di alcuna svalutazione per le motivazioni espresse nel commento relativo alla voce dei fondi per rischi e oneri, a cui si rinvia.

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 14.776.387 (€ 18.171.073 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>Altri titoli</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	28.561.385	64.695.730	11.961.386	105.218.501	19.269.956
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0	1.098.883
<b>Valore di bilancio</b>	28.561.385	64.695.730	11.961.386	105.218.501	18.171.073
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	0	-1.672.101	1.672.101	0	0

<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	0	100.000	0	100.000	0
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	6.377	102.410	380.336	489.123	2.973.413
<b>Altre variazioni</b>	0	0	0	0	-421.273
<b>Totale variazioni</b>	-6.377	-1.874.511	1.291.765	-589.123	-3.394.686
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	28.555.008	62.821.219	13.253.151	104.629.378	14.776.387
<b>Valore di bilancio</b>	28.555.008	62.821.219	13.253.151	104.629.378	14.776.387

### Composizione delle partecipazioni

La suddivisione delle partecipazioni, espresse al valore di bilancio, secondo l'attività svolta dalle società stesse, può essere così rappresentata:

Attività svolta	Quotate	Non quotate
Territorio	//	€ 36.120.854
Turismo	//	€ 22.318.324
Logistica	//	€ 43.138.247
Ecologia/energia	//	€ 2.291.849
Finanza	//	€ 760.104
<b>TOTALE</b>		<b>€ 104.629.378</b>

### Variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano, in chiusura, ad € 28.555.008 e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2016	28.561.385
<b>Incrementi:</b>	
Acquisti, aumenti / ricostituzioni di capitale, nuove costituzioni	0
Riprese di valore	0
Riclassificazioni	0
Altre variazioni	0
<b>Totale incrementi</b>	<b>0</b>
<b>Decrementi:</b>	
Cessioni	
Riduzioni capitale / cessioni, al netto di rettifiche di esercizi precedenti	
Riclassificazioni	

Rettifiche di valore di cui utilizzo fondi per rischi ed oneri	(6.337)
Dividendi	
<b>Totale decrementi</b>	<b>(6.337)</b>
<b>Consistenza finale</b>	<b>28.555.008</b>

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

<b>DECREMENTI</b>	Valore di bilancio
<b>Riclassificazioni</b>	<b>0</b>
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>6.337</b>
La Tuno S.r.l.	6.337
<b>TOTALE</b>	<b>6.337</b>

Con riferimento alla controllata La Tuno S.r.l., si segnala che la riduzione per rettifica di valore è stata determinata sulla base del patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31/12/2016.

#### **Variazione delle partecipazioni in imprese collegate**

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano, in chiusura, ad € 62.821.219 e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2016	64.695.730
<b>Incrementi:</b>	
Acquisti, aumenti / ricostituzioni di capitale, nuove costituzioni	0
Riprese di valore	0
Riclassificazioni	0
Altre variazioni	0
<b>Totale incrementi</b>	<b>0</b>
<b>Decrementi:</b>	
Cessioni	(100.000)
Riduzioni capitale / cessioni, al netto di rettifiche di esercizi precedenti	0
Riclassificazioni	(1.672.101)

Rettifiche di valore	(102.410)
di cui utilizzo fondi per rischi ed oneri	0
Altre variazioni	0
Dividendi	0
<b>Totale decrementi</b>	<b>(1.874.511)</b>
<b>Consistenza finale</b>	<b>62.821.219</b>

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

<b>DECREMENTI</b>	Valore di bilancio
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>102.410</b>
Fingranda S.p.A.	102.410
<b>Decrementi:</b>	<b>100.000</b>
Enel Green Power Strambino Solar S.r.l.	100.000
<b>Riclassificazioni</b>	<b>1.672.101</b>
Ardea Energia S.r.l.	1.672.101
<b>Altre variazioni</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.874.511</b>

La riduzione per rettifica di valore della partecipazione in Fingranda S.p.A. è stata determinata sulla base del patrimonio netto della società partecipata così come risultante dal rispettivo bilancio al 31/12/2016.

La partecipazione in Enel Green Power Strambino Solar S.r.l. è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2016.

La partecipazione in Ardea Energia S.r.l. è stata riclassificata nella voce "Partecipazione in altre Imprese" a seguito dell'aumento di capitale che la Società ha deliberato in data 30.06.2016 e a cui Finpiemonte Partecipazione S.p.A. non ha aderito, diluendo la propria quota da 20% a 14,36%.

#### **Variazione delle partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese ammontano, in chiusura, ad € 13.253.151 e, nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2016	11.961.386
<b>Incrementi:</b>	
Acquisti, aumenti, ricostituzioni di capitale, nuove costituzioni	
Riprese di valore	0
Riclassificazioni	1.672.101
Altre variazioni	0
<b>Totale incrementi</b>	<b>1.672.101</b>
<b>Decrementi:</b>	
Cessioni	0
Riduzioni capitale / cessioni, al netto di rettifiche di esercizi precedenti	0
Riclassificazioni	0
Rettifiche di valore	(380.336)
di cui utilizzo fondi per rischi ed oneri	0
Altre variazioni (Recesso)	0
Dividendi	0
<b>Totale decrementi</b>	<b>(380.336)</b>
<b>Consistenza finale</b>	<b>13.253.151</b>

Nelle tabelle sottostanti vengono indicati gli incrementi e i decrementi dettagliati a seconda della loro natura.

<b>INCREMENTI</b>	Valore di bilancio
<b>Riclassificazioni</b>	<b>1.672.101</b>
Ardea Energia S.r.l.	1.672.101
<b>TOTALE</b>	<b>1.672.101</b>

<b>DECREMENTI</b>	Valore di bilancio
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>380.336</b>
Rivalta Terminal Ēpa S.p.A.	87.166
Sagat S.p.A.	293.170
<b>TOTALE</b>	<b>380.336</b>

La variazione in aumento evidenziata con riferimento alla partecipata Ardea Energia S.r.l. si riferisce alla riclassificazione della stessa dalla voce "Partecipazioni in imprese collegate" come descritto nel relativo paragrafo.

La riduzione per rettifica di valore della partecipazione in Rivalta Terminal Epa S.p.A. è stata determinata sulla base del patrimonio netto della società partecipata così come risultante dal rispettivo bilancio al 31/12/2016.

La riduzione per rettifica di valore di Sagat S.p.A. per € 293.170 è stata determinata sulla base del prezzo di cessione della partecipazione stessa, avvenuto nel corso dell'esercizio 2017.

### **Partecipazioni acquisite con fondi regionali**

A fine esercizio le partecipazioni acquisite con fondi regionali erano le seguenti:

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<u>Partecipazioni in imprese collegate:</u>		
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	6.052.359	6.052.359
Torino Nuova Economia S.p.A.	26.800.000	26.800.000
Monterosa 2000 S.p.A.	11.432.504	11.432.504
Villa Melano S.p.A.	3.609.097	3.609.097
<b><i>Totale partecipazioni in imprese collegate</i></b>	<b><i>47.893.960</i></b>	<b><i>47.893.960</i></b>

La Regione si è impegnata, sottoscrivendo apposite convenzioni con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., a reintegrare l'eventuale corrispettivo inferiore al valore nominale, in caso di cessione delle partecipazioni, ovvero la minusvalenza risultante dal bilancio finale di liquidazione.

Stante la certezza della non definitività di eventuali perdite nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., non risulta pertanto necessario procedere ad alcuna svalutazione delle partecipazioni in precedenza indicate, e ciò, solo formalmente, in deroga ai principi di redazione del bilancio ex art. 2423 Cod. Civ.

### **Crediti immobilizzati**

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 11.356.043 (€ 11.982.026 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	2.261.056	1.594.000	667.056	-484.100	0
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	11.578.970	264.000	11.314.970	79.590	0
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	2.855.183	2.855.183	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>16.695.209</b>	<b>4.713.183</b>	<b>11.982.026</b>	<b>-404.510</b>	<b>0</b>

	(Svalutazioni)/Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-484.100	1.776.956	1.109.900	667.056
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-546.393	11.032.577	343.590	10.688.987
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	2.855.183	2.855.183	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.030.493</b>	<b>15.664.716</b>	<b>4.308.673</b>	<b>11.356.043</b>

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	667.056	0	667.056	0	667.056	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	11.314.970	-625.983	10.688.987	0	10.688.987	0
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>11.982.026</b>	<b>-625.983</b>	<b>11.356.043</b>	<b>0</b>	<b>11.356.043</b>	<b>0</b>

### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale Crediti immobilizzati
	ITALIA	667.056	10.688.987	11.356.043
	ALTRI PAESI UE	0	0	0
	PAESI EXTRA UE	0	0	0
<b>Totale</b>		667.056	10.688.987	11.356.043

### Crediti verso imprese controllate

La voce passa da € 667.056 ad € 667.056 è così costituita:

	31/12/2016	31/12/2015
SNOS S.r.l. in liquidazione	970.000	970.000
Terme di Acqui S.p.A.	0	600.000
Consorzio Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione	606.956	491.056
Consepi S.r.l.	200.000	200.000
Fondo svalutazione crediti	(1.109.900)	(1.594.000)
<b>TOTALE</b>	667.056	667.056

Il credito vantato nei confronti del Consorzio Villa Gualino S.c.a.r.l. in liquidazione pari ad € 491.056 al 31/12/2016 era stato concesso da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per supportare finanziariamente la partecipata nella chiusura in bonis della liquidazione. Nell'esercizio 2016 il credito nei confronti della partecipata si è incrementato di ulteriori € 115.900, quale finanziamento soci infruttifero sottoscritto in data 11 novembre 2016. La svalutazione dei crediti vantati nei confronti del Consorzio Villa Gualino è stata quindi incrementata di importo pari al nuovo finanziamento concesso, stante lo stato di liquidazione della società stessa. Il fondo svalutazione al 31 dicembre 2016 ammonta pertanto a € 539.900.

Il credito verso SNOS S.r.l. in liquidazione si riferisce ai finanziamenti erogati per € 300.000 il 7 marzo 2013, per € 270.000 il 12 luglio 2013, e per € 400.000 il 15/12/2015. A fronte di parte del credito vantato nei confronti di SNOS S.r.l. in liquidazione è stato effettuato nell'esercizio 2013 un accantonamento pari ad € 570.000 al fondo svalutazione, in considerazione del fatto che la società è stata messa in liquidazione.

L'importo di € 400.000 che non risulta svalutato è stato utilizzato nell'esercizio 2017 per l'acquisto di un credito di € 968.564 che la stessa Snos vanta nei confronti della Sovrintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte per i lavori di riqualificazione della facciata della palazzina storica delle ex Officine Savigliano di Corso Mortara. Tale credito è infatti stato acquistato pro soluto tramite atto pubblico stipulato in data 28 febbraio 2017 al corrispettivo di € 871.397,21.

Il credito verso Terme di Acqui S.p.A. è stato stornato a seguito della cessione della partecipazione nella società avvenuta nel corso dell'esercizio 2016.

La società, infine, nel corso dell'esercizio 2015 ha concesso alla partecipata Consepi S.r.l. un'ulteriore finanziamento fruttifero (tasso Euribor 3 mesi + spread 1%) pari ad € 100.000. Complessivamente, al 31/12/2016, il credito vantato da Finpiemonte nei confronti della partecipata ammonta ad € 200.000.

### **Crediti verso imprese collegate**

La voce passa da € 11.314.970 ad € 10.688.987 ed è così costituita:

	31/12/2016	31/12/2015
Villa Melano S.p.A.	99.590	99.590
Ardea Energia S.r.l.	873.122	873.122
Torino Nuova Economia S.p.A.	8.936.777	8.936.777
Monterosa 2000 S.p.A.	734.088	685.665
Enel Green Power Strambino Solar S.r.l.	0	599.816
Expo Piemonte S.r.l.	89.000	64.000
SAIA S.p.A.	300.000	300.000
SACE S.r.l. in liquidazione	0	20.000
Fondo svalutazione crediti	(343.590)	(264.000)
<b>TOTALE</b>	<b>10.688.987</b>	<b>11.314.970</b>

Il credito di € 99.590 vantato nei confronti di Villa Melano S.p.A., si riferisce al finanziamento fruttifero di interessi (tasso Euribor a 3 mesi + spread 1%) erogato nel corso del 2009. Alla data di approvazione del presente bilancio non vi sono sufficienti elementi che possa far considerare tale credito come recuperabile, si è ritenuto quindi opportuno svalutarlo totalmente.

Il credito verso Ardea Energia S.r.l., invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce per € 698.822 al finanziamento soci erogato nel corso dell'esercizio 2010 remunerato con tasso d'interesse pari alla media dell'euribor a tre mesi del trimestre precedente più uno spread annuo dell'1,70% e per € 174.300 al

finanziamento soci erogato nel corso dell'esercizio 2011 remunerato con tasso d'interesse pari alla media dell'euribor a tre mesi del trimestre precedente più uno spread annuo del 2,50%.

Il credito nei confronti di Torino Nuova Economia S.p.A., invariato rispetto al precedente esercizio, è costituito da un finanziamento, erogato in precedenti esercizi da Finpiemonte S.p.A. utilizzando fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte (€ 8.200.000), alla quale sono stati accreditati gli interessi attivi maturati sino al 26/2/2008 (€ 736.777), data in cui il Consiglio di Amministrazione della Torino Nuova Economia S.p.A. (verbale del 14 aprile 2009) ha deliberato con favore relativamente alla conversione del credito vantato dalla Regione Piemonte per il tramite della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in un versamento in conto futuro aumento di capitale, del capitale e degli interessi maturati sino alla predetta data del 26 febbraio 2008, facendo cessare da tale data il computo degli interessi. Il credito sarà utilizzato per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata.

Il credito nei confronti di Monterosa 2000 S.p.A., incrementato nel 2016 per gli interessi sul prestito obbligazionario maturati nel corso dell'esercizio, è inerente il credito relativo alla sottoscrizione del prestito obbligazionario emesso dalla società nell'agosto del 2010 al netto di quanto convertito durante il 2011 ed il 2013 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. Tale credito residuo potrà essere utilizzato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la sottoscrizione di eventuali futuri aumenti di capitale sociale deliberati dalla partecipata.

Il credito verso Enel Green Power Stambino Solar S.r.l. per il finanziamento soci erogato nel corso dell'esercizio 2011, remunerato con tasso d'interesse pari alla media dell'euribor a tre mesi del trimestre precedente più uno spread annuo dell'1,75% è stato stornato a seguito della cessione della partecipazione e del finanziamento avvenuta nel corso dell'esercizio.

Il credito verso Expo Piemonte S.r.l. si riferisce al finanziamento soci erogato il 9 dicembre 2013 pari ad € 50.000, remunerato con tasso d'interesse pari all'euribor 3 mesi più uno spread annuo dell'1%. In data 23/06/2015 è stato erogato un'ulteriore finanziamento, infruttifero d'interessi, pari ad € 14.000. Infine in data 04/05/2016 è stato erogato un'ulteriore finanziamento, infruttifero d'interessi, pari ad € 25.000. Alla data di approvazione del presente bilancio non vi sono sufficienti elementi che possano far considerare tali crediti come recuperabili, si è ritenuto quindi opportuno svalutarli. In particolare è stato appostato un fondo svalutazione crediti pari ad € 64.000.

Il credito verso SAIA S.p.A. si riferisce al finanziamento erogato ai sensi della Legge 182 quater L.F..

Su tale credito è stato appostato un fondo svalutazione pari ad € 180.000, sulla base della percentuale minima di ristoro di tale debito prevista nel piano concordatario presentato avanti il Tribunale di Verbania.

Gli altri crediti risultano esposti al loro valore nominale, corrispondente al presunto valore di realizzo.

### Crediti verso altri

La voce passa da € 0 ad € 0.

	31/12/2016	31/12/2015
Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	2.855.183	2.855.183
Fondo svalutazione crediti	(2.855.183)	(2.855.183)-
<b>TOTALE</b>	-	-

Il credito nei confronti di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione, invariato rispetto ai precedenti esercizi, è costituito dal saldo residuo del versamento effettuato nel corso dell'esercizio 2010 per complessivi € 4.670.511, al netto dell'utilizzo effettuato nell'esercizio 2015 pari ad € 1.815.328 per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato da Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione. Su tale credito residuo è stato appostato, nel precedente esercizio, un fondo svalutazione crediti del medesimo importo, in considerazione del fatto che si è ritenuto tale credito non più recuperabile vista la messa in liquidazione della società stante la considerevole esposizione delle garanzie del consorzio.

I crediti esposti in bilancio sono esigibili entro le seguenti scadenze:

	TOTALE	SCADENZA FINO AD 1 ANNO	SCADENZA DA 1 A 5 ANNI	SCADENZA OLTRE 5 ANNI
CREDITI FINANZIARI				
verso società controllate	667.056	0	667.056	0
verso società collegate	10.688.987	0	10.688.987	0
verso altri	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	11.356.043	-	11.356.043	-

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

### Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

In merito all'informativa di cui all'art. 2427 bis, primo comma, n. 2, lettere a) e b) del Codice Civile, relativamente alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al "fair value", si segnala:

- a) che il valore di bilancio delle “Partecipazioni in altre imprese” non eccede il fair value delle stesse;
- b) che il valore nominale della voce “Crediti” compresa tra le immobilizzazioni finanziarie approssima il relativo fair value, stante la certezza di recuperare interamente il credito alla scadenza e stante l’esistenza, in taluni casi, di tassi remunerativi di interesse di mercato;
- c) che il fair value dei titoli di credito a reddito fisso, iscritti alla voce “altri titoli” tra le immobilizzazioni finanziarie, è superiore al valore di bilancio;
- d) che, con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione in essere con imprese non costituenti imprese controllate e collegate, iscritti alla voce “altri titoli” tra le immobilizzazioni finanziarie, il fair value corrisponde al valore iscritto in bilancio;
- e) le operazioni con parti correlate (società controllate e collegate, operazioni di associazione in partecipazione) sono state ampiamente commentate nella presente nota integrativa e nel relativo capitolo della relazione sulla gestione, e trattate ai sensi dell’apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2011, che definisce le modalità attuative delle stesse.

### Altri titoli

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €14.776.387 (€ 18.171.073 nel precedente esercizio) e risultano così costituiti:

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>Azioni, quote ed altri titoli di capitale</b>		
Associazioni in partecipazioni	14.776.387	18.171.073
<b>TOTALE</b>	<b>14.776.387</b>	<b>18.171.073</b>

Con riferimento ai contratti di associazione in partecipazione, si riporta nel seguito il dettaglio delle iniziative in corso che vedono le società operative partecipate in veste di Associati.

In relazione ad alcune iniziative, sono in essere contratti d’Associazione in partecipazione di secondo livello con le fondazioni: Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Biella e Cassa di Risparmio di Cuneo.

INIZIATIVA	LOCALITA'	ASSOCIANTE	APPORTO FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI	APPORTO ASSOCIATI DI 2° LIVELLO	TOTALE
<u>Aree e Poli integrati di sviluppo:</u>					
AIA Gattinara	Gattinara	Nordind	719.115	0	719.115
- Fondo svalutazione			-112.017	0	-112.017
AIA Tortona	Rivalta Scrvia	Sit	433.824	0	433.824
- Fondo svalutazione			-387.991	0	-387.991
AIA Nichelino	Nichelino	Sit	1.600.000	1.600.000	3.200.000
- Fondo svalutazione			-68.098	0	-68.098
PIS Chivasso	Chivasso	Chind	362.999	104.770	467.769
- Fondo svalutazione			-24.199	0	-24.199
<b>Totale</b>			<b>2.523.633</b>	<b>1.704.770</b>	<b>4.228.403</b>
<u>Recupero siti degradati:</u>					
Business Park Baltea	Ivrea	Sit	1.035.739	828.761	1.864.500
- Fondo svalutazione			-1.035.739	0	-1.035.739
Ex-Acciaierie Ferrero	Settimo T.se	Snos	758.721	741.279	1.500.000
- Fondo svalutazione			-758.721	0	-758.721
Ex-Off. Savigliano	Torino	Snos	228.145	192.403	420.548
- Fondo svalutazione			-228.145	0	-228.145
Area ex-Vitali	Torino	Sit	1.073.842	1.049.158	2.123.000
- Fondo svalutazione			-628.354	0	-628.354
<b>Totale</b>			<b>445.488</b>	<b>2.811.601</b>	<b>3.257.089</b>
<u>Aree industriali attrezzate:</u>					
Trofarello	Trofarello	Montepò	696.920	556.010	1.252.930
Strambino	Strambino	Sit	805.762	787.238	1.593.000
- Fondo svalutazione			-395.428	0	-395.428
Rebba Ovada	Ovada	Sit	644.402	629.598	1.274.000
- Fondo svalutazione			-433.606	0	-433.606
<b>Totale</b>			<b>1.318.050</b>	<b>1.972.846</b>	<b>3.290.896</b>
<u>Valorizzazione Aree Industriali:</u>					
Pininfarina	Grugliasco	Sit	4.000.000	0	4.000.000
- Fondo svalutazione			0	0	0
<b>Totale</b>			<b>4.000.000</b>	<b>0</b>	<b>4.000.000</b>
<b>TOTALE</b>			<b>8.287.171</b>	<b>6.489.217</b>	<b>14.776.387</b>

Le associazioni in partecipazione sono iscritte all'attivo per l'importo complessivo, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato, mentre l'apporto versato dagli associati di secondo livello è iscritto al passivo alla voce "debiti verso associati in partecipazione", tra gli altri debiti.

Con riferimento ai crediti vantati nei confronti di SIT, si evidenzia che gli stessi sono stati oggetto di

svalutazione per l'importo non coperto dal corrispondente debito, in considerazione delle motivazioni che sono riassunte nel seguente paragrafo relativo ai fondi per rischi e oneri, a cui si rinvia.

Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni che si sono verificate nell'esercizio:

	<b>Importo</b>	
Consistenza al 01/01/2016		<b>18.171.073</b>
<b>Aumenti</b>		0
<b>Diminuzioni:</b>		(3.394.686)
Rimborso quote Ass.ne P.I.S. Trofarello	(421.270)	
Acc.to fondo svalutazione Ass.ni SIT	(2.973.416)	
<b>Consistenza finale</b>		<b>14.776.387</b>

### C) Attivo Circolante

#### II. Crediti

<b>Saldo al</b> 31/12/2016	<b>Saldo al</b> 31/12/2015	<b>Variazione</b>
8.104.382	2.906.255	5.198.127

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 8.104.382 (€ 2.906.255 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	<b>Esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>Esigibili oltre l'esercizio</b>	<b>Valore nominale totale</b>	<b>(Fondi rischi/svalutazioni)</b>	<b>Valore netto</b>
<b>Verso clienti</b>	4.811.373	0	4.811.373	0	4.811.373
<b>Verso imprese controllate</b>	463.618	0	463.618	455.033	8.585
<b>Verso imprese collegate</b>	2.221.556	0	2.221.556	2.108.747	112.809
<b>Verso controllanti</b>	519.893	0	519.893	0	519.893
<b>Crediti tributari</b>	17.903	0	17.903		17.903
<b>Verso altri</b>	1.617.876	1.445.612	3.063.488	429.669	2.633.819
<b>Totale</b>	9.652.219	1.445.612	11.097.831	2.993.449	8.104.382

#### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427,

comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.987	4.780.386	4.811.373	4.811.373	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	458.475	-449.890	8.585	8.585	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	188.568	-75.759	112.809	112.809	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	514.975	4.918	519.893	519.893	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.550	-70.647	17.903	17.903	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.624.700	1.009.119	2.633.819	1.188.207	1.445.612	0
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.906.255</b>	<b>5.198.127</b>	<b>8.104.382</b>	<b>6.658.770</b>	<b>1.445.612</b>	<b>0</b>

### Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
		ITALIA	ALTRI PAESI UE	PAESI EXTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.811.373	4.811.373	0	0
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	8.585	8.585	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	112.809	112.809	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	519.893	519.893	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.903	17.903	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.633.819	2.633.819	0	0

<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	8.104.382	8.104.382	0	0
---	-----------	-----------	---	---

### **Crediti - Operazioni con retrocessione a termine**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

### **Crediti verso clienti**

I crediti verso clienti risultano essere pari ad € 30.987 a € 4.811.373, e sono dettagliati come segue:

	<b>Saldo finale</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Variazione</b>
<b>Per cessione partecipazioni</b>	4.750.000	0	4.750.000
<b>Per commissioni attive</b>	30.386	0	30.386
<b>Fatture da emettere per commissioni attive</b>	30.987	30.987	0
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	4.811.373	30.987	4.780.386
<b>Totale</b>	4.811.373	30.987	4.780.386

I crediti verso clienti per fatture da emettere per commissioni attive fanno riferimento a crediti verso la partecipata Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione (€ 30.987).

I crediti per cessione di partecipazioni (€ 4.750.000) rappresentano il corrispettivo ancora da incassare relativo alla cessione delle azioni della società Terme di Acqui S.p.A., avvenuta il 25 luglio 2016.

I crediti verso clienti risultano esposti al loro valore nominale, corrispondente al presunto valore di realizzo e sono tutti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo.

### **Crediti verso imprese controllate**

La voce passa da €458.475 ad €8.585 e risulta dettagliata come segue

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
<b>Per servizi resi</b>	436.250	375.250	61.000
<b>Per interessi attivi</b>	11.477	15.092	-3.615
<b>Dividendi</b>	0	185.425	-185.425
<b>Compenso amministratori/gettone presenza amministratori</b>	2.860	2.410	450
<b>Altri</b>	13.031	6.031	7.000
<b>(Fondi rischi su crediti)</b>	455.033	125.733	329.300
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	8.585	458.475	-449.890
<b>Totale</b>	8.585	458.475	-449.890

I crediti per servizi resi derivano da prestazioni di consulenza e assistenza tecnica prestata a favore delle società controllate, ed in particolare verso, S.N.O.S. S.r.l. in liquidazione. (€ 114.950) e Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. (€ 321.300). Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

I crediti per interessi attivi si riferiscono agli interessi maturati nel corso del 2013 sul finanziamento erogato alla controllata S.N.O.S. S.r.l. in liquidazione (€ 8.752) e agli interessi maturati nel corso del 2015 e del 2016 sui finanziamenti erogati alla controllata Consepi S.r.l. (€2.725).

I crediti per compenso amministratore/gettoni presenza amministratori sono relativi alla partecipata Consepi S.r.l. (€ 2.860).

Gli altri crediti si riferiscono a rimborsi spese.

I crediti risultano esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di € 455.033, costituito ad integrale svalutazione dei crediti verso le controllata S.N.O.S. S.r.l. in liquidazione e Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.

Essi sono tutti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo.

### **Credito verso imprese collegate**

La voce passa da € 188.568 ad € 112.809 e risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
<b>Per servizi resi</b>	71.739	125.981	-54.242
<b>Per interessi e commissioni attive</b>	30.381	45.448	-15.067
<b>Per esecuzione fidejussioni</b>	2.058.000	2.058.000	0

<b>Compenso amministratori/gettoni presenza amministratori</b>	13.549	19.026	-5.477
<b>Altri crediti</b>	47.887	47.888	-1
<b>(Fondi rischi su crediti)</b>	2.108.747	2.107.775	972
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	112.809	188.568	-75.759
<b>Totale</b>	112.809	188.568	-75.759

I crediti per servizi resi si riferiscono alle prestazioni di consulenza e assistenza tecnica prestata a favore di società collegate, con particolare riferimento, Fingranda S.p.A. (€ 26.739) e Barricalla S.p.A. (€ 45.000). Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

I crediti per interessi attivi si riferiscono agli interessi attivi maturati e non ancora liquidati, relativi ai finanziamenti concessi ad Expo Piemonte S.r.l. (€ 1.473) ed a Ardea Energia S.r.l. (€ 8.908).

I crediti per commissioni attive sono relativi alle commissioni maturate nel 2012 e nel 2013 sulla fideiussione concessa alla collegata S.A.I.A. S.p.A.

I crediti per escussione fideiussione si riferiscono alla fideiussione rilasciata da Finpiemonte Partecipazioni alla Banca Alpi Marittime (€ 2.000.000), con scadenza al 31 dicembre 2013, a fronte di una linea di credito per pari importo concessa alla collegata SAIA S.p.A. dalla stessa Banca Alpi Marittime. Poiché la società SAIA S.p.A. non è riuscita a rientrare dalla suddetta posizione debitoria alla scadenza prevista, nel mese di gennaio 2014, la Banca Alpi Marittime ha escusso la garanzia prestata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.. All'importo della fideiussione si sono aggiunti anche gli interessi di mora (€ 58.000), saldati anch'essi da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al posto della SAIA S.p.A..

I crediti per compenso amministratore/gettoni presenza amministratori sono relativi alle partecipate Montepo S.p.A. (€ 400), C.I.M. S.p.A. (€ 6.011), Villa Melano S.p.A. (€ 1.238) S.A.I.A. S.p.A. (€ 3.900) e Ardea Energia S.r.l.(€ 2.000).

Figurano, infine, tra gli altri crediti gli importi relativi al credito per restituzione di riserve di competenza di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in relazione al riparto finale di liquidazione della collegata Centro Servizi Vadò S.r.l. in liquidazione (€ 10.442) e Retroporto di Alessandria S.r.l. in liquidazione (€ 12.071).

L'importo residuo degli altri crediti verso imprese collegate si riferisce a rimborsi spese.

Si precisa che il fondo svalutazione crediti, si riferisce al credito vantato nei confronti della collegata

S.A.I.A. S.p.A. per € 2.096.057, nei confronti della società Nordind S.p.A. per € 10.616 e nei confronti di Expo Piemonte S.r.l. per € 1.473.

Gli altri crediti sono iscritti al valore nominale, non ravvisandosi motivi per una loro svalutazione.

Essi sono tutti esigibili entro il termine dell'esercizio successivo.

### Crediti verso controllanti

La voce passa da € 514.975 ad € 519.893 e risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Per prestazioni di servizi	96.296	91.378	4.918
Per partecipazioni sottoscritte	423.597	423.597	0
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>519.893</b>	<b>514.975</b>	<b>4.918</b>
<b>Totale</b>	<b>519.893</b>	<b>514.975</b>	<b>4.918</b>

I crediti per prestazioni di servizi si riferiscono ai compensi maturati in capo a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in relazione alle attività di gestione delle partecipazioni sottoscritte e detenute per conto della Regione Piemonte S.p.A., ed in particolare: Monterosa 2000 S.p.A. (€ 12.000), Icarus S.c.p.a. in liquidazione (€ 6.198), Torino Nuova Economia S.p.A. (€ 63.344), Villa Melano S.p.A. (€ 14.754).

Il credito per partecipazioni sottoscritte rappresenta l'anticipo effettuato per conto della Regione Piemonte per la sottoscrizione dell'aumento di capitale in Villa Melano S.p.A. Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

### Crediti tributari

La voce passa da € 88.550 ad € 17.903 e risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Crediti verso Erario per ritenute subite	1.079	3.067	-1.988
Acconti d'imposta Ires	7.050	3.983	3.067
Credito Iva	9.774	81.500	-71.726
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>17.903</b>	<b>88.550</b>	<b>-70.647</b>
<b>Totale</b>	<b>17.903</b>	<b>88.550</b>	<b>-70.647</b>

### Crediti verso altri

La voce passa da € 1.624.700 ad € 2.633.819 e risulta dettagliata come segue:

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Crediti verso INPS	4.054	4.054	0
Crediti verso INAIL	111	733	-622
Depositi cauzionali	1.445.612	44.689	1.400.923
Crediti verso altri	1.613.711	1.575.224	38.487
(Fondi rischi su crediti)	429.669	0	429.669
<b>Totale esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>2.633.819</b>	<b>1.624.700</b>	<b>1.009.119</b>
<b>Totale</b>	<b>2.633.819</b>	<b>1.624.700</b>	<b>1.009.119</b>

I crediti verso l'Inps e l'Inail si riferiscono a somme versate in eccesso utilizzabili a riduzione dei futuri versamenti.

I depositi cauzionali rappresentano le somme versate nel corso di precedenti esercizi a favore di Beni Stabili S.p.A. in forza del contratto di locazione relativo ai locali di Corso Marconi n. 10, nonché per gli allacciamenti IREN. Riguardano inoltre il credito SIT verso la Città di Torino acquisito in data 09/08/2016 (€1.400.922).

I crediti verso altri sono costituiti da crediti per utili da associazioni in partecipazione, contabilizzati per competenza, ancora da incassare al 31.12.2016 (€ 1.608.628) e acconti a fornitori (€ 5.082),

I crediti esposti in bilancio sono tutti esigibili entro un anno, ad eccezione dei depositi cauzionali e degli utili derivanti dalle associazioni in partecipazione per i quali l'incasso è previsto al termine delle iniziative.

### Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
0	9.500.000	-9.500.000

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 9.500.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate</b>	9.500.000	-9.500.000	0
<b>Totale attività finanziarie che non</b>	<b>9.500.000</b>	<b>-9.500.000</b>	<b>0</b>

costituiscono immobilizzazioni			
--------------------------------	--	--	--

### Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate ammontano ad € 0.

Si riporta in seguito le relative movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di bilancio
Consistenza iniziale al 01/01/2016	9.500.000
<b>Incrementi:</b>	
Acquisti, aumenti / ricostituzioni di capitale, nuove costituzioni	
Riprese di valore	
Riclassificazioni	
Altre variazioni	
<b>Totale incrementi</b>	<b>0</b>
<b>Decrementi:</b>	
Cessioni	(9.500.000)
Riduzioni capitale / cessioni, al netto di rettifiche di esercizi precedenti	
Riclassificazioni	
Rettifiche di valore	
di cui utilizzo fondi per rischi ed oneri	
Altre variazioni	
Dividendi	
<b>Totale decrementi</b>	<b>(9.500.000)</b>
<b>Consistenza finale</b>	<b>0</b>

<b>DECREMENTI</b>	Valore di bilancio
<b>Cessioni di partecipazioni</b>	<b>9.500.000</b>
Terme di Acqui S.p.A.	9.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>

La partecipazione nella controllata Terme di Acqui S.p.A. è stata ceduta in data 25 luglio 2016

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
4.662.277	1.230.233	3.432.044

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 4.662.277 (€ 1.230.233 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.214.833	3.446.639	4.661.472
Assegni	15.000	-15.000	0
Denaro e altri valori in cassa	400	405	805
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.230.233</b>	<b>3.432.044</b>	<b>4.662.277</b>

#### D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
3.166	3.227	-61

I ratei e risconti attivi sono pari a € 3.166 (€3.227 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.227	-61	3.166
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>3.227</b>	<b>-61</b>	<b>3.166</b>

*Composizione dei risconti attivi:*

	Descrizione	Importo
	Canoni leasing autovetture	537
	Canoni locazione fotocopiatrice	846
	Spese telefoniche	1.723
	Spese bancarie	60
<b>Totale</b>		3.166

## PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

### A) Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variatione
37.136.427	53.299.332	-16.162.905

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 37.136.427 (€ 53.299.332 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
<b>Capitale</b>	66.426.645	0	0	0
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	23.726.498	0	-23.726.498	0
<b>Riserva legale</b>	1.958.770	0	-1.958.770	0
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	2	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	2	0	0	0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0	-13.127.315	0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-38.812.583	0	38.812.583	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	53.299.332	0	0	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	0	0		66.426.645
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	0	0		0

<b>Riserva legale</b>	0	0		0
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	0	-2		0
<b>Totale altre riserve</b>	0	-2		0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	0		-13.127.315
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	0	0	-16.162.903	-16.162.903
<b>Totale Patrimonio netto</b>	0	-2	-16.162.903	37.136.427

	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Arrotondamento	0

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Attribuzione di dividendi</b>	<b>Altre destinazioni</b>	<b>Incrementi</b>
<b>Capitale</b>	66.735.372	0	0	0
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	40.520.326	0	-16.710.946	0
<b>Riserva legale</b>	1.958.770	0	0	0
<b>Varie altre riserve</b>	2	0	0	0
<b>Totale altre riserve</b>	2	0	0	0
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-16.710.946	0	16.710.946	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	92.503.524	0	0	0

	<b>Decrementi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Capitale</b>	308.727	0		66.426.645
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	82.883	1		23.726.498
<b>Riserva legale</b>	0	0		1.958.770
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	0	0		2
<b>Totale altre riserve</b>	0	0		2
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	0	0	-38.812.583	-38.812.583
<b>Totale Patrimonio netto</b>	391.610	1	-38.812.583	53.299.332

### **Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
<b>Capitale</b>	66.426.645			0	0	0
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	0	Riserva di capitale	A, B, C	0	49.936.209	0
<b>Riserva legale</b>	0	Riserva di utili	B	0	1.958.770	0
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	0			0	12.894.964	0
<b>Varie altre riserve</b>	0			0	1.780.843	0
<b>Totale altre riserve</b>	0			0	14.675.807	0
<b>Totale</b>	66.426.645			0	66.570.786	0
<b>Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro</b>						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione e ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	arrotondamento	0			0	0	0	

Alla data del 31/12/2016 il capitale sociale risulta composto da n. 66.426.645 azioni prive di indicazione del valore nominale.

La riserva soprapprezzo azioni, che al 31/12/2015 era pari ad € 23.726.498, si è ridotta di € 23.726.498 in

seguito alla copertura della perdita dell'esercizio 2015.

La riserva legale, pari ad € 1.958.770 nel precedente esercizio, si è ridotta di € 1.958.770 in seguito alla copertura della perdita dell'esercizio 2015.

## B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
29.468.592	17.750.720	11.717.872

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 29.468.592 (€ 17.750.720 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	17.750.720	17.750.720
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	11.717.872	11.717.872
Totale variazioni	0	0	0	11.717.872	11.717.872
Valore di fine esercizio	0	0	0	29.468.592	29.468.592

In particolare, la voce "Altri fondi" è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Altri fondi:		
- per passività potenziali	17.228.900	6.200.000
- per svalutazione associazioni in partecipazione	12.239.692	11.550.720
<b>TOTALE</b>	<b>29.468.592</b>	<b>17.750.720</b>

La movimentazione di tale voce nell'esercizio può essere così riepilogata:

	F.do al 31/12/2015	Utilizzi 2016	Accantonamen ti 2016	Altre variazioni	F.do al 31/12/2016
Altri fondi: - per passività potenziali	6.200.000	0	11.028.900	0	17.228.900
- per svalutazione associazioni in partecipazione	11.550.720	0	688.972	0	12.239.692
<b>TOTALE</b>	<b>17.750.720</b>	<b>0</b>	<b>11.717.872</b>	<b>0</b>	<b>29.468.592</b>

#### Fondo per passività potenziali

L'accantonamento effettuato nell'esercizio 2015, pari ad € 6.200.000, è stato eseguito per far fronte all'eventuale possibile escussione delle fideiussione rilasciata alla Banca Intesa Sanpaolo a garanzia dei finanziamenti erogati a favore di imprese socie di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione, vista l'esposizione delle garanzie del Consorzio.

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2016 sono stati effettuati in considerazione di quanto segue.

In data 28 giugno 2016 la società controllata SIT S.r.l. ha approvato un nuovo piano industriale e finanziario attestato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67 della Legge Fallimentare dal dottor Lorenzo Ginisio, volto a riequilibrare la propria esposizione debitoria.

La definitiva convenzione di ristrutturazione, tra SIT srl e le banche creditrici, relativa al piano di risanamento ai sensi dell'art. 63, 3° comma, lettera d) della legge fallimentare, è stata firmata in data 5 ottobre 2016.

Finpiemonte Partecipazione è stata richiesta di rilasciare agli istituti bancari coinvolti (Banca Regionale Europea S.p.A.; Banca Cassa Risparmio di Savigliano S.p.A.; Credito Valtellinese S.c.; Banco Popolare S.c.; Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.; Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.) una **lettera di patronage** a garanzia delle previsioni del piano industriale e finanziario.

Tale lettera di patronage prevede che **Finpiemonte Partecipazioni si obbliga**, nel caso in cui SIT non dovesse far fronte al rimborso dei crediti vantati dagli istituti di credito alla scadenza del 31 dicembre 2018, **a fornire a SIT i mezzi finanziari per rimborsare tali crediti sino all'importo massimo di 9.528.900,17 euro**, pari al 90% dei crediti vantati dagli istituti di credito alla data di redazione del piano, ovvero, se inferiore, all'intero debito di SIT verso le banche.

È inoltre da aggiungere che Finpiemonte Partecipazioni ha sottoscritto con i medesimi istituti bancari un impegno che prevede:

- la **disponibilità di Finpiemonte Partecipazioni a versare a SIT l'importo di 500.000 euro, aumentabile a 1.500.000 euro** ad alcune condizioni il cui verificarsi è altamente probabile, per il sostenimento dei propri costi di gestione, per il pagamento degli interessi e per il rimborso dell'indebitamento esistente al termine del periodo di moratoria;
- un **accordo di postergazione e subordinazione** dei crediti che Finpiemonte Partecipazioni vanta nei confronti di SIT a titolo di apporti effettuati per i contratti di associazioni in partecipazione per l'importo complessivo di 15.539.452 euro, fatta salva la facoltà di compensazione da parte di Finpiemonte Partecipazioni dei propri crediti verso SIT con eventuali esborsi a carico di Finpiemonte Partecipazioni derivanti dal contratto di associazione in partecipazione sull'area ex Pininfarina.

Ai fini della valutazione degli effetti che tali impegni comportano sul bilancio dell'esercizio in commento - e in particolare se sia o meno necessario lo stanziamento di un fondo rischi e di un fondo svalutazione crediti - il Consiglio di Amministrazione ha preliminarmente esaminato le previsioni del principio contabile OIC 31, relativo ai fondi per rischi e oneri. Tale principio contabile prevede, tra l'altro, al punto 5. che:

*“I fondi per rischi rappresentano **passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati**. Si tratta, quindi, di **passività potenziali** connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.”*

Ai successivi punti 9.e 10. del medesimo principio contabile viene quindi definito cosa si intenda per “passività potenziali”:

*“Per **potenzialità** si intende una **situazione, una condizione o una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale).**”*

*“Le **passività potenziali** rappresentano **passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.**”*

Al successivo punto 12 gli eventi futuri vengono diversamente classificati sulla base della probabilità che accadano:

*“In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli **eventi futuri** possono classificarsi come **probabili, possibili o remoti**.*

***Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario.***

*Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi; quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione.*

*Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali.”*

Il principio contabile OIC 31, definite tali premesse di carattere generale, al punto 25. identifica e definisce i fondi per rischi e oneri:

*“I **fondi per rischi e oneri** accolgono, quindi, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche:*

- **natura determinata***
- **esistenza certa o probabile;***
- **ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati;***
- **ammontare della passività attendibilmente stimabile.”***

Con riferimento al processo di stima della passività, il punto 30. dell'OIC 31 prevede che:

*“La misurazione degli accantonamenti ai fondi **potrebbe non concludersi con la definizione di un importo puntuale e preciso**. Tuttavia, in linea generale, si può comunque pervenire alla determinazione di un campo di variabilità di valori. In tali fattispecie, **l'accantonamento rappresenterà la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati**.”*

E al successivo punto 33. prevede che:

*“La valutazione delle potenzialità di rischio e perdita può presentare livelli diversi d'incertezza e gradi diversi di difficoltà nella misurazione della stima degli accantonamenti ai fondi. Si tratta spesso di fattispecie correlate a situazioni di rischi e incertezze particolarmente complesse. Nella stima degli accantonamenti si terrà anche conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio.”*

Nel valutare lo stato di avanzamento del piano di risanamento di SIT, è preliminarmente opportuno evidenziare che tale piano prevedeva l'incasso dei seguenti corrispettivi, derivanti dalla cessione degli

immobili:

- secondo semestre 2015: 780.056 euro;
- primo semestre 2016: 1.407.948 euro;
- secondo semestre 2016: 5.608.000 euro;
- anno 2017: 7.350.200 euro;
- anno 2018: 6.345.700 euro.

Alla data di sottoscrizione del nuovo piano industriale e finanziario, le cessioni del secondo semestre 2015 e del primo semestre 2016 risultavano già effettuate e i relativi corrispettivi incassati, coerentemente con le previsioni del piano, sono stati portati in diminuzione dei debiti di natura non bancaria. Tali cessioni non hanno quindi comportato una riduzione del rischio derivante dalla garanzia rilasciata da Finpiemonte Partecipazioni.

Con riferimento alle cessioni ipotizzate nel periodo successivo alla sottoscrizione del piano, il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni ha appreso che sono state effettivamente realizzate cessioni:

- nel secondo semestre 2016 per 165.000 euro, che rappresentano il 2,94% delle cessioni ipotizzate nel piano per tale periodo;
- nel periodo dal 1° gennaio al 5 maggio 2017 per 185.000 euro, che rappresentano il 2,52% delle cessioni ipotizzate nel piano per l'anno 2017.

Alla data del 5 maggio 2017 risulta inoltre che i debiti bancari ancora da rimborsare sono pari a 10.386.902,70 euro, superiori quindi all'ammontare massimo della garanzia concessa da Finpiemonte Partecipazioni.

Nel valutare lo stato di avanzamento del piano, e quindi il rischio che la garanzia rilasciata venga escussa, il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni non può quindi non tenere conto dell'andamento delle vendite sopra evidenziato e dell'ammontare residuo dei debiti bancari.

La combinazione di tali elementi rende **l'evento della possibile escussione della garanzia prestata** nell'ambito del nuovo piano industriale e finanziario di SIT come **probabile**, così come definito dal principio contabile OIC 31 sopra riportato. Tale evento è infatti **da ritenersi più verosimile del contrario**.

Considerato quindi che la garanzia rilasciata rappresenta una **passività di natura determinata ed esistenza probabile**, così come definitiva dall'OIC 31, e considerato che la potenziale perdita:

- ha **natura determinata**, in quanto prevista in una formale lettera di patronage rilasciata;
- ha **esistenza probabile**;
- ha una **data di sopravvivenza** contrattualmente **determinata**, fissata nel 31 dicembre 2018;
- ha un **ammontare** della sopravvivenza indeterminato, in quanto fissato nel debito bancario di SIT esistente alla data del 31 dicembre 2018 ma comunque limitato al 90% del debito esistente alla data di sottoscrizione della garanzia (9.528.900,17 euro)

si rende necessario stimare, in modo sufficientemente attendibile, l'importo del **necessario accantonamento a fondo rischi**.

Sulla base degli elementi a disposizione del Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni risulta complicato determinare in misura sufficientemente attendibile a quanto possa ammontare il debito bancario residuo di SIT alla data del 31 dicembre 2018, che rappresenta l'importo della passività probabile.

L'andamento delle cessioni fin qui effettuate da SIT rispetto alle previsioni del piano non è tale da comportare una riduzione significativa del rischio. Né risulta significativo applicare all'importo delle vendite previste nel piano per il periodo dalla data attuale fino al 31 dicembre la medesima percentuale degli incassi effettivamente conseguiti rispetto a quelli originariamente previsti per il passato. Il mercato immobiliare, e le particolari caratteristiche degli immobili di proprietà di SIT, rendono ogni pezzo unico e rendono impossibile effettuare ipotesi di vendita futura sulla base delle vendite storiche.

In particolar modo l'iniziativa legata all'immobile dell'area ex Pininfarina, che rappresenta circa il 50% del volume delle vendite attese previste dal piano, non è stata esclusivamente una scelta di natura imprenditoriale, ma aveva anche una finalità di tipo sociale quale la salvaguardia sia dei livelli occupazionali che dei relativi impianti, nell'ambito di promuovere contenuti sociali ed economici a sostegno dello sviluppo del territorio e nell'ottica del mantenimento dei siti produttivi.

Inoltre per rendere adeguata l'area alle richieste del mercato, dovranno essere sostenuti dei costi relativi all'abbattimento dello stabilimento, al fine di rendere l'area completamente libera e lottizzabile oltre ad un intervento di natura ambientale con opportune bonifiche nell'area verniciatura e centrale termica..

Dal "*Rapporto Immobiliare 2016*" sugli immobili ad uso non residenziale dell'Agenzia delle entrate – OMI, emerge che il settore non residenziale (ossia i mercati immobiliari del terziario, del commerciale e del produttivo) mostra complessivamente nel 2015 una stagnazione dei volumi di compravendita rispetto al 2014. Tale risultato è derivante da un andamento settoriale piuttosto diversificato, in cui, in particolare,

il settore produttivo ha perso il 3,5% a livello nazionale, registrando una flessione del 6,2% nell'area Nord Ovest nelle transazioni dei capannoni, la peggiore in Italia.

Nel mercato dei capannoni piemontesi, la crisi dei volumi di compravendita risulta focalizzata da un - 11,4 % del 2015, che conferma un calo nel numero delle transazioni relative ai passaggi di proprietà degli immobili produttivi.

Il settore terziario registra una perdita di - 1,9% a livello nazionale e, nonostante l'inversione di tendenza nell'area Nord Ovest, che segna + 0,6%, il Piemonte è in calo del 2,1%, oltre la media nazionale.

Infine, in entrambi i volumi di compravendita per capannoni ed uffici, Torino è tra le peggiori città con più di 250 mila abitanti, segnando una contrazione di oltre - 4%.

Tali considerazioni portano quindi il Consiglio di Amministrazione ad applicare, nella determinazione dell'importo da accantonare a fondo rischi, la seguente previsione dell'OIC 31: ***l'accantonamento rappresenterà la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati.***

Considerato che il limite massimo è rappresentato dall'importo di 9.528.900,17 euro e il limite minimo è rappresentato da zero, considerato che con ogni probabilità il rischio è da attestarsi nella parte alta di tale campo di variabilità ma che non è stimabile un importo preciso con sufficiente attendibilità, il Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni ha ritenuto di **accantonare a fondo rischi l'importo massimo di 9.528.900,17 euro.**

Con riferimento alla **disponibilità di Finpiemonte Partecipazioni a versare a SIT l'importo di 500.000 euro, aumentabile a 1.500.000 euro** ad alcune condizioni che si sono già verificate, per il sostenimento dei propri costi di gestione, per il pagamento degli interessi e per il rimborso dell'indebitamento esistente al termine del periodo di moratoria, sulla base delle medesime considerazioni fin qui espresse, e tenendo conto che è già pervenuta informale richiesta di una prima erogazione nel corso dell'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di **accantonare a fondo rischi l'intero importo di 1.500.000 euro.**

Con riferimento infine all'impegno alla postergazione dei crediti vantati nei confronti di SIT, sulla base delle medesime considerazioni fin qui espresse è stata effettuata una svalutazione dell'intero credito vantato, al netto dei fondi rischi già accantonati da Finpiemonte Partecipazioni.

Il principio contabile OIC 15, relativo alla valutazione dei crediti, prevede infatti al punto 60 che:

*“Al fine di stimare il fondo svalutazione crediti una società deve valutare se sussistano degli indicatori che*

*facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore. Di seguito si riportano alcuni esempi di tali indicatori:*

- *significative difficoltà finanziarie del debitore;*
- *una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;*
- *il creditore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del debitore, estende a quest'ultimo una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;*
- *sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o attivi altre procedure di ristrutturazione finanziaria;*
- *dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un credito, ivi incluso, condizioni economiche nazionali o locali sfavorevoli o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni economiche del settore economico di appartenenza del debitore.”*

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che nel caso specifico sia rilevabile l'esistenza congiunta di più indicatori e che, conseguentemente, i crediti vantati nei confronti di SIT abbiano “*perso valore*”, così come definito dal principio contabile sopra riportato.

Di conseguenza nel bilancio in commento è stato stanziato:

- un **accantonamento a fondo rischi** a copertura dell'intero impegno fideiussorio per **9.528.900 euro**;
- un ulteriore accantonamento per **1.500.000 euro** per il sostegno operativo della società a supporto finanziario dei costi di gestione;
- una **svalutazione dei crediti** ancora vantati dalla Società nei confronti di SIT per l'importo complessivo di **3.708.186 euro** per gli apporti versati e gli utili non incassati nelle associazioni in partecipazione, dopo la compensazione con i fondi rischi già accantonati da FPP.

Si evidenzia che l'importo complessivo della svalutazione dei crediti di 3.708.186 euro è rappresentato:

- per 329.300 euro dalla svalutazione di crediti vantati nei confronti di SIT per prestazioni di servizi effettuate;
- per 429.669 euro dalla svalutazione di crediti vantati nei confronti di SIT per utili derivanti dai contratti di associazione in partecipazione, al netto dei debiti verso gli associanti di secondo livello;
- per 2.949.217,36 euro dalla svalutazione dei crediti vantati nei confronti di SIT per gli apporti

effettuati per i contratti di associazione in partecipazione, al netto dei debiti verso gli associanti di secondo livello e al netto dei fondi rischi già stanziati a copertura delle perdite maturate sulle diverse iniziative.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto invece di non dover effettuare ulteriori svalutazioni del valore della partecipazione detenuta in SIT rispetto a quanto già iscritto in bilancio, in quanto le considerazioni fin qui espresse hanno una valenza di carattere prettamente finanziario e sono influenzate dal limitato orizzonte temporale del nuovo piano industriale e finanziario.

Il valore della Società rappresenta invece un asset di lungo periodo, che tiene conto del valore degli immobili di proprietà di SIT, anche qualora questi ultimi non vengano ceduti secondo le previsioni del piano. In particolare, la valutazione degli immobili di proprietà di SIT – così come risultante dall'ultima perizia posta alla base del piano industriale e anche considerando il valore di pronto realizzo – è tale da non fare emergere presumibili perdite permanenti di valore della partecipata.

Altri fondi per svalutazione associazioni in partecipazione

I fondi per svalutazione relativi a contratti di associazioni in partecipazione sono costituiti dalle perdite accumulate al 31/12/2016, emergenti dalle situazioni patrimoniali delle associazioni in partecipazione e più precisamente:

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Sviluppo Investimenti Territorio – Vitali	486.522	405.273
Sviluppo Investimenti Territorio - Ovada	218.594	186.660
Sviluppo Investimenti Territorio - Strambino	410.334	406.816
Sviluppo Investimenti Territorio - Pianezza	11.225	11.067
Sviluppo Investimenti Territorio - Ivrea Montefibre	18.323	18.323
Sviluppo Investimenti Territorio - Pininfarina	6.956.110	6.476.265
Sviluppo Investimenti Territorio - Piossasco	88.171	76.367
Sviluppo Investimenti Territorio - Pinerolo I	138.515	127.664
Sviluppo Investimenti Territorio - Pinerolo II	787	787
Sviluppo Investimenti Territorio - Tortona	60.681	60.681
Sviluppo Investimenti Territorio - Nichelino	1.559.860	1.541.879
Nordind S.p.A. - AIA Gattinara	616.724	616.724
Snos – Settimo Ex Acciaierie Ferrero	758.703	758.721
Snos – Torino Ex Officine Savigliano	404.266	373.771
Chind Chivasso A e B	413.521	413.521
Montepo – Trofarello	97.356	76.218

<b>TOTALE</b>	<b>12.239.692</b>	<b>11.550.720</b>
---------------	-------------------	-------------------

Nel corso del 2016 il fondo si è incrementato per l'accantonamento delle perdite di competenza dell'esercizio pari complessivamente a € 688.972.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
171.783	160.433	11.350

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 171.783 (€ 160.433 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	160.433
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.528
Utilizzo nell'esercizio	178
Totale variazioni	11.350
Valore di fine esercizio	171.783

La tabella sottostante riporta dettagliatamente le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

	Importo
Consistenza al 01/01/2016	160.433
Accantonamento dell'esercizio	9.139
Anticipazioni dell'esercizio	-178
Rivalutazione	2.389
<b>TOTALE</b>	<b>171.783</b>

La variazione è dovuta all'accantonamento delle quote di trattamento di fine rapporto maturate nel corso dell'esercizio (€ 9.139), alla rivalutazione delle stesse (€ 2.389) e all'erogazione di un anticipo (€ 178)

## D) Debiti

<b>Saldo al</b> 31/12/2016	<b>Saldo al</b> 31/12/2015	<b>Variazione</b>
76.772.736	77.841.010	-1.068.274

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 76.772.736 (€ 77.841.010 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazioni nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Debiti verso banche</b>	692.169	-692.169	0
<b>Acconti</b>	15.000	-15.000	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	229.526	-48.836	180.690
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	67.508	67.508	135.016
<b>Debiti verso controllanti</b>	68.724.925	0	68.724.925
<b>Debiti tributari</b>	32.890	10.842	43.732
<b>Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale</b>	35.244	-2.869	32.375
<b>Altri debiti</b>	8.043.748	-387.750	7.655.998
<b>Totale</b>	<b>77.841.010</b>	<b>-1.068.274</b>	<b>76.772.736</b>

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art.

2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>	<b>Di cui di durata superiore a 5 anni</b>
<b>Debiti verso banche</b>	692.169	-692.169	0	0	0	0
<b>Acconti</b>	15.000	-15.000	0	0	0	0
<b>Debiti verso fornitori</b>	229.526	-48.836	180.690	180.690	0	0
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	67.508	67.508	135.016	135.016	0	0
<b>Debiti verso controllanti</b>	68.724.925	0	68.724.925	4.085.309	64.639.616	64.639.616
<b>Debiti tributari</b>	32.890	10.842	43.732	43.732	0	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	35.244	-2.869	32.375	32.375	0	0

<b>Altri debiti</b>	8.043.748	-387.750	7.655.998	464.918	7.191.080	6.524.610
<b>Totale debiti</b>	77.841.010	-1.068.274	76.772.736	4.942.040	71.830.696	71.164.226

### Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale			
	ITALIA	ALTRI PAESI UE	PAESI EXTRA UE	
<b>Debiti verso fornitori</b>	180.690	180.690	0	0
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	135.016	135.016	0	0
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	68.724.925	68.724.925	0	0
<b>Debiti tributari</b>	43.732	43.732	0	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	32.375	32.375	0	0
<b>Altri debiti</b>	7.655.998	7.655.998	0	0
<b>Debiti</b>	76.772.736	76.772.736	0	0

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 c.c., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società in chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun contratto avente ad oggetto operazioni a pronti e contrapposte operazioni a termine, posti in essere nella stessa data, nei confronti della medesima controparte, sugli stessi titoli e valori e per pari importo nominale.

### Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19-bis del Codice Civile, si precisa che la società, per tutto l'esercizio, così come in chiusura, non ha ricevuto finanziamenti dai soci.

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali poste che compongono i debiti.

### Debiti verso banche

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
<b>Conti correnti passivi</b>	0	692.169	-692.169

<b>Totale esigibili entro l'esercizio successivo</b>	0	692.169	-692.169
<b>Totale</b>	0	692.169	-692.169

## Acconti

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Caparre per bando quote Terme di Acqui S.p.A.	0	15.000	-15.000
<b>Totale esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	0	15.000	-15.000
<b>Totale</b>	0	15.000	-15.000

## Debiti verso fornitori

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
<b>Fornitori Italia</b>	73.717	49.640	24.077
Fatture da ricevere	106.973	179.886	-72.913
<b>Totale esigibili entro l'esercizio successivo</b>	180.690	229.526	-48.836
<b>Totale</b>	180.690	229.526	-48.836

## Debiti verso imprese collegate

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
<b>Debiti commerciali</b>	135.016	67.508	67.508
<b>Totale esigibili entro l'esercizio successivo</b>	135.016	67.508	67.508
<b>Totale</b>	135.016	67.508	67.508

Il debito verso M.I.A.C. S.c.p.A., presente nel bilancio al 31/12/2016, riguarda i contributi consortili relativi agli esercizi 2015 e 2016.

## Debiti verso controllanti

	Saldo finale	Saldo iniziale
<b>Debiti finanziari</b>	4.085.309	4.085.309
<b>Totale esigibili entro l'esercizio</b>	4.085.309	4.085.309

successivo		
Debiti finanziari	64.639.616	64.639.616
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo	64.639.616	64.639.616
Totale	68.724.925	68.724.925

Il debito verso controllanti si compone come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
<u>Debiti per acquisizione crediti FIP (verso Regione Piemonte) e L.R. 11/80 verso C.I.M. S.p.A.</u>	4.084.809	4.084.809
<u>Debiti per versamenti ricevuti per l'acquisto, quale mandatario della Regione Piemonte, delle partecipazioni in:</u>		
a) Agenzia di Pollenzo S.p.A.	6.053.291	6.053.291
b) Monterosa 2000 S.p.A. (per sottoscrizione partecipazioni)	2.582.284	2.582.284
c) Monterosa 2000 S.p.A. (per sottoscr. obbligazioni convertibili)	9.037.265	9.037.265
d) Fondazione S.L.A.L.A.	150.000	150.000
e) Torino Nuova Economia S.p.A. (per sottoscrizione partecipazioni)	26.800.000	26.800.000
f) Torino Nuova Economia S.p.A. (per finanziamenti erogati)	8.200.000	8.200.000
g) Villa Melano S.p.A.	3.708.687	3.708.687
	56.531.527	56.531.527
<u>Debiti relativi all'acquisto di partecipazioni in:</u>		
h) Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	6.571.914	6.571.914
	6.571.914	6.571.914
<u>Debiti per interessi maturati</u>		
i) Per interessi su obbligazioni Monterosa 2000 S.p.A.	373.355	373.355
j) Per interessi maturati su c/c Expo Piemonte S.r.l.	104.994	104.994
l) Per interessi su finanziamento Torino Nuova Economia S.p.A.	736.777	736.777
	1.215.126	1.215.126
<u>Debiti per altre iniziative</u>	321.549	321.549
<b>TOTALE</b>	<b>68.724.925</b>	<b>68.724.925</b>

Debiti per acquisizione crediti FIP (verso Regione Piemonte) e L.R. 11/80 verso C.I.M. S.p.A.

Il debito dell'esercizio 2008 di € 2.521.887 relativo all'acquisizione dei crediti FIP e L.R. n. 11/1980, vantati dalla Regione Piemonte nei confronti di CIM S.p.A., è disciplinato dalla Convenzione n. 9275 del

02/07/2004.

Nel corso dell'esercizio 2009 tale debito si è incrementato a seguito di un ulteriore acquisto da parte della Finpiemonte Partecipazioni, in attuazione dell'articolo 20 della Legge Regionale 5/8/2002 ed in esecuzione della delibera di Giunta Regionale, dei crediti da quest'ultima vantati nei confronti di CIM S.p.A. per € 1.562.922 poi utilizzati per l'aumento di capitale deliberato nel corso del 2009.

Debiti per versamenti ricevuti per l'acquisto, quale mandatario della Regione Piemonte, delle partecipazioni.

La partecipazione in Agenzia di Pollenzo S.p.A. è disciplinata dalla Legge Regionale n. 32 del 15/12/1999, che prevede da parte di Finpiemonte S.p.A. (oggi Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.) l'acquisizione in nome e per conto proprio della partecipazione azionaria; il successivo provvedimento giuntale 65-2068 in data 22/01/2001 ha approvato la Convenzione attuativa che prevede, in particolare, la restituzione alla Regione, in caso di scioglimento e liquidazione, delle somme risultanti dal bilancio finale di liquidazione della società e, in specifico, delle plusvalenze e l'impegno della Regione *“a dare copertura finanziaria ad eventuali danni di natura patrimoniale che dovessero derivare a Finpiemonte dall'operazione di partecipazione nell'Agenzia di Pollenzo o di sottoscrizione di quote concordate con la Regione”*.

Le sottoscrizioni, per conto della Regione Piemonte, delle partecipazioni in Monterosa 2000 S.p.A., nonché del prestito obbligazionario convertibile emesso dalla stessa società, sono rispettivamente disciplinate dall'art. 2 della Legge Regionale n. 29 del 24 marzo 2000 (“Partecipazione della Regione Piemonte alla società Monterosa 2000 S.p.A.”) e dall'art. 11 (“opere di accompagnamento alle Olimpiadi invernali 2006”) della Legge Regionale n. 12 del 18 maggio 2004, nonché dalle relative Convenzioni di attuazione sottoscritte tra Regione Piemonte e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

In merito alla Fondazione S.L.A.L.A., in data 03/07/2006, mediante deliberazione n. 3-3271 adottata ai sensi dell'art. 33, Legge Regionale n. 14 del 21/04/2006, la Giunta Regionale del Piemonte ha approvato la convenzione disciplinante il rapporto di partecipazione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., per conto della Regione, al capitale della società, individuando come modalità partecipativa la forma del mandato senza rappresentanza.

Con riferimento al debito verso la Regione Piemonte per la collegata Torino Nuova Economia S.p.A., si rinvia a quanto già precedentemente esposto nel paragrafo a commento dei crediti verso le imprese collegate dell'attivo immobilizzato.

Con riferimento a Villa Melano S.p.A., la disciplina normativa – quanto a principi di intervento su beni di

interesse storico/artistico – è recata dalla Legge Regionale n. 32 del 15/12/1999; il successivo provvedimento giuntale 12-10900 del 10/11/2003 ha stabilito “una configurazione del rapporto con Finpiemonte identificabile nel mandato senza rappresentanza”.

Con riferimento ad Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione, il debito verso la Regione Piemonte attiene a fondi erogati dalla Regione per la sottoscrizione da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., in nome proprio, degli aumenti di capitale avvenuti nel gennaio 2007 e nel corso del 2010.

Tra i debiti verso la controllante è altresì contabilizzata una quota di interessi maturati negli scorsi esercizi, in relazione alle disponibilità liquide depositate in conto corrente relative a Monterosa 2000 S.p.A. e ad Expo Piemonte S.r.l., nonché in relazione al finanziamento erogato sino al 26 febbraio 2008 a Torino Nuova Economia S.p.A..

### Debiti tributari

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Erario c/Iva	7.373	0	7.373
Erario c/ritenute su redditi lavoro subordinato	26.437	28.076	-1.639
Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	9.774	4.775	4.999
Altri debiti tributari	148	39	109
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	43.732	32.890	10.842
<b>Totale</b>	<b>43.732</b>	<b>32.890</b>	<b>10.842</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti v/Inps per lavoratori dipendenti	29.195	32.483	-3.288
Debiti v/Inps per collaboratori/amministratori	3.180	2.761	419
Totale esigibili entro l'esercizio successivo	32.375	35.244	-2.869
<b>Totale</b>	<b>32.375</b>	<b>35.244</b>	<b>-2.869</b>

### Altri debiti

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti verso amministratori, sindaci, organo di vigilanza e dipendenti	31.457	31.604	-147

<b>Altri debiti</b>	433.461	427.565	5.896
<b>Totale esigibili entro l'esercizio successivo</b>	464.918	459.169	5.749
<b>Debiti verso associati in partecipazione</b>	7.191.080	7.584.579	-393.499
<b>Totale esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	7.191.080	7.584.579	-393.499
<b>Totale</b>	7.655.998	8.043.748	-387.750

Il debito verso associati in partecipazione è composto come segue:

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Apporti dagli associati	6.489.323	6.911.240
Utili da corrispondere	666.470	637.936
Interessi attivi di conto corrente	35.287	35.403
<b>TOTALE</b>	<b>7.191.080</b>	<b>7.584.579</b>

Gli altri debiti sono costituiti per € 391.610 da quanto dovuto alla Provincia di Torino in seguito al recesso, come da assemblea del 23/12/2015., per €. 117 relativamente al debito verso gestori di carte di credito, per € 6.025 relativamente al debito verso Previp, per € 25.356 relativamente al debito verso i dipendenti per ferie, permessi, festività, 13a e relativi contributi

#### **E) Ratei e risconti passivi**

<b>Saldo al</b> 31/12/2016	<b>Saldo al</b> 31/12/2015	<b>Variazione</b>
1.514	727	787

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.514 (€ 727 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<b>Ratei passivi</b>	727	787	1.514
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	727	787	1.514

**Composizione dei ratei passivi:**

	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
	Spese cellulari	266
	Spese telefoniche	16
	Spese energia elettrica	520
	Pedaggi autostradali	40
	Locazione fotocopiatrice	672
<b>Totale</b>		1.514

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**A) Valore della produzione**

<b>Saldo al</b> 31/12/2016	<b>Saldo al</b> 31/12/2015	<b>Variazione</b>
339.968	490.931	-150.963

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

La voce presenta un saldo di € 202.330 ed è relativa alle prestazioni di servizio svolte nei confronti dei seguenti enti:

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Regione Piemonte	24.590	24.590
Imprese controllate	70.000	11.667
Imprese collegate	107.740	106.000
<b>TOTALE</b>	<b>202.330</b>	<b>242.257</b>

I ricavi per prestazioni di servizi a favore della Regione Piemonte si riferiscono ai compensi maturati per le attività di gestione delle partecipazioni sottoscritte in nome e per conto della Regione stessa.

L'attività svolta nei confronti di società controllate, collegate e partecipate consiste essenzialmente in consulenze prestate dalle strutture di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ed in attività di assistenza tecnica operativa.

Tali operazioni rientrano tra le Operazioni con Parti Correlate, elencate nel relativo capitolo

all'interno della relazione sulla gestione, e sono state trattate ai sensi del Regolamento in materia, adottato dalla Società in data 20 luglio 2011.

In particolare, i relativi importi sono dettagliati nel seguente prospetto:

	31/12/2016	31/12/2015
<b>Imprese controllate:</b>		
Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.	70.000	95.000
Terme di Acqui S.p.A.	-	16.667
<i>Totale Imprese controllate</i>	<b>70.000</b>	<b>111.667</b>
<b>Imprese collegate:</b>		
Barricalla S.p.A.	45.000	45.000
Montepo S.p.A.	36.000	36.000
Torino Nuova Economia S.p.A.	-	-
Fingranda S.p.A.	26.740	25.000
<i>Totale Imprese collegate</i>	<b>107.740</b>	<b>106.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>177.740</b>	<b>217.667</b>

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Prestazioni di servizi	202.330
<b>Totale</b>		202.330

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	202.330
	ALTRI PAESI UE	0
	PAESI EXTRA UE	0
<b>Totale</b>		202.330

## Altre voci del valore della produzione

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 137.638 (€ 248.674 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Contributi in conto esercizio</b>	14.568	-14.568	0
<b>Altri</b>			
<b>Rimborsi spese</b>	2.181	-921	1.260
<b>Rimborsi assicurativi</b>	19.200	-5.500	13.700
<b>Sopravvenienze e insussistenze attive</b>	191.559	-84.892	106.667
<b>Altri ricavi e proventi</b>	21.166	-5.155	16.011
<b>Totale altri</b>	234.106	-96.468	137.638
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	248.674	-111.036	137.638

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
13.725.155	8.137.777	5.587.378

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 12.019 (€ 13.589 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
<b>Materiali di consumo</b>	2.264	-305	1.959
<b>Materiale di pulizia</b>	440	17	457
<b>Cancelleria</b>	6.691	-13	6.678
<b>Materiale pubblicitario</b>	270	-270	0
<b>Carburanti e lubrificanti</b>	2.387	-530	1.857
<b>Beni di costo unitario inferiore e 526,46 euro</b>	1.537	-469	1.068

<b>Totale</b>	13.589	-1.570	12.019
---------------	--------	--------	--------

### Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 685.889 (€ 668.856 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	2.560	-551	2.009
Energia elettrica	5.177	-272	4.905
Spese di manutenzione e riparazione	772	-654	118
Compensi agli amministratori	110.540	7.478	118.018
Compensi a sindaci e revisori	63.073	572	63.645
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	7.507	1.357	8.864
Pubblicità	10.925	-6.427	4.498
Spese e consulenze legali	65.058	45.546	110.604
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	167.492	9.072	176.564
Spese telefoniche	18.329	-1.451	16.878
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	10.915	5.760	16.675
Assicurazioni	34.851	19.817	54.668
Spese di rappresentanza	2.247	-296	1.951
Spese di viaggio e trasferta	530	162	692
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	16.884	-11.904	4.980
Altri	151.996	-51.176	100.820
<b>Totale</b>	<b>668.856</b>	<b>17.033</b>	<b>685.889</b>

### Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 224.071 (€ 237.074 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	217.054	-13.043	204.011
Canoni di leasing beni mobili	6.446	0	6.446
Altri	13.574	40	13.614
<b>Totale</b>	<b>237.074</b>	<b>-13.003</b>	<b>224.071</b>

### Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 716.465 (€ 756.038 nel precedente esercizio).

	31/12/2016	31/12/2015
Salari e stipendi	515.137	545.472
Oneri sociali	149.354	158.543
Trattamento di fine rapporto e fondo tesoreria Inps	21.565	17.036
Quota PREVIP a carico datore di lavoro	30.409	34.987
<b>TOTALE</b>	<b>716.465</b>	<b>756.038</b>

### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 787.824 (€ 54.388 nel precedente esercizio).

	31/12/2016	31/12/2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.376	20.438
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.508	21.632
Svalutazione crediti attivo circolante e disp.liquide	759.940	12.318
<b>TOTALE</b>	<b>787.824</b>	<b>54.388</b>

### Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 11.028.900 (€ 6.200.000 nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato all'accantonamento per rischi effettuato nell'esercizio, nonché per quanto riguarda la determinazione del relativo importo, si rinvia al commento riportato nella precedente sezione relativa ai fondi per rischi e oneri dello stato patrimoniale passivo.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 269.987 (€ 207.832 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
--	-----------------------------	------------	---------------------------

<b>Imposte di bollo</b>	937	-17	920
<b>Imposta di registro</b>	1.004	788	1.792
<b>IVA indetraibile</b>	44.322	129.473	173.795
<b>Diritti camerali</b>	162	0	162
<b>Abbonamenti riviste, giornali ...</b>	901	-267	634
<b>Sopravvenienze e insussistenze passive</b>	78.493	-68.590	9.903
<b>Minusvalenze di natura non finanziaria</b>	193	-193	0
<b>Altri oneri di gestione</b>	81.820	961	82.781
<b>Totale</b>	<b>207.832</b>	<b>62.155</b>	<b>269.987</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

<b>Saldo al</b> 31/12/2016	<b>Saldo al</b> 31/12/2015	<b>Variazione</b>
900.313	-195.867	1.096.180

### Proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono integralmente rappresentati da dividendi.

La voce presenta un saldo di € 1.501.741 ed è così composta:

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>Dividendi:</b>		
<u>Da partecipazioni in società controllate</u>		
Sito S.p.A.	0	185.425
<u>Da partecipazioni in società collegate</u>		
Barricalla S.p.A.	528.000	
Enel Green Power Strambino Solar S.r.l.	70.008	
Ardea Energia S.r.l.	38.371	
<u>Da partecipazioni in altre imprese</u>		
S.A.G.A.T. S.p.A.	165.062	
<b>Plusvalenze:</b>		
<u>Da partecipazioni in imprese collegate</u>		
Plusvalenza da cessione quote Strambino Solar S.r.l.	700.000	
Plusvalenza per cessione quote SACE S.r.l.	300	
<u>Da partecipazioni in altre imprese</u>		

Plusvalenza da cessione azioni Idreg Piemonte S.p.A. da parte del Tribunale	0	232.550
Plusvalenza per recesso dal Consorzio Insedimenti Produttivi del Canavese	0	2.500
<b>TOTALE</b>	<b>1.501.741</b>	<b>420.475</b>

### Altri proventi finanziari

La voce presenta un saldo di € 120.880 ed è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
<u>Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u>		
Su finanziamenti a imprese controllate	1.469	6.334
Su finanziamenti a imprese collegate	29.599	27.242
<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>31.068</b>	<b>33.576</b>
Utili associazioni in partecipazione da incassare	54.420	75.769
<b>Totale proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>54.420</b>	<b>75.769</b>
<u>Proventi diversi dai precedenti:</u>		
Su altri finanziamenti	223	0
Interessi attivi su crediti verso banche	4.182	11.796
Commissioni attive verso altre imprese	30.987	30.987
Interessi da crediti per deposito cauzionale	0	0
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>35.392</b>	<b>42.783</b>
<b>TOTALE</b>	<b>120.880</b>	<b>152.128</b>

Gli interessi attivi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono a:

- proventi derivanti dai finanziamenti erogati alla controllata Consepi S.r.l. (€ 1.469);
- proventi derivanti dai finanziamenti erogati alle collegate Ardea Energia S.r.l. (€ 14.211), Enel Green Power Strambino Solar S.r.l. (€ 7.471), Expo Piemonte S.r.l. (€ 367) e Monterosa 2000 S.p.A. (€ 7.550)

Gli utili da associazioni in partecipazioni non incassati e relativi all'esercizio 2016, pari ad € 54.420, si riferiscono a:

1) SIT - Ivrea Montefibre	€	52.191
2) SIT - Orbassano	€	824
3) SIT - Tortona	€	570

Le commissioni attive si riferiscono ai proventi derivanti da fideiussioni ad altre imprese ed in particolare ad Eurofidi S.c.r. l. in liquidazione (€ 30.987).

### Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

La voce presenta un saldo di € 722.308 , ed è così composta:

	31/12/2016	31/12/2015
Utili da retrocedere ad associati in partecipaz. di II livello	23.963	31.435
Oneri da associazione in partecipazione	688.972	736.096
Interessi ed oneri su debiti verso banche	9.373	727
Interessi su altri debiti	0	212
<b>TOTALE</b>	<b>722.308</b>	<b>768.470</b>

Gli utili da retrocedere ad associati in partecipazione di secondo livello sono interamente costituiti dalla quota di utili maturata nell'esercizio, di competenza degli stessi, relativamente alle iniziative Montepo-Trifarello, SIT-Ivrea Montefibre, SIT-Orbassano e SIT-Pinerolo II.

Gli oneri da associazione in partecipazione derivano dalla rilevazione delle perdite da associazione in partecipazione già commentate alla voce del passivo "Fondi per rischi e oneri".

Gli interessi ed oneri su debiti verso banche si riferiscono agli interessi pagati nel corso dell'esercizio per l'utilizzo della linea di credito su Banca Alpi Marittime.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	9.373
Altri	712.935
<b>Totale</b>	<b>722.308</b>

### D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al	Saldo al	Variazione

31/12/2016	31/12/2015	
-3.678.029	-30.969.870	27.291.841

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono rappresentate dalla svalutazione di partecipazioni.

	31/12/2016	31/12/2015
Partecipazioni in imprese controllate	6.377	9.330.369
Partecipazioni in imprese collegate	102.410	6.748.314
Altre partecipazioni	380.336	11.739.987
	<i>489.123</i>	<i>27.818.670</i>
Immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	3.188.906	3.151.200
<b>TOTALE</b>	<b>3.678.029</b>	<b>30.969.870</b>

Le svalutazioni sono state illustrate in corrispondenza delle rispettive voci dell'attivo in osservanza ai criteri valutativi esposti all'inizio del documento tra i criteri di valutazione, e sono dettagliate nella tabella che segue:

	31/12/2016	31/12/2015
<b>Imprese controllate:</b>		
Terme di Acqui S.p.A.	0	4.551.776
Consepi S.r.l.	0	719.688
SITO S.p.A.	0	3.980.095
Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l.	0	65.462
La Tuno S.r.l.	6.337	13.348
	<b>6.337</b>	<b>9.330.369</b>
<b>Imprese collegate:</b>		
Città Studi S.p.A.	0	623.755
Expo Piemonte S.r.l.	0	3.848.000
Fingranda S.p.A.	102.410	102.065
Icarus S.c.p.A. in liquidazione	0	1.813.761
Montepo' S.p.A.	0	110.733
Nordind S.p.A.	0	-
Sace S.r.l. in liquidazione	0	250.000
	<b>102.410</b>	<b>6.748.314</b>
<b>Altre imprese partecipate:</b>		
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	87.166	279.102
S.A.G.A.T. S.p.A.	293.170	4.291.047
Monterosa 2000 S.p.A.	0	151.122
Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	0	7.018.716
Fondazione S.L.A.L.A.	0	-
	<b>380.336</b>	<b>11.739.987</b>

<b>Immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:</b>		
Credito v/Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	-	2.855.183
Credito v/Expo Piemonte S.r.l.	-	64.000
Credito v/ Sace S.r.l. in liquidazione	-	20.000
Credito v/ Terme di Acqui S.p.A.	-	100.000
Quota Associazione AIA Gattinara	-	112.017
Credito v/ Villa Gualino S.r.l. in liquidazione	115.900	
Credito v/ Villa Melano S.p.A.	99.590	
Quota Associazioni in Partecipazione SIT	2.973.416	
	<b>3.188.906</b>	<b>3.151.200</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.678.029</b>	<b>30.969.870</b>

Per la definizione dei principi adottati relativamente alle svalutazioni sopra riportate, si rinvia a quanto precedentemente esposto nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

#### **Ricavi di entità o incidenza eccezionali**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio in commento non sono stati sostenuti i ricavi di entità o incidenza eccezionali.

#### **Costi di entità o incidenza eccezionali**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio in commento non sono stati sostenuti costi di entità o incidenza eccezionali, fatto salvo quanto precedentemente esposto in merito agli accantonamento effettuati al fondo rischi e al fondo svalutazione crediti per quanto riguarda la situazione della società controllata SIT S.r.l.

#### **Imposte sul reddito**

La voce presenta un saldo pari a zero. In particolare, si segnala che:

- con riferimento alle imposte correnti, l'assenza di IRES a saldo deriva essenzialmente dal regime di parziale o totale non imponibilità dei proventi finanziari a titolo di dividendi e di utili da associazione in partecipazione;
- con riferimento alla fiscalità anticipata e differita, in conformità ai principi e criteri in precedenza enunciati, nessuna rilevazione è stata operata, stante la presenza di differenze temporanee attive sufficienti, anche se non iscritte in bilancio, ad assorbire le differenze temporanee passive relative a dividendi da incassare il cui riversamento avverrà negli esercizi successivi.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	3
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>10</b>

### Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	117.800	36.400

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un gettone di presenza pari ad € 300 per ogni seduta, oltre rivalutazione ISTAT.

### Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.070
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>35.070</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle

azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni	66.426.645	66.426.645	0	0	66.426.645	66.426.645
<b>Totale</b>		66.426.645	66.426.645	0	0	66.426.645	66.426.645

### Titoli emessi dalla società

La società, in chiusura, non aveva in circolazione azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, nonché titoli o valori simili.

### Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 19 del Codice Civile, si precisa che la società per tutto l'esercizio non ha emesso alcun strumento finanziario.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
<b>Garanzie</b>	6.297.483

Le garanzie a favore di terzi comprendono:

	31/12/2016	31/12/2015
Garanzie personali:		
· Fideiussioni	6.197.483	6.197.483
Garanzie reali:		
· Pegni	-	100.000
<b>TOTALE</b>	<b>6.197.483</b>	<b>6.297.483</b>

Le garanzie sono così dettagliate:

	31/12/2016	31/12/2015

Fideiussioni		
Verso altre imprese:		
Istituti di credito per finanziamenti erogati a favore di imprese socie di Eurofidi S.c.r.l. in liquidazione	6.197.483	6.197.483
<b>Totale fidejussioni</b>	<b>6.197.483</b>	<b>6.197.483</b>
Pegno titoli		
Verso imprese collegate:		
Pegno su quote Strambino Solar S.r.l.	-	100.000
<b>Totale pegno titoli</b>	<b>-</b>	<b>100.000</b>

### **Operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile si evidenzia che la società ha posto in essere operazioni con parti correlate come ampiamente illustrato nel dettaglio dei crediti e debiti verso società controllate e collegate. Si evidenzia che tutte le operazioni sono svolte ai sensi del Regolamento appositamente predisposto e approvato dalla Società.

### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che comportino rischi e/o benefici significativi per la società.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31 dicembre 2016**

Per quanto concerne i fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22, si segnalano i seguenti eventi rilevanti:

- \* Ardea Energia Srl: autorizzazione assembleare alla dismissione totale delle quote detenute.
- \* Sagat SpA: autorizzazione assembleare alla dismissione totale delle azioni detenute, bando per le offerte e successiva aggiudicazione per euro 9.706.830.
- \* Rinnovo organi sociali: in data 10 marzo 2017 l'assemblea degli azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali di Finpiemonte Partecipazioni SpA.
- \* Cessazione ex Provincia di Torino: autorizzazione assembleare alla variazione del valore di rimborso da riconoscere alla ex Provincia di Torino ai sensi dell'art. 1 commi 569 e 569 bis della L. n. 147/2013.

- \* Expo Piemonte Srl: acquisto del credito vantato da Codelfa SpA nei confronti di Expo Piemonte Srl per euro 550.000, contro un valore nominale di euro 855.900 oltre interessi.
- \* Villa Melano SpA: messa in liquidazione della Società.
- \* Monterosa 2000 SpA: aggiornamento e determinazioni in merito all'accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Vercelli, con relativa stipula della Convenzione con Regione Piemonte. Sottoscrizione prestito obbligazionario per l'importo di euro 499.978.
- \* Icarus Scpa in liquidazione: bando per la vendita dell'immobile di proprietà dalla Società, sede del Centro Polifunzionale Spaziale.

### **Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1 del Codice civile, si da' atto che non risultano in essere operazioni relative a strumenti finanziari derivati.

### **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2497, comma 4, del Codice Civile, si precisa che la società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Regione Piemonte.

Nella seguente tabella sono indicati, ai sensi dell'art. 2497-bis, Cod. Civ., i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato da parte del soggetto esercente l'attività di direzione e coordinamento (rendiconto al 31/12/2015, approvato con legge regionale del 16 settembre 2016, n. 17).

#### **DATI ESSENZIALI DEL RENDICONTO DEL SOGGETTO CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497-BIS, COD. CIV. (REGIONE PIEMONTE) RENDICONTO AL 31/12/2015 (LEGGE REGIONALE 16 SETTEMBRE 2016, N. 17)**

	<b>Gestione competenza</b>	<b>Gestione residui</b>	<b>Gestione totale</b>
Fondo di cassa iniziale			153.437.660
Riscossioni	10.169.801.123	676.658.895	10.846.460.017
Pagamenti	9.453.144.712	1.125.688.122	10.578.832.834
Fondo di cassa finale			421.064.843
Residui attivi	3.208.264.639	1.451.275.684	4.659.540.323
Residui passivi	3.118.931.370	2.729.116.035	5.848.047.405

**Risultato finanziario dell'esercizio 2015**

<u>Determinazione del fondo di cassa</u>		
Fondo di cassa iniziale	153.437.660	
Totale riscossioni	10.846.460.017	
Totale pagamenti	10.578.832.834	
<i>Fondo di cassa a chiusura esercizio</i>		421.064.843
<u>Ammontare dei residui attivi</u>		
<i>Totale dei residui attivi</i>		4.659.540.323
<u>Ammontare dei residui passivi</u>		
<i>Totale dei residui passivi</i>		5.848.047.405
<b>Disavanzo di amministrazione 2015</b>		<b>(767.442.239)</b>

<b>Entrate e spese di competenza - Previsioni definitive</b>		
<u>Entrate</u>		
Entrate derivanti da tributi propri della Regione	9.879.840.767	
Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni statali	1.735.813.211	
Entrate derivanti da rendite patrimoniali	378.067.649	
Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali	58.025.180	
Entrate derivanti da mutui, prestiti ed operazioni creditizie	22.961.887	
Entrate per contabilità speciali	2.341.109.791	
<b>Totale finale</b>		<b>14.415.818.485</b>
<u>Spese</u>		
Spese correnti	11.635.943.449	
Spese in conto capitale	1.129.431.451	
Spese per rimborso di mutui e prestiti	269.131.638	
<i>Totale parziale</i>		13.034.506.538
<i>Spese per partite di giro</i>		2.341.109.791
<b>Totale finale</b>		<b>15.375.616.329</b>

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone il rinvio a nuovo della perdita di esercizio.

In originale firmato da:

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

**Luca Remmert**

**Dichiarazione di conformità**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**  
**AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Ai signori Azionisti della Società,

nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, lo scrivente Collegio Sindacale deve riferire all'Assemblea che approva il bilancio di esercizio sull'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Con riferimento al presente bilancio, il Collegio Sindacale deve premettere, a corretta memoria e informativa di tutti i soggetti interessati, di essere stato nominato nell'attuale formazione dall'Assemblea degli Azionisti del 10 marzo 2017, pur in continuità di due dei suoi membri.

Quanto sopra premesso, si riferisce che nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 è stata svolta l'attività di vigilanza in conformità alle disposizioni di legge e adeguando l'operatività alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene i compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma dell'art. 2409-bis del Codice Civile e del D.Lgs. 39/2010, essi sono stati attribuiti con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 11 gennaio 2017 alla società di revisione RIA GRANT THORNTON fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, in prosecuzione della DELOITTE & Touche S.p.A.

Il Collegio sindacale attualmente in carica terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2018.

**ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

È stata posta in essere l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Il Collegio ha partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel corso dell'esercizio, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ogni qualvolta le operazioni proposte dal Consiglio di Amministrazione comportassero impegni finanziari di importi rilevanti il Collegio ha vigilato e, se del caso, richiesto, che le relative decisioni venissero assunte in esito ad un'approfondita analisi, ricorrendo a un'adeguata pianificazione degli impatti economico-finanziari nonché in completezza di informativa da parte dell'organo amministrativo.

Il controllo ha riguardato, in ogni caso, esclusivamente i profili di legittimità delle scelte e di verifica della correttezza dei procedimenti decisionali degli amministratori, non potendo consistere in una vigilanza nel merito dell'opportunità e della convenienza delle decisioni di carattere strategico e gestionale.

Sono state acquisite dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni sull'andamento delle operazioni effettuate dalla Società e dalle società controllate sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sono state acquisite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal personale dirigente della Società, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire.

È stato incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con il quale è stato posto in essere un approfondito scambio di informazioni dal quale non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, acquisendo le relative informazioni in merito ai controlli effettuati, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.



Abbiamo incontrato il soggetto incaricato dell'Internal Audit, acquisendo le relative informazioni in merito ai controlli effettuati, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato di Controllo Interno (soppresso a valere dall'esercizio 2017) della società dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezione e controllo e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo verificato il prospetto dei flussi finanziari elaborato con le previsioni a tutto il mese di dicembre 2017, nel quale sono stati evidenziati scostamenti negativi contenuti entro i limiti degli affidamenti di cui gode la società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che non siano già stati ampiamente trattati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa redatte dagli amministratori, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

**Bilancio d'esercizio**



Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la relazione sulla gestione, documenti che sono stati messi a nostra disposizione in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2017.

Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire pur facendo espresso richiamo alle specifiche criticità che gli amministratori si sono trovati ad affrontare e risolvere anche ai fini della redazione del bilancio e così indicate nella relazione sulla gestione:

*" SIT Srl: Società controllata che opera nell'ambito della Programmazione Regionale in coerenza con le linee di pianificazione territoriale ed economica del sistema degli Enti Locali, sviluppando interventi in materia di rilocalizzazione e riutilizzo di aree e di edifici, di realizzazione e gestione di aree attrezzate e complessi immobiliari da destinare all'insediamento di attività economiche e relativi servizi, con particolare attenzione ai settori della bio-edilizia, dell'architettura sostenibile e della produzione di tecnologie ambientali efficienti.*

*Gestione della Società – elementi principali*

*Nel corso del 2016 l'attività societaria si è principalmente concentrata, in stretta collaborazione con la controllante, nello scongiurare la procedura liquidatoria e nel ricreare le condizioni di continuità della gestione aziendale, risultata compromessa dalle tensioni finanziarie con il sistema bancario che si sono aggravate tra fine 2014 ed inizio 2015, ricorrendo all'utilizzo degli strumenti di risanamento previsti dalla L.Fall. ed adottando un piano ex art.67, comma 3, lett.d).*

*In particolare, la versione definitiva del piano, approvato dal CdA di SIT il 28 giugno 2016, è stata asseverata dall'attestatore Dott. Lorenzo Ginisio in data 9 agosto 2016 ed in data 5 ottobre 2016 è stata sottoscritta con gli istituti di credito, che vantano le maggiori posizioni creditorie verso la Società, la convenzione di ristrutturazione del debito ex art. 67 L.Fall.; nell'ambito della convenzione è stato previsto lo spostamento delle scadenze di rimborso dei finanziamenti al 31.12.2018, sono stati siglati accordi, transattivi a saldo e stralcio ovvero di pagamento dilazionato, circa il debito con gli associati in partecipazione degli Interventi di Tortona ed Ovada, nonché la sottoscrizione a saldo e stralcio del debito con Unicredit. Pertanto, la Società è stata fortemente impegnata nella predisposizione del piano di ristrutturazione del debito e nelle*



trattative con i creditori, che hanno assorbito gran parte delle risorse disponibili, senza tuttavia trascurare l'attività ordinaria che ha portato, tra l'altro, a perfezionare la vendita di un lotto di 10 mila mq in Nichelino, uno di 4.200 mq. in Pinerolo ed uno di 8.440 mq. in Ovada; infine, è stato alienato a Torino un lotto nell'area ex Vitali, acquistato dal Comune di Torino alla fine dell'esercizio precedente e ceduto ad un'impresa che vi si è insediata.

Nonostante quanto sopra, si segnala il mancato realizzo degli obiettivi di vendita previsti dal Piano per il 2016, causato anche dallo slittamento della data di effetto dell'accordo, trapiantato nell'ultimo trimestre dell'anno; tuttavia, nonostante il conferimento dei mandati per la dismissione del patrimonio immobiliare, le vendite procedono a rilento.

Infine, si segnala che, per sostenere il processo di ristrutturazione societaria della SIT, Finpiemonte Partecipazioni si è formalmente impegnata ad offrire il proprio sostegno finanziario, quantificato in massimi € 1,5 mln nell'arco del triennio, nonché al rilascio di apposita lettera di patronage; in particolare, si segnala che l'Assemblea degli Azionisti di Finpiemonte Partecipazioni, apertasi il 16 giugno 2016 e chiusasi il 4 luglio successivo, ha approvato il Piano di risanamento SIT Srl, prendendo atto degli impegni assunti da Finpiemonte Partecipazioni stessa, ed ha deliberato, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera b) dello Statuto societario, l'autorizzazione al rilascio di apposita lettera di patronage in favore della SIT per un importo pari a massimi euro 9.528.900. Al riguardo, si segnala che la Regione Piemonte ha deliberato favorevolmente circa l'approvazione del Piano di risanamento di SIT Srl (comprendente anche la postergazione del credito regionale nei confronti di SIT pari a circa euro 12,8 mln, nonché la postergazione del credito di FPP nei confronti di SIT pari a circa euro 15,5 mln) e l'autorizzazione al rilascio della lettera di patronage con D.G.R. n. 15-3525 del 27 giugno 2016 e con D.G.R. n. 17-3560 del 4 luglio 2016.

Bilancio al 31.12.16

Solo dopo la firma in data 5 ottobre 2016 della convenzione di ristrutturazione del debito ex art. 67 L.Fall. con gli istituti di credito, la Società ha ricreato le condizioni per assicurare la propria continuità aziendale; pertanto, il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2015 è stato sottoposto all'Assemblea degli Azionisti oltre i termini normalmente previsti (nello scorso esercizio, la Società ha predisposto una Situazione economico-patrimoniale al 31.12.15 approvata dal proprio Organo amministrativo) ed è stato approvato il 30 novembre 2016.

Inoltre, l'esercizio al 31/12/2016 si è chiuso con un utile di euro 435.481, a fronte di un utile rilevato nell'esercizio al 31/12/2015 pari ad euro 77.283"



In merito a quanto sopra esposto la Nota Integrativa anche nella parte riguardante le singole società fornisce i dovuti approfondimenti ai quali si rinvia.

Abbiamo, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo ulteriori osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Per quanto concerne i fatti di rilievo avvenimenti dopo il 31 dicembre 2016 si richiama quanto esposto nella relazione sulla gestione, ed in particolare:

- Ardea Energia Srl: autorizzazione assembleare alla dismissione totale delle quote detenute.
- Sagat SpA: autorizzazione assembleare alla dismissione totale delle azioni detenute, bando per le offerte e successiva aggiudicazione per euro 9.706.830.
- Rinnovo organi sociali: in data 10 marzo 2017 l'assemblea degli azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali di Finpiemonte Partecipazioni SpA.
- Cessazione ex Provincia di Torino: autorizzazione assembleare alla variazione del valore di rimborso da riconoscere alla ex Provincia di Torino ai sensi dell'art. 1 commi 569 e 569 bis della L. n. 147/2013.
- Expo Piemonte Srl: acquisto del credito vantato da Codelfa SpA nei confronti di Expo Piemonte Srl per euro 550.000, contro un valore nominale di euro 855.900 oltre interessi.
- Villa Melano SpA: messa in liquidazione della Società.
- Monterosa 2000 SpA: aggiornamento e determinazioni in merito all'accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Vercelli, con relativa stipula della Convenzione con Regione Piemonte. Sottoscrizione prestito obbligazionario per l'importo di euro 499.978.



- Icarus Scpa in liquidazione: bando per la vendita dell'immobile di proprietà della Società, sede del Centro Polifunzionale Spaziale.

Diamo infine atto che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, unitamente alla relazione sulla gestione, corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nell'espletamento delle attività di nostra competenza.

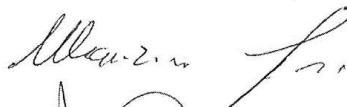
#### **I. Conclusioni.**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione che ci è stata messa a disposizione in data odierna, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio chiuso il 31 dicembre 2016 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione dando atto della conformità alla legge e allo statuto della proposta di destinazione del risultato formulata dall'organo amministrativo così come proposta nella relazione di cui all'art. 2446 c.c..

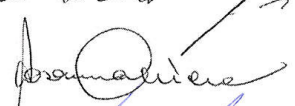
Torino, lì 09 giugno 2017

#### **Il Collegio Sindacale**

Maurizio Stefano Gili – Presidente



Rosanna Chiesa – Sindaco Effettivo



Valter Gamba – Sindaco Effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

*Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Responsabilità della Società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni di rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Società di revisione ed organizzazione contabile  
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440369 - R.E.A. 1965420  
Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49  
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato  
Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Ria

**Grant Thornton**

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Altri aspetti*

Ai sensi dell'art. 2497-bis comma primo del Codice Civile, la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Ente Regione Piemonte e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2016 della Regione Piemonte. Il nostro giudizio sul bilancio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. non si estende a tali dati.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 5 giugno 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio  
Socio